



Piano Territoriale Provinciale

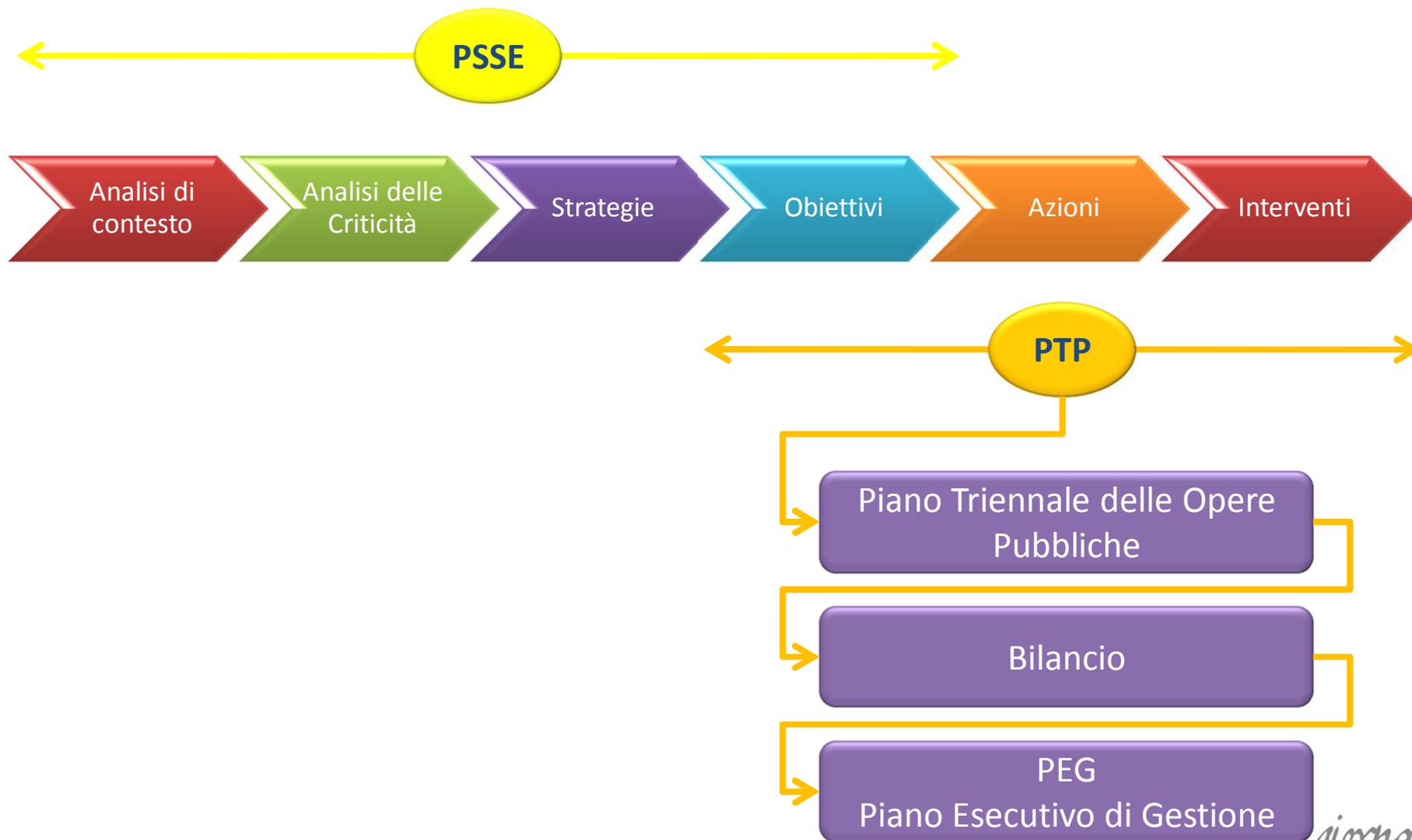
Piano Operativo



Le pianificazioni



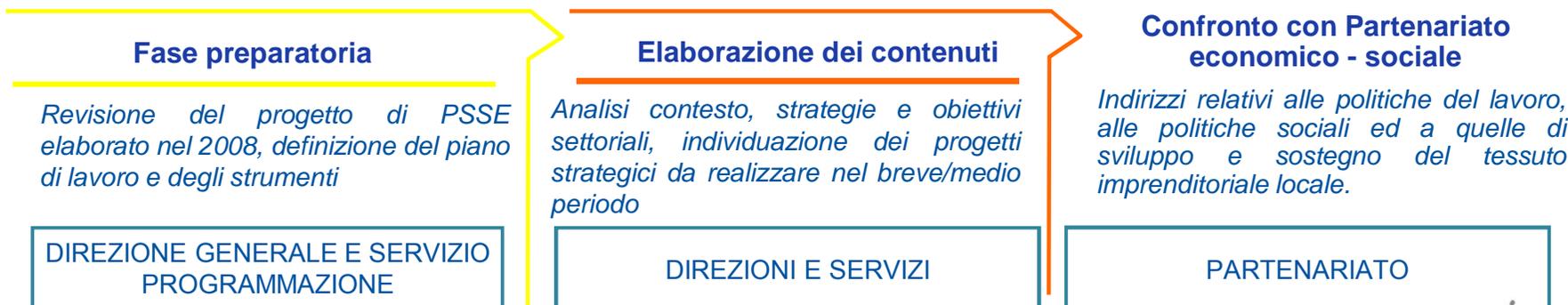
Le pianificazioni integrate



Le pianificazioni integrate



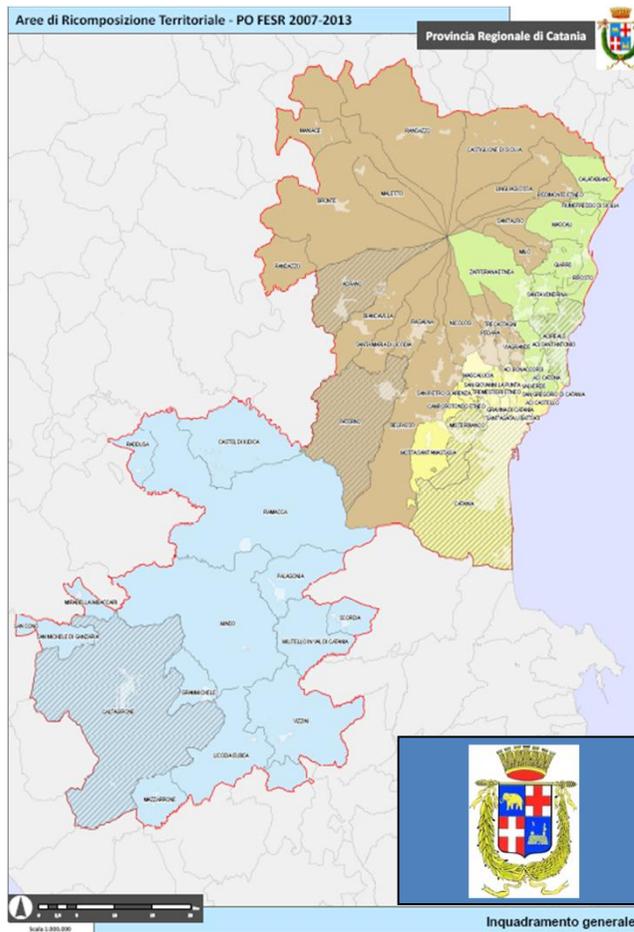
Il procedimento di predisposizione del PSSE è disciplinato dagli articoli 9, 10 ed 11 della legge regionale 9/86, che prevedono, nella fase di stesura del “progetto” di Piano, un articolato processo di coinvolgimento sia del *partenariato economico sociale*, che del *partenariato istituzionale*. **Tale processo si è articolato in più fasi operative, di seguito riassunte brevemente:**



| IMPRESE (#) | |
|-----------------|--------|
| Attive | 85.916 |
| Artigiane 22,7% | 19.527 |

| DISOCCUPAZIONE | |
|----------------|------|
| Maschi | 9.9% |
| Femmine | 15% |

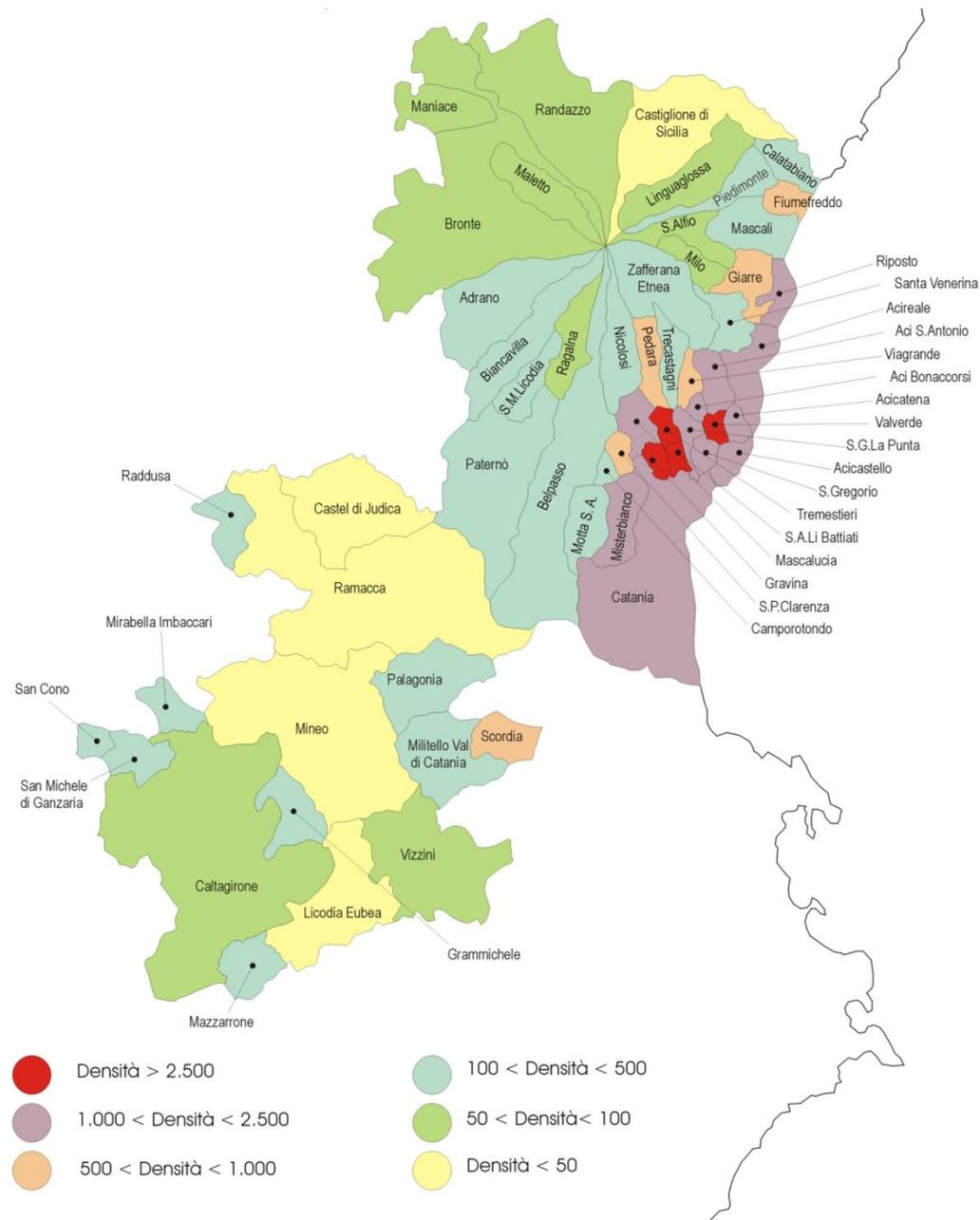
| COMMERCIO ESTERO | |
|-----------------------|--------|
| Export (2008 vs 2007) | -21.2% |
| Saldo import-export | 11% |



| STUDENTI SCUOLA SUPERIORE (#) | |
|-------------------------------|--------|
| Anno 2004 | 65.000 |
| Anno 2009 | 58.000 |

| TURISMO | |
|----------------------------------|------|
| Domanda turistica (2008 vs 2007) | - 6% |

| VIABILITA' (km) | |
|--------------------|-----------|
| Strade provinciali | 1.338.102 |





A livello territoriale la strategia di intervento risulterà incentrata sulla “**Coesione Territoriale**” volta a favorire la creazione di “sottoinsiemi” attorno ad **elementi caratterizzanti ed unificanti**. Di seguito una schematica rappresentazione delle strategie di intervento in relazione alle diverse “aree” identificate:

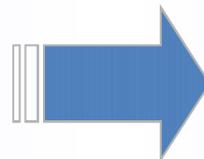
| AREA | | ELEMENTI QUALIFICANTI DI AGGREGAZIONE | STRATEGIA | |
|------------------------------|---|---|--|--|
| PEDEMONTANA | P R O G E T T O A | Ionica | Etna & Mare | Integrazione (collegamento) e valorizzazione turistica asse Etna – Mare |
| | | Nord | Etna & Golf | Promuovere il prodotto “Etna” attraverso il veicolo Golf e la crescita qualificata del sistema ricettivo |
| | | Ovest (terzo polo) | Etna & Turismo | Creare e mettere a sistema i “presupposti/attrattori” per lo sviluppo socio-economico dell’area |
| | | Etna (natura, ambiente, produzioni locali) | Valorizzare in una logica integrata le risorse naturali, ambientali e produzioni locali espressione del territorio etneo | |
| | Simeto | Simeto & Agricoltura | Recupero e valorizzazione a fini ambientali con ricadute sul turismo | |
| CATANIA & AREA METROPOLITANA | Aci | Prefisso/Storia | Sviluppo filo-intergrato di area | |
| | Città | Conurbazione | Continuità urbanistica con la qualificazione ed integrazione dei servizi | |
| CALATINO | Alto | Agricoltura (grano) e Archeologia | Recupero e valorizzazione, anche in chiave turistica (SPIT), delle tradizioni, dei beni archeologici e dei prodotti agricoli | |
| | Basso | Agricoltura (uva e fichi) Archeologia e Artigianato | | |



1. Aree Protette
2. Edilizia Scolastica
3. Energia
4. Patrimonio Immobiliare
5. Politiche Attive del Lavoro e Formazione
6. Politiche Culturali
7. Politiche Sociali
8. Protezione Civile
9. Sport & Tempo Libero
10. Artigianato, Impresa & Innovazione
11. Turismo
12. Viabilità & Trasporti

CONTESTO

Concentrazione di circa il 40% degli studenti nel Comune di Catania, a fronte di disponibilità di **strutture scolastiche di proprietà provinciale pari a circa il 25%**



- *Ricorso all'utilizzo di edifici comunali in affitto*
- *Squilibrio, a livello territoriale, tra la domanda e offerta formativa superiore*
- *lento adeguamento delle strutture scolastiche di competenza alle evoluzioni del quadro normativo (in termini di sicurezza e funzionalità)*

LINEE DI INTERVENTO

- 1. Riqualficazione dei contenitori edilizi** (adeguamento, fruibilità adeguamenti normativi)
- 2. Introduzione di attività scolastiche di istruzione superiore** per la riqualificazione socio-culturale di aree depresse
- 3. Realizzazione di una sede agli Istituti sprovvisti**
- 4. Decongestionamento del centro di Catania**, favorendo gli insediamenti nella periferia della città
- 5. Eliminazione dei fitti passivi & attuazione di politiche di risparmio energetico**

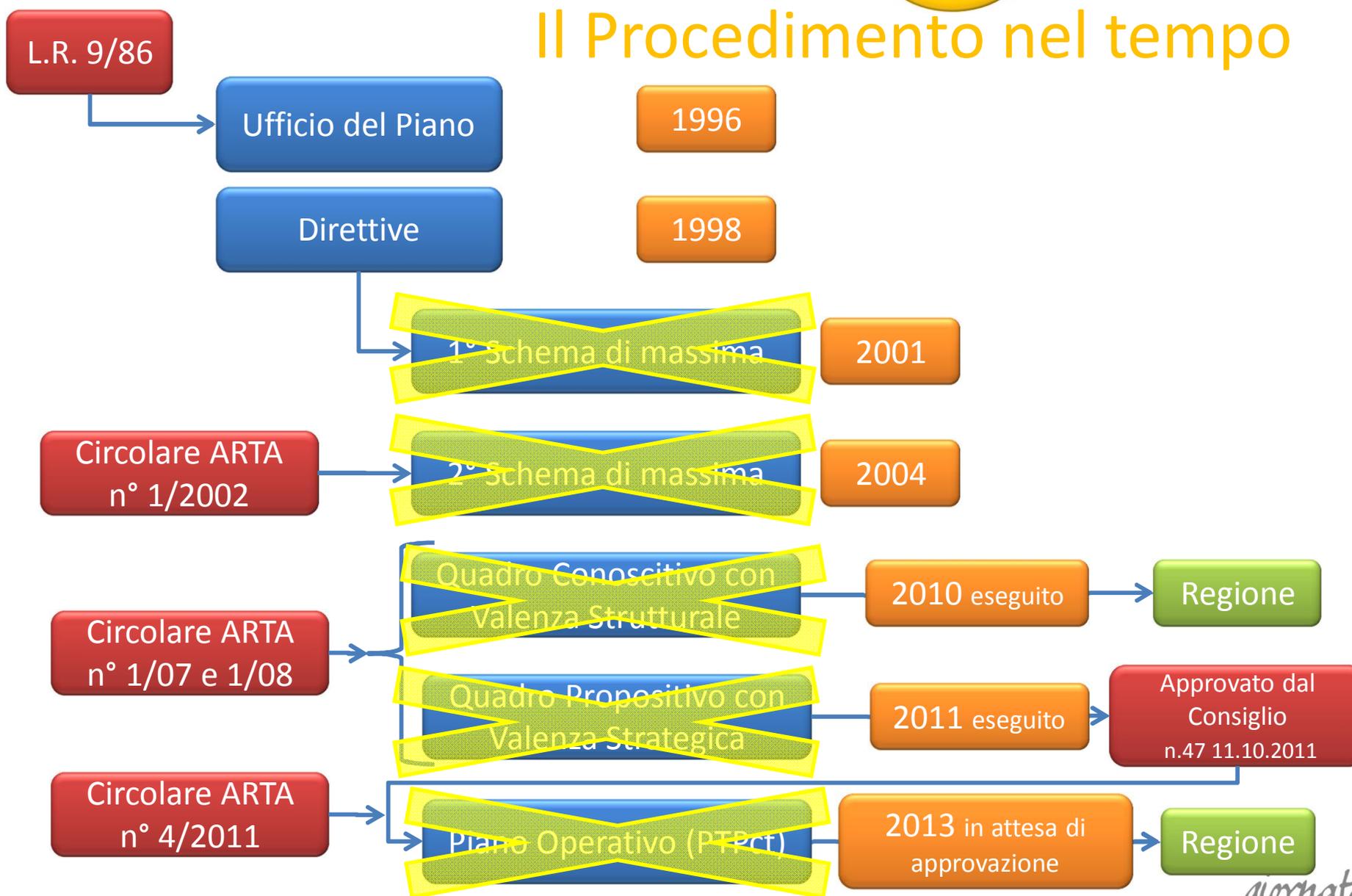
PROGETTI

REALIZZAZIONE EDIFICI SCOLASTICI

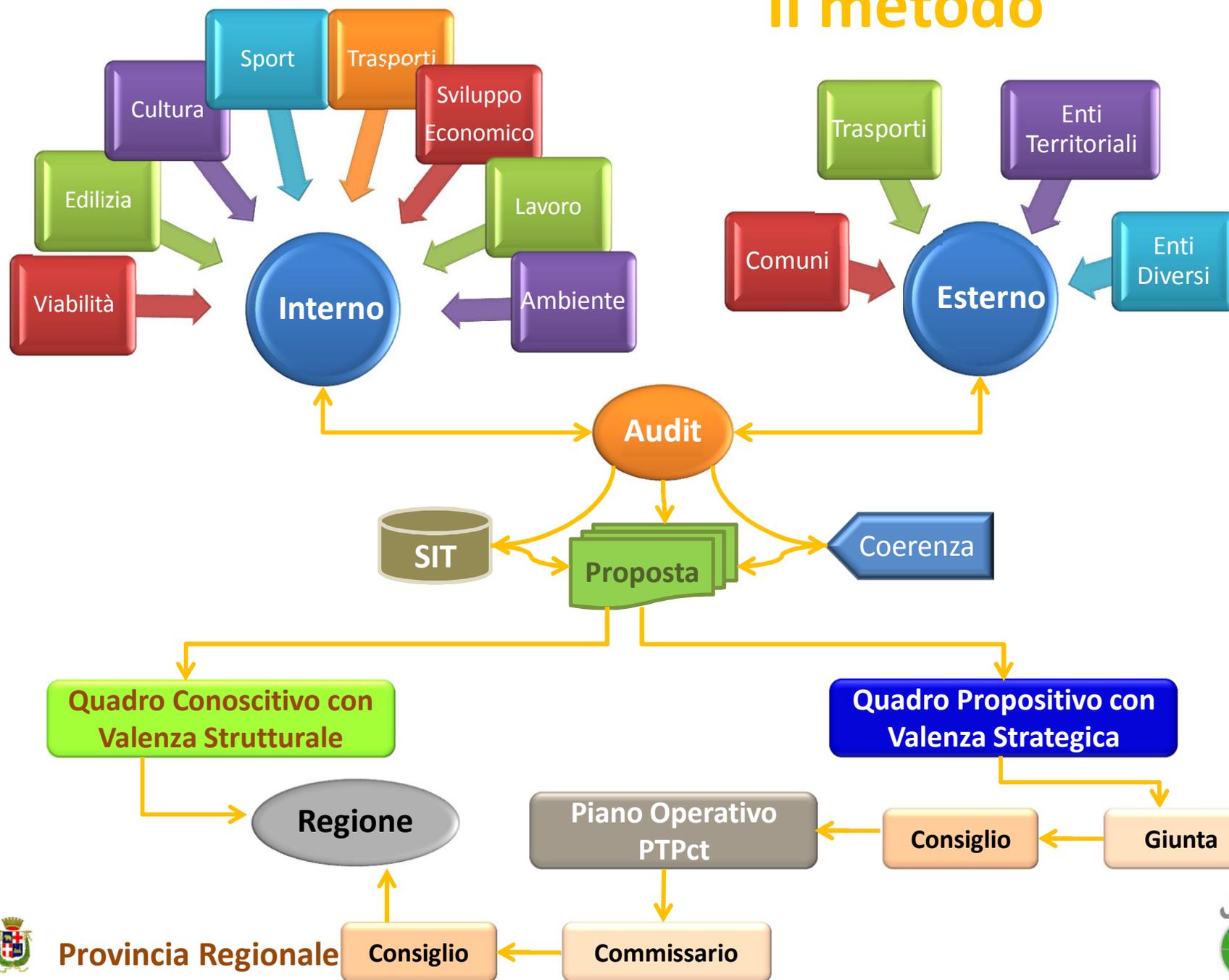
Il progetto prevede la realizzazione di n. 3 nuovi edifici scolastici situati nei comuni di *Acireale, Mascali e Bronte*. I fattori sui quali si è puntata l'attenzione sono due:

- riduzione dei fitti passivi*
- efficientamento dei contenitori edili (autoproduzione di energia da fonti alternative ecc..)*
- adeguamento alla normativa*

Il Procedimento nel tempo



Il metodo



Principi ispiratori

| Principi ispiratori | La Provincia Regionale di Catania ... |
|---------------------------|--|
| Aspirazione | ... punta al sistema di qualità. |
| Ambizione | ... può mirare a divenire la cerniera funzionale dello sviluppo del Territorio snodo della intera Sicilia sud-orientale e rappresentare punto di riferimento ineludibile nello scenario del Corridoio Mediterraneo |
| Multidentità | ... non può rinunciare ad alcuna delle sue vocazioni ma deve privilegiare i settori della cultura, del paesaggio, del turismo, dell'artigianato, dei prodotti tipici, della logistica e dell'alta specializzazione |
| Uso del suolo | ... deve mirare al contenimento ed all'ottimizzazione dell'uso del suolo riproponendo formule di rivitalizzazione del comparto agricolo. |
| Innovazione | ... favorisce l'adozione di misure fortemente innovative nei settori di massimo interesse, promuovendo la formazione d'eccellenza. |
| Competitività | ... vuole annullare le conflittualità interne, favorire la coesione territoriale e raggiungere la massima competitività nazionale ed internazionale con particolare riguardo allo scenario Mediterraneo. |
| Risparmio energetico | ... deve offrirsi alla sperimentazione ed all'attuazione delle più innovative formule di risparmio energetico puntando con forza sulle applicazioni di energie alternative. |
| Rispetto | ... aderisce pienamente anche se solo idealmente al protocollo di Kyoto e si impegna a sostenerne i principi e gli obiettivi per quanto di sua stretta competenza ed anche svolgendo azione di coordinamento territoriale |
| Riequilibrio | ... intende operare il riequilibrio delle occasioni di sviluppo su tutto il suo territorio favorendo azioni di decentramento e di potenziamento delle aree interne e pedemontane. |
| Aggregazioni territoriali | ... favorisce la formazione di aggregazioni di Comuni, anche differenziandole per obiettivi prefigurati, al fine di assicurare potenza ed efficacia propositiva, promuovendo la costituzione di distretti |
| Accessibilità | ... intende operare a garanzia della massima accessibilità dei poli maggiormente attrattivi in ogni settore di sviluppo, a cominciare dal capoluogo che dovrà favorire le relazioni lungo le direttrici a più alta frequentazione, privilegiando e proteggendo l'ingresso dei vettori del Trasporto Pubblico Locale. |
| Mobilità | ... intende privilegiare e proteggere il trasporto pubblico locale anche penalizzando quello privato fino a ridurre entro i valori delle medie europee i coefficienti di proprietà pro-capite di automobili. |
| Piattaforma logistica | ... aspira a divenire capitale della logistica integrata nel Mediterraneo nella piattaforma tirreno-jonica attivando procedure utili all'ottimizzazione dell'uso delle autostrade del mare. |
| Governance | ... tende a proporre l'Agenzia quale luogo deputato alla conoscenza ed alla decisione condivisa e genitore vocato al controllo di società operative di gestione partecipate da Enti ed Associazioni private e pubbliche, comunque interessati. |
| Attrattività | ... si mette in mostra per essere conosciuta in tutti i suoi aspetti caratteristici con la segreta ambizione di divenire fortemente attrattiva nei confronti del sistema nazionale ed internazionale sia per gli investimenti che anche e solo per puro turismo. |
| Sicurezza | ... si è attrezzata (e sta continuando a farlo) per non correre alcun rischio né di legalità né di resistenza agli eventi calamitosi cui purtroppo è spesso soggetta. |
| Bellezza | ... sa di essere bella e piena di fascino e vuole continuare ad esserlo e perciò intende curarsi, tutelarsi e preservarsi per continuare ad essere ambita e ricercata. |
| Orgoglio | ... ha tante storie da raccontare e vuole farlo per essere amata ed apprezzata per la sua storia, le sue tradizioni, la sua cultura e le sue testimonianze. |
| Speranza | ... è convinta di riuscire a non deludere le attese dei suoi figli accogliendone altri onesti, saggi e volenterosi. |

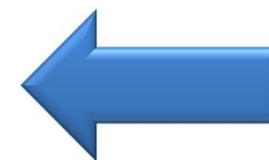


Principi ispiratori



La Provincia Regionale di Catania ...

... Punta al sistema di qualità



La Provincia Regionale di Catania ...

...può mirare a divenire la cerniera funzionale dello sviluppo del Territorio snodo della intera Sicilia sud-orientale e rappresentare punto di riferimento ineludibile nello scenario del Corridoio Mediterraneo.



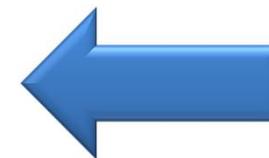
La Provincia Regionale di Catania ...

...non può rinunciare ad alcuna delle sue vocazioni ma deve privilegiare i settori della cultura, del paesaggio, del turismo, dell'artigianato, dei prodotti tipici, della logistica e dell'alta specializzazione.



La Provincia Regionale di Catania ...

...deve mirare al contenimento ed all'ottimizzazione dell'uso del suolo riproponendo formule di rivitalizzazione del comparto agricolo.



La Provincia Regionale di Catania ...

...favorisce l'adozione di misure fortemente innovative nei settori di massimo interesse, promuovendo la formazione d'eccellenza.



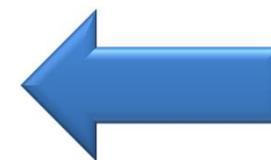
La Provincia Regionale di Catania ...

...vuole annullare le conflittualità interne, favorire la coesione territoriale e raggiungere la massima competitività nazionale ed internazionale con particolare riguardo allo scenario Mediterraneo.



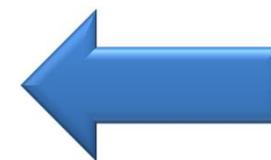
La Provincia Regionale di Catania ...

...deve offrirsi alla sperimentazione ed all'attuazione delle più innovative formule di risparmio energetico puntando con forza sulle applicazioni di energie alternative.



La Provincia Regionale di Catania ...

...aderisce pienamente al protocollo di Kyoto, alla visione di Lipsia e si impegna a sostenerne i principi e gli obiettivi per quanto di sua stretta competenza ed anche svolgendo azione di coordinamento territoriale.



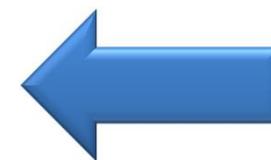
La Provincia Regionale di Catania ...

...intende operare il riequilibrio delle occasioni di sviluppo su tutto il suo territorio favorendo azioni di decentramento e di potenziamento delle aree interne e pedemontane.



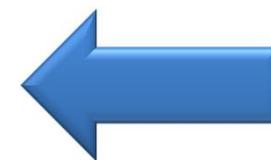
La Provincia Regionale di Catania ...

...favorisce la formazione di aggregazioni di Comuni, anche differenziandole per obiettivi prefigurati, al fine di assicurare potenza ed efficacia propositiva, promuovendo la costituzione di distretti.



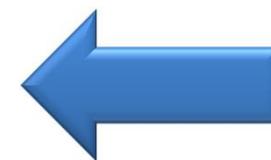
La Provincia Regionale di Catania ...

...intende operare a garanzia della massima accessibilità dei poli maggiormente attrattivi in ogni settore di sviluppo, a cominciare dal capoluogo che dovrà favorire le relazioni lungo le direttrici a più alta frequentazione, privilegiando e proteggendo l'ingresso dei vettori del Trasporto Pubblico Locale.



La Provincia Regionale di Catania ...

...intende privilegiare e proteggere il trasporto pubblico locale anche penalizzando quello privato fino a ridurre entro i valori delle medie europee i coefficienti di proprietà pro-capite di automobili.



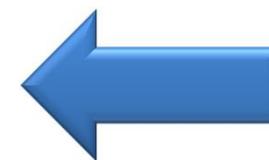
La Provincia Regionale di Catania ...

...aspira a divenire capitale della logistica integrata nel Mediterraneo nella piattaforma tirreno-jonica attivando procedure utili all'ottimizzazione dell'uso delle autostrade del mare.



La Provincia Regionale di Catania ...

...tende a proporre l'Agenzia quale luogo deputato alla conoscenza ed alla decisione condivisa e genitore vocato al controllo di società operative di gestione partecipate da Enti ed Associazioni private e pubbliche, comunque interessati.



La Provincia Regionale di Catania ...

...si mette in mostra per essere conosciuta in tutti i suoi aspetti caratteristici con la segreta ambizione di divenire fortemente attrattiva nei confronti del sistema nazionale ed internazionale sia per gli investimenti che anche e solo per puro turismo.



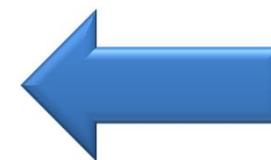
La Provincia Regionale di Catania ...

...si è attrezzata (e sta continuando a farlo) per non correre alcun rischio né di legalità né di resistenza agli eventi calamitosi cui purtroppo è spesso soggetta.



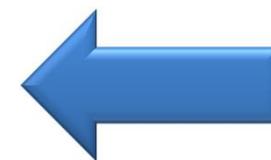
La Provincia Regionale di Catania ...

...sa di essere bella e piena di fascino e vuole continuare ad esserlo e perciò intende curarsi, tutelarsi e preservarsi per continuare ad essere ambita e ricercata.



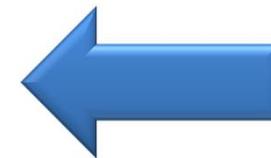
La Provincia Regionale di Catania ...

...ha tante storie da raccontare e vuole farlo per essere amata ed apprezzata per la sua storia, le sue tradizioni, la sua cultura e le sue testimonianze.

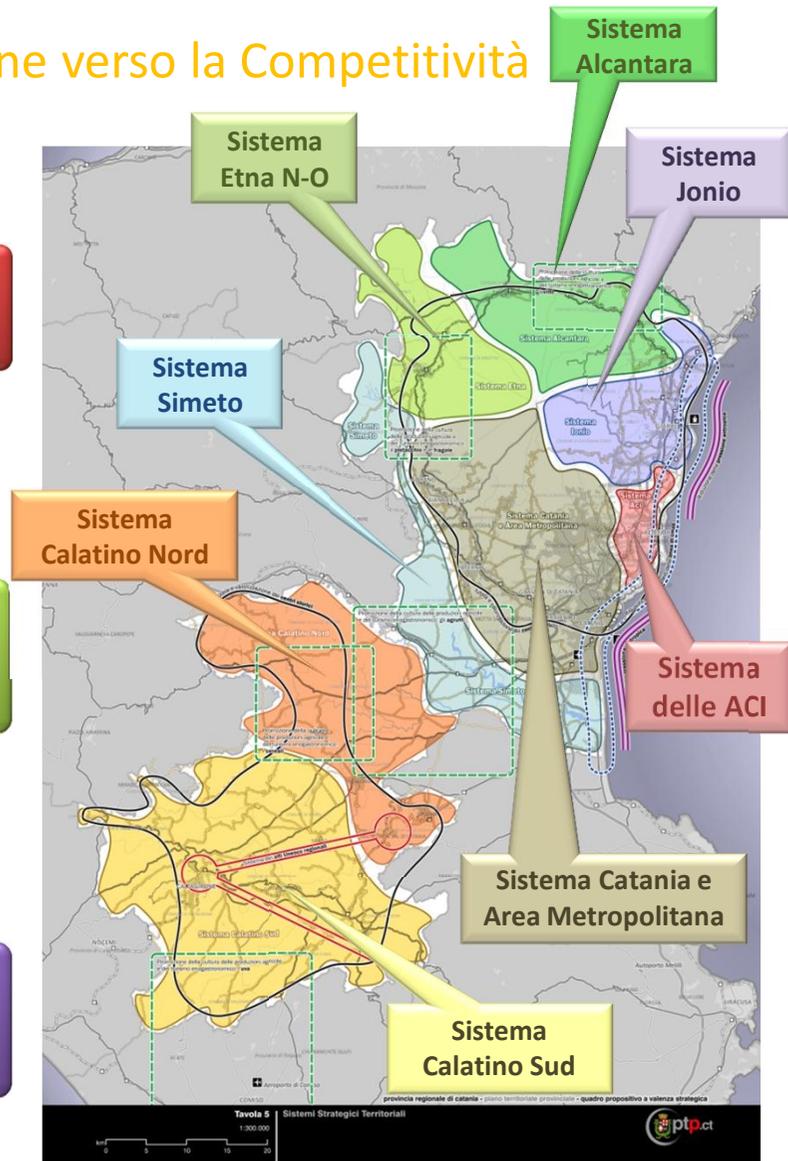
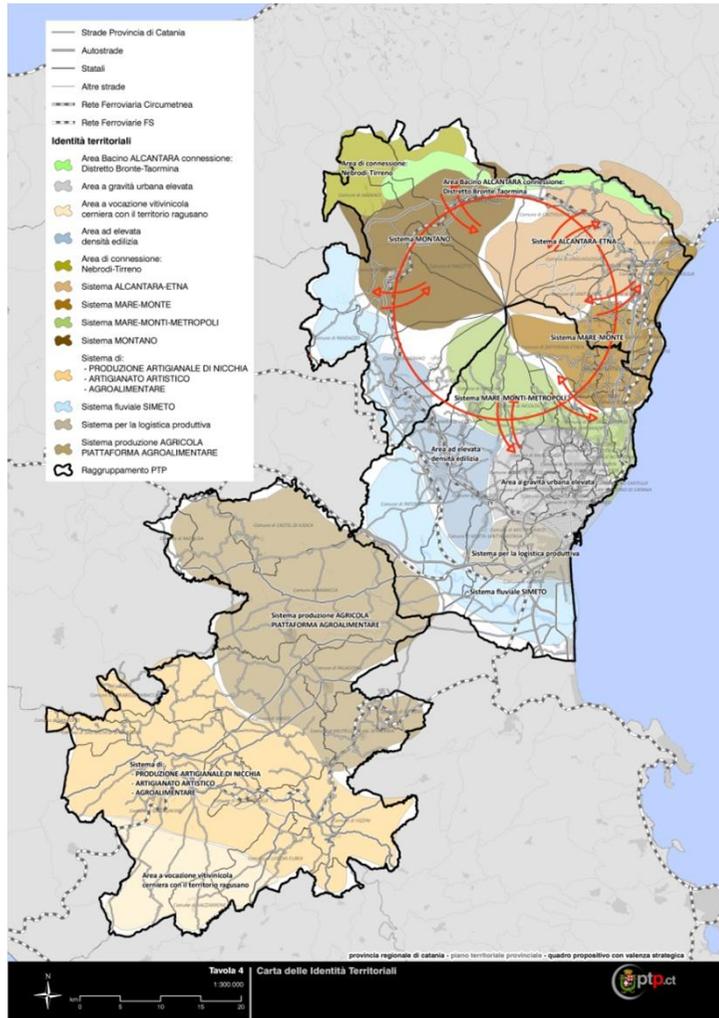


La Provincia Regionale di Catania ...

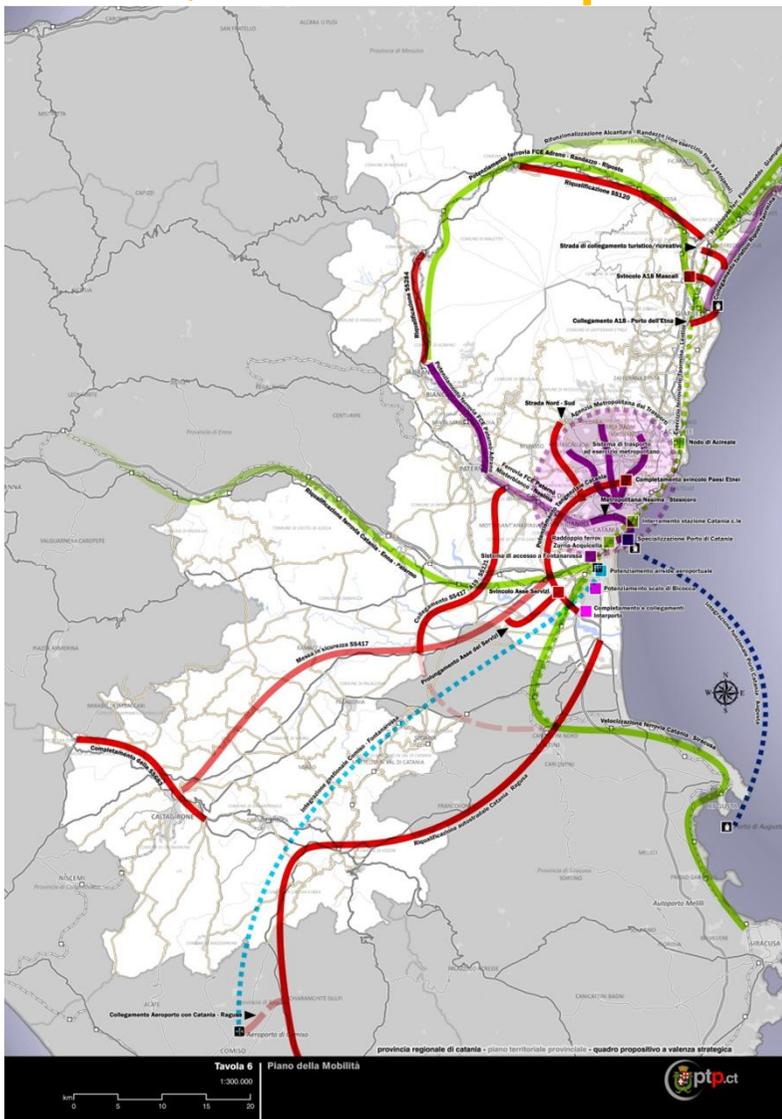
...è convinta di riuscire a non deludere le attese dei suoi figli accogliendone altri onesti, saggi e volenterosi.



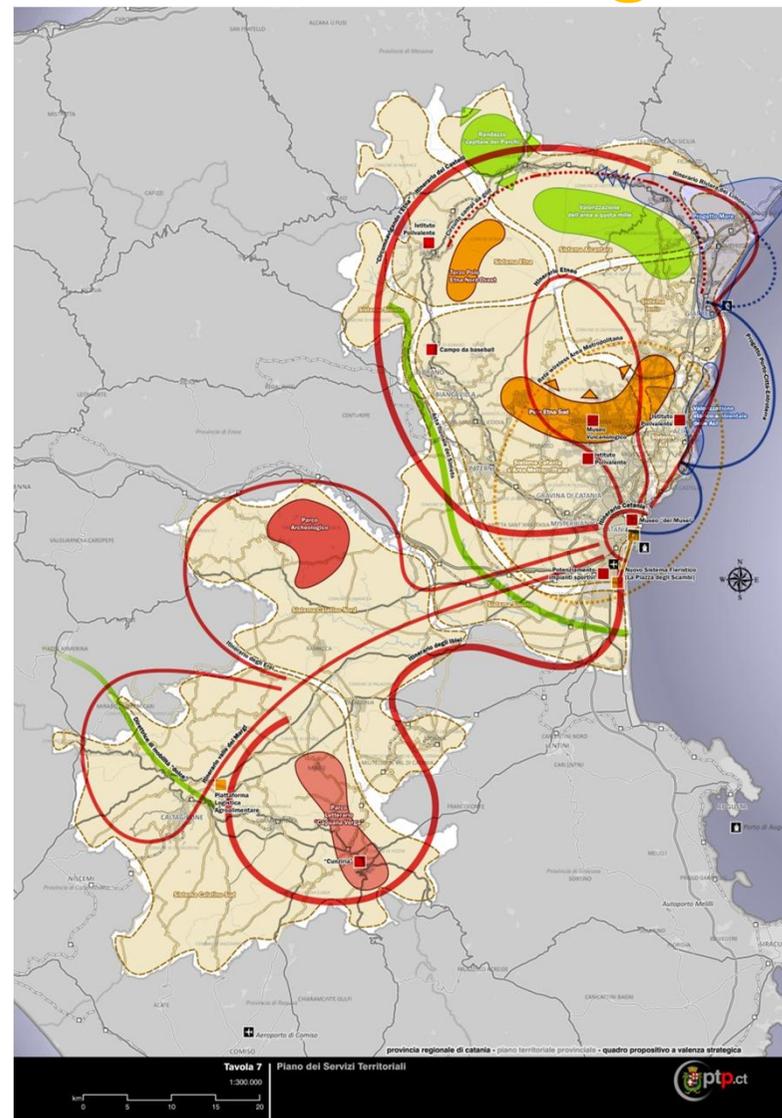
Dalla Multidentità attraverso la Coesione verso la Competitività



Il Quadro Propositivo con valenza Strategica



Il Piano della Mobilità

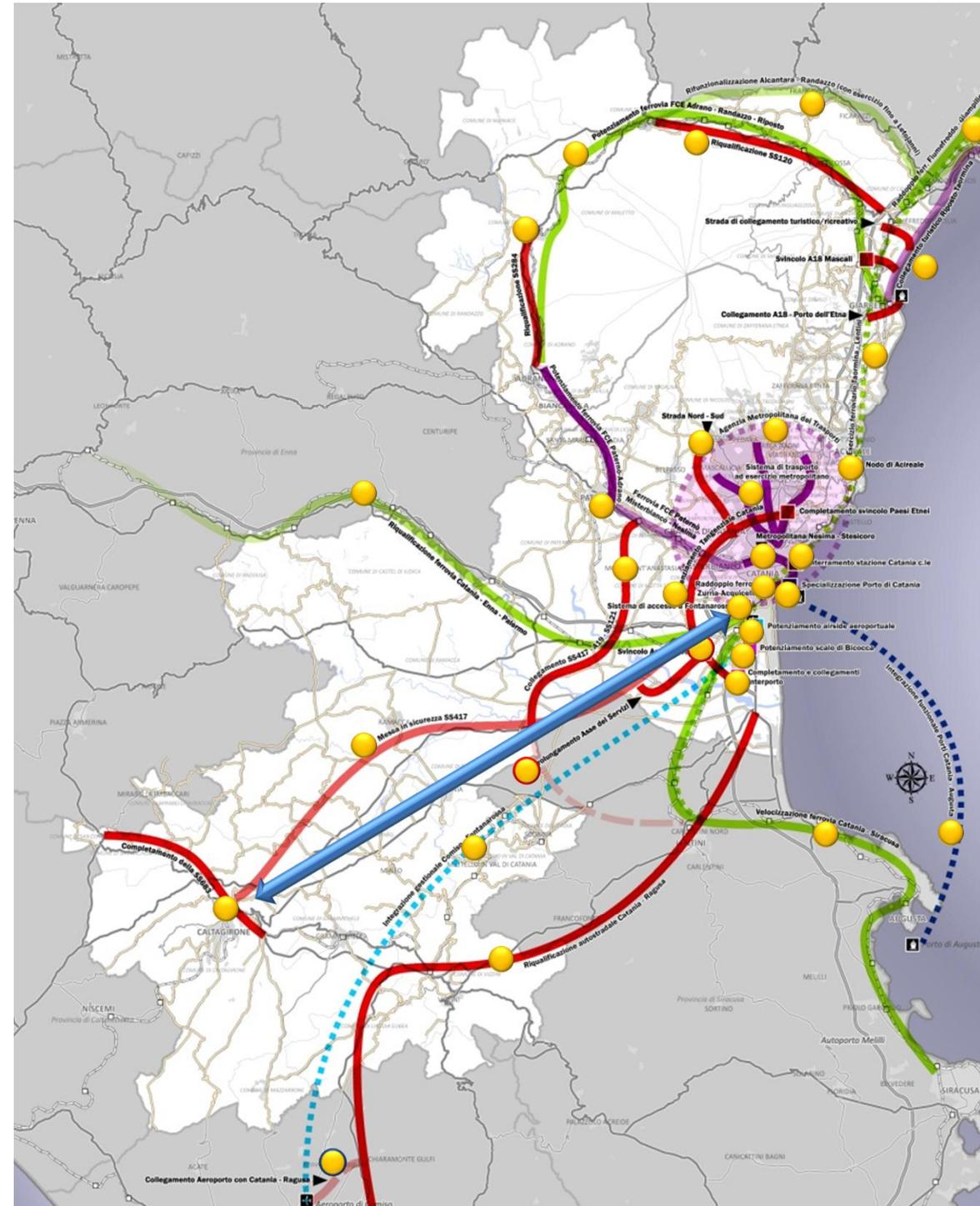


Il Piano dei servizi territoriali

Alcuni approfondimenti sulla mobilità

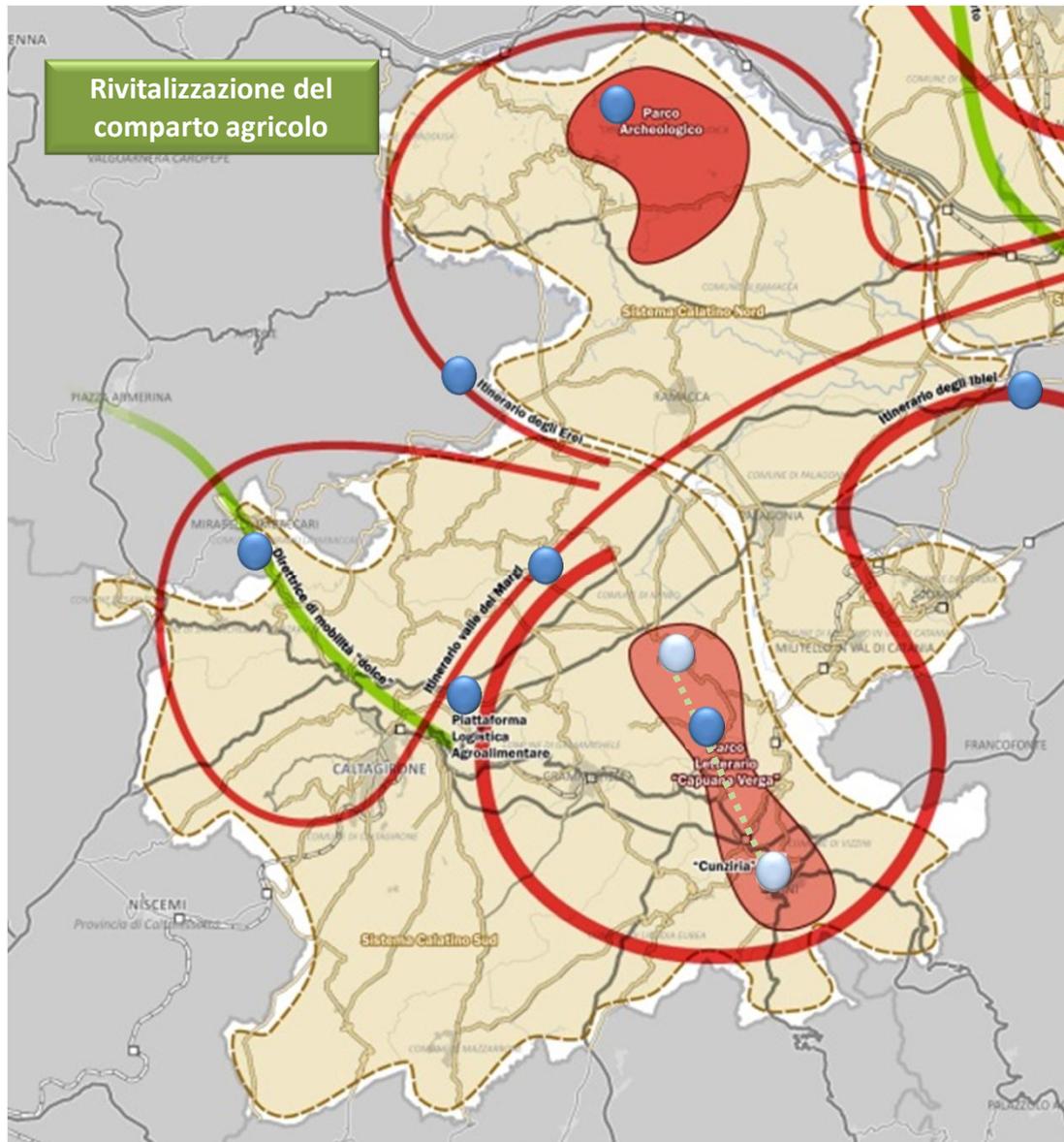
Dettagli per area
Calatino
Metropolitana
Pedemontano-Jonica

Cliccando sui pallini si accede alla descrizione



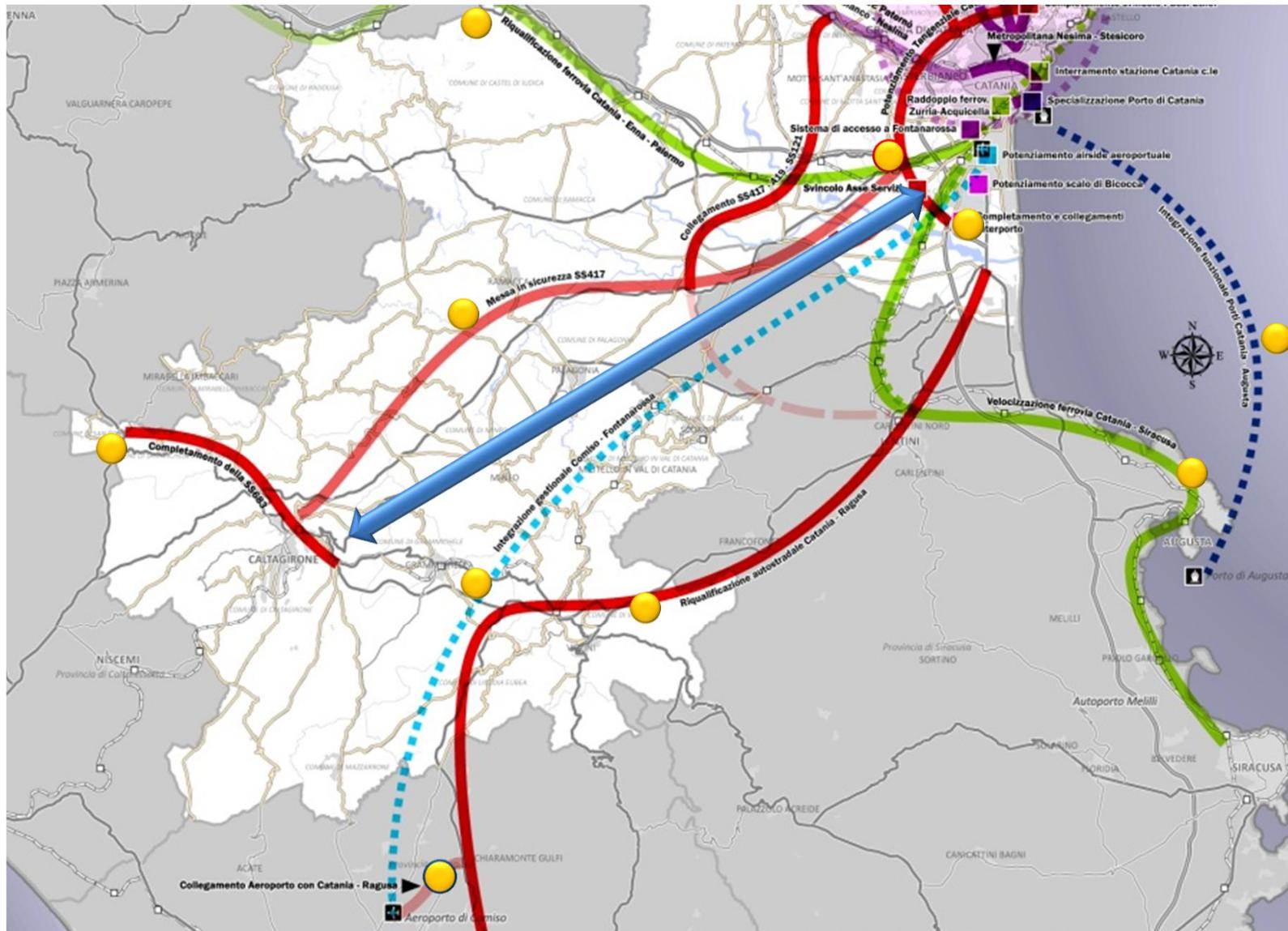
Territorio

Fine



Approfondimenti

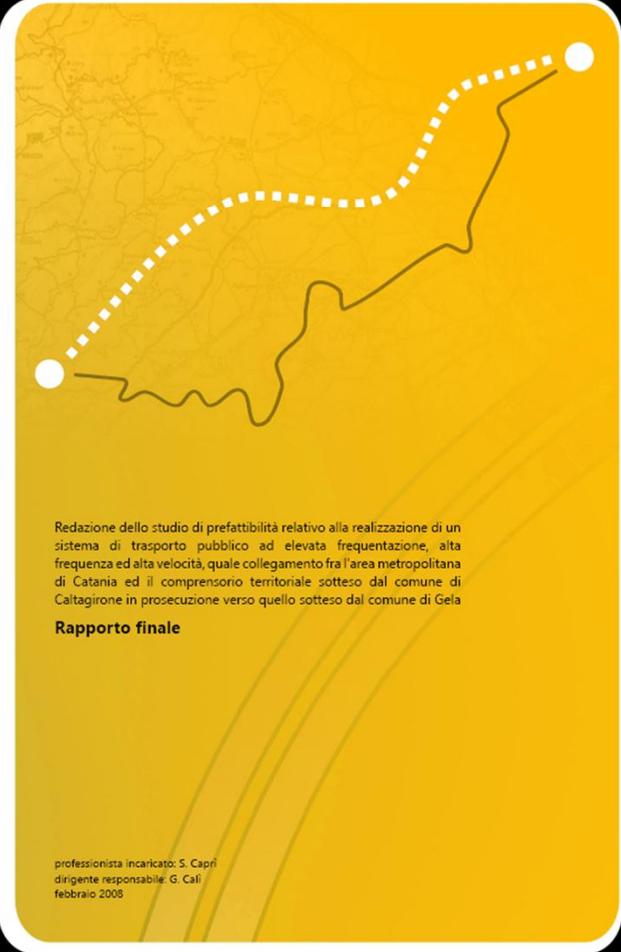




Approfondimenti



**Provincia Regionale di Catania**
VII Dipartimento - Pianificazione ed Infrastrutture dei Trasporti

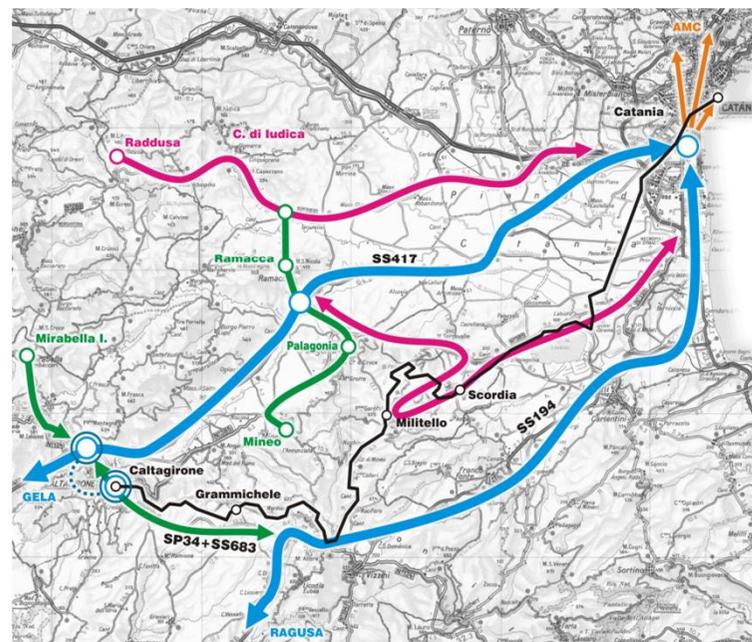
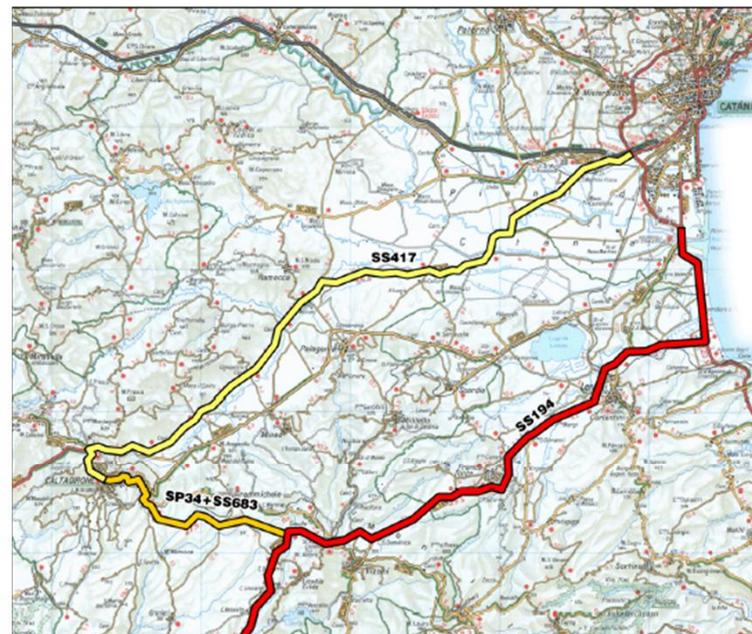


CATANIA - CALTAGIRONE

Redazione dello studio di prefattibilità relativo alla realizzazione di un sistema di trasporto pubblico ad elevata frequentazione, alta frequenza ed alta velocità, quale collegamento fra l'area metropolitana di Catania ed il comprensorio territoriale sotteso dal comune di Caltagirone in prosecuzione verso quello sotteso dal comune di Gela

Rapporto finale

professionista incaricato: S. Capri
dirigente responsabile: G. Calì
febbraio 2008



CALATINO

Area Calatina include i comuni di: Caltagirone, Castel di Judica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini).

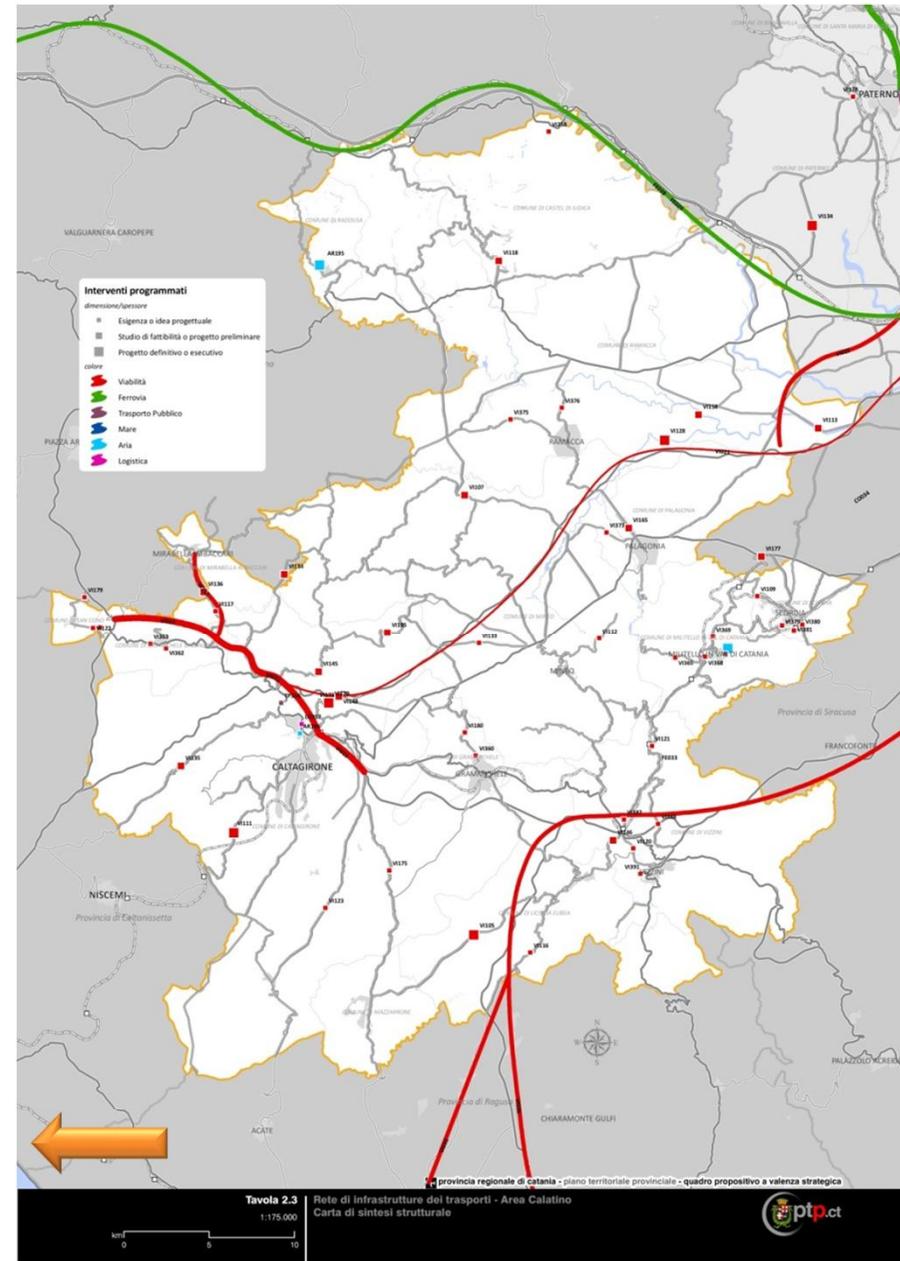
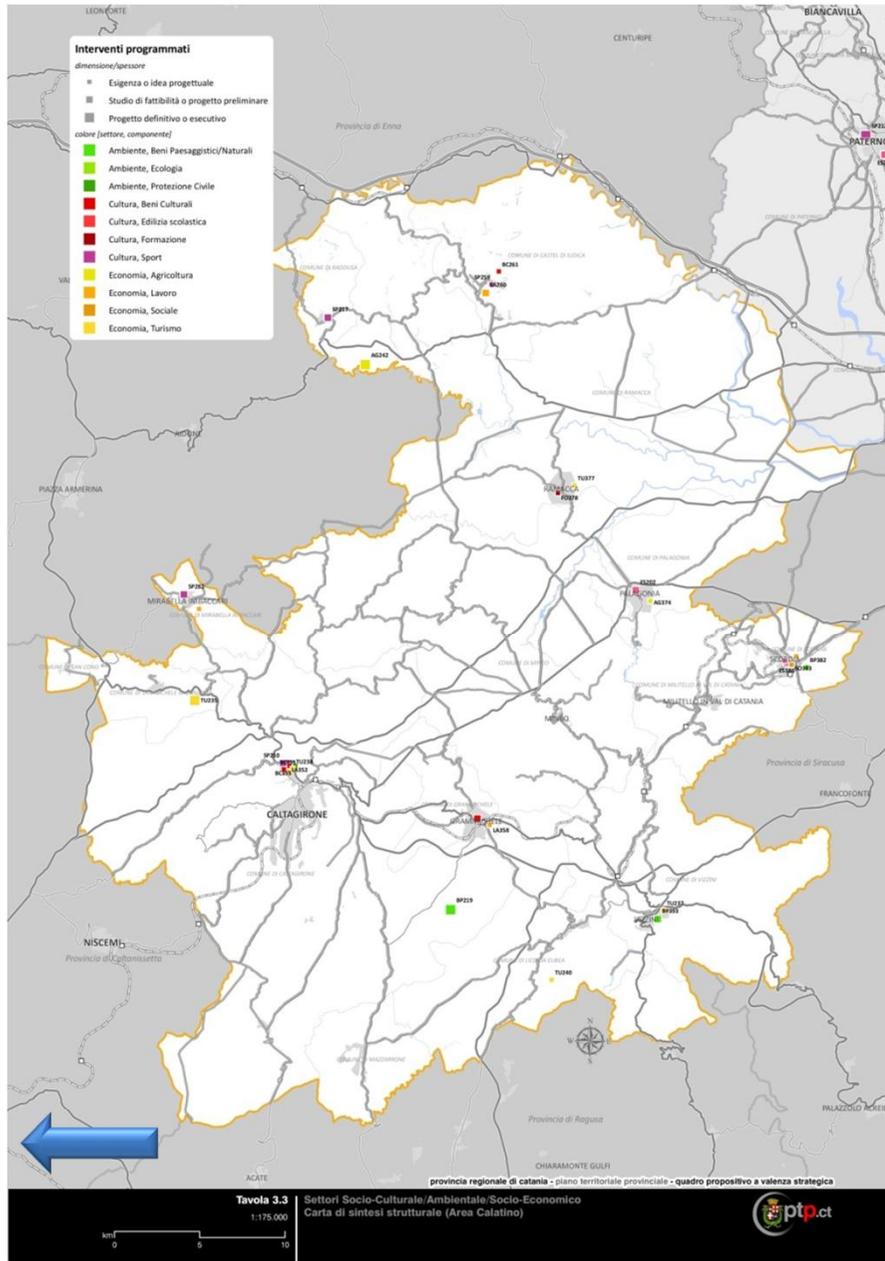
Il territorio del calatino copre per estensione circa la metà della superficie provinciale (1.551,820 kmq); il piano prevede la divisione dell'area in due sub-sistemi, Calatino Nord e Calatino Sud, che comunque sono fra loro fortemente interrelati.

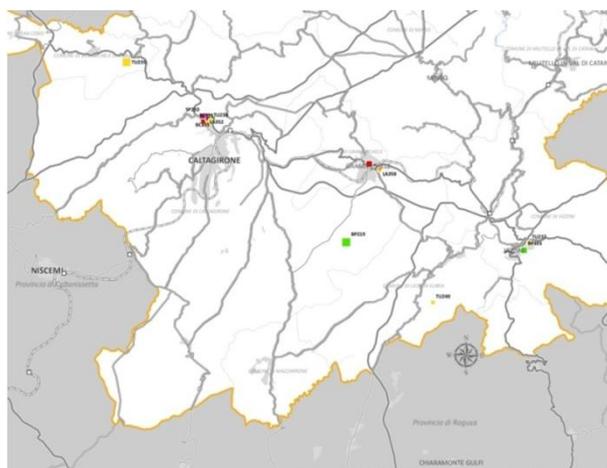
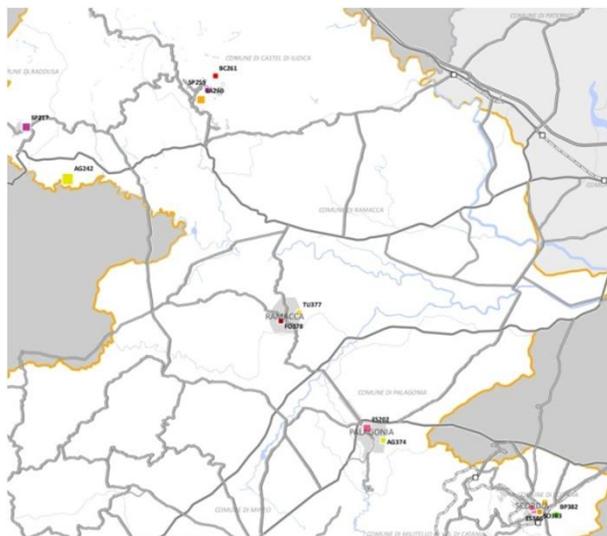
Il Nord, il cui polo di eccellenza, anche in relazione alla certificazione UNESCO è **Militello**, risulta, nel contesto della provincia catanese, fra le più penalizzate dalla localizzazione geografica, rappresenta un ambito sul quale poter intervenire con la realizzazione di infrastrutture e strutture di servizio che la rendano più autonoma e allo stesso tempo possano riconnetterla al circuito delle maggiori infrastrutture di mobilità e trasporti, collocate nel capoluogo o nei capoluoghi di altre provincie.

L'area del Calatino Sud vede come suo maggiore punto di riferimento il comune di **Caltagirone**, centro urbano di caratteristiche storico-culturali di pregio, collocato a circa 80 km dal capoluogo, che ha sempre svolto la funzione di raccordo per tutti gli agglomerati del calatino.

Non mancano nell'area contesti ambientali che potrebbero, se organizzati e progettati adeguatamente, rappresentare un punto di rendita diversificata, da collegare al settore agricolo agroalimentare.

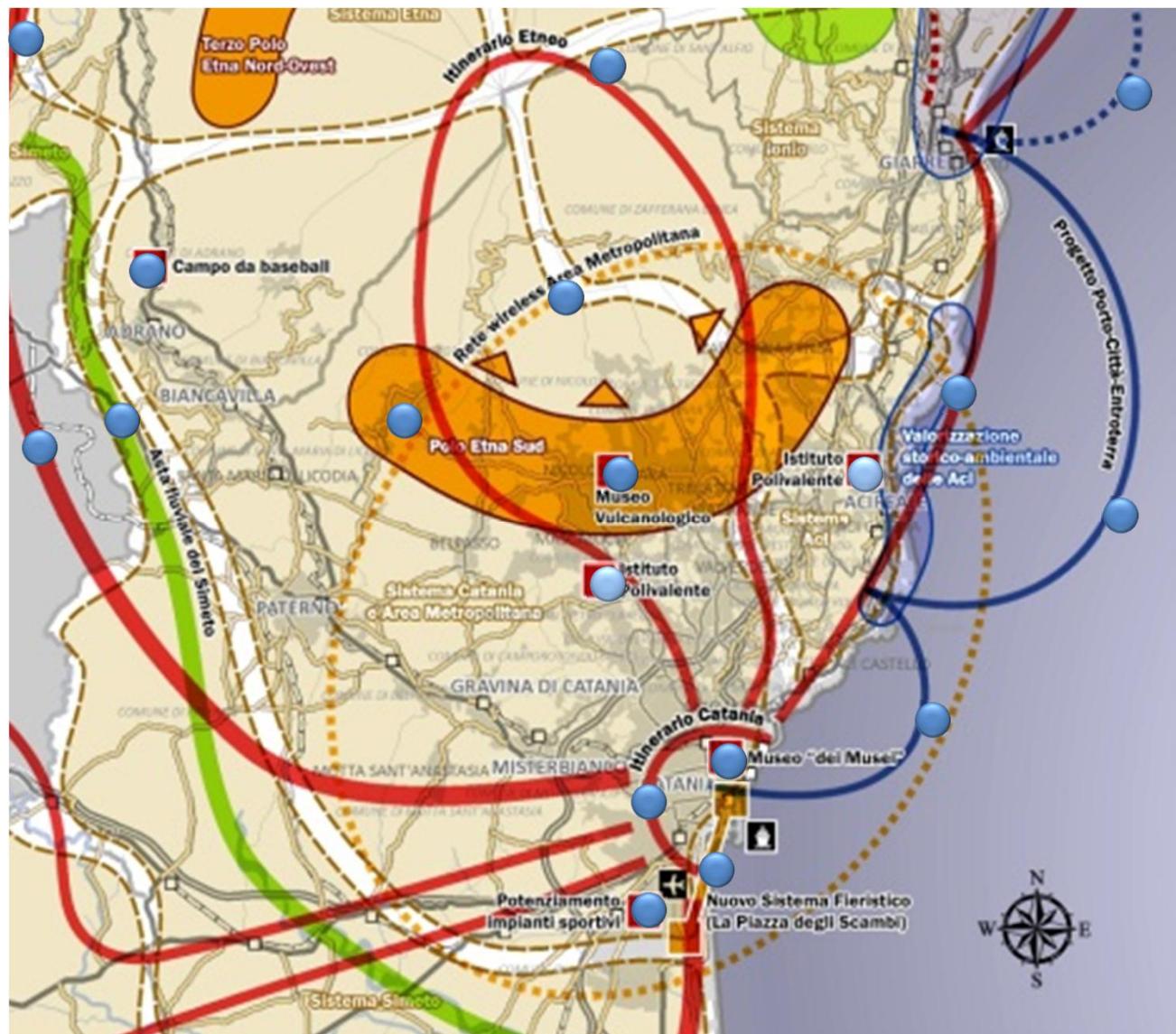






| codice | intervento e/o possibili alternative | settore | componente | ente di riferimento | livello di progetto |
|--------|---|----------|-----------------------------|--|-----------------------|
| PC355 | Delocalizzare le sedi della protezione civile | Ambiente | Protezione Civile | Comune di Caltagirone | idea progettuale |
| BC353 | Recupero della Torre San Gregorio per destinarla a biblioteca virtuale, centro studi per la ceramica. | Cultura | Beni culturali | Comune di Caltagirone | idea progettuale |
| LA352 | Realizzazione di un centro congressuale di concerto con l'Ente Provincia e partners privati, a servizio dell'intero comprensorio calatino | Economia | Lavoro | Comune di Caltagirone | idea progettuale |
| LO357 | Redazione di uno Studio di fattibilità per la realizzazione, in Caltagirone, di un centro intermodale a servizio del sistema agroalimentare, con ruolo di crocevia per le provincie di Caltanissetta, Ragusa, Siracusa. | Mobilità | Logistica | Comune di Caltagirone | idea progettuale |
| TP356 | Realizzazione di corsia preferenziale per i Bus di linea in sede di aggiornamento della arteria Catania - Gela | Mobilità | Trasporto Pubblico | Comune di Caltagirone | idea progettuale |
| BC261 | Realizzazione parco archeologico | Cultura | Beni culturali | Comune di Castel di Iudica | studio di fattibilità |
| SP259 | Realizzazione piscina comunale | Cultura | Sport | Comune di Castel di Iudica | idea progettuale |
| LA260 | opere di urbanizzazione per il PIP | Economia | Lavoro | Comune di Castel di Iudica | progetto preliminare |
| VI258 | Realizzazione della strada di collegamento con Catenanuova e relativo svincolo con la A19 | Mobilità | Viabilità | Comune di Castel di Iudica | idea progettuale |
| TP367 | Realizzazione di un Autoparco e riduzione del traffico nel centro abitato | Mobilità | Trasporto Pubblico | Comune di Militello in Val di esigenza Catania | |
| VI365 | Realizzazione di una arteria di collegamento con la S.S. ragusana | Mobilità | Viabilità | Comune di Militello in Val di esigenza Catania | |
| VI368 | Miglioramento della visibilità sulla Sp. 28 I | Mobilità | Viabilità | Comune di Militello in Val di esigenza Catania | |
| VI369 | Ottimizzazione del collegamento Militello-Scordia (versante contrada montagna) | Mobilità | Viabilità | Comune di Militello in Val di esigenza Catania | |
| SP282 | Realizzazione attrezzature sportive e ricreative | Cultura | Sport | Comune di Mirabella Imbaccari | progetto preliminare |
| LA281 | Completamento opere di urbanizzazione primaria Area artigianale | Economia | Lavoro | Comune di Mirabella Imbaccari | idea progettuale |
| AG374 | Realizzazione del mercato agrumicolo intercomunale e di distretto dei comuni di Scordia e Ramacca per la produzione, trasformazione e commercializzazione degli agrumi. | Economia | Agricoltura | Comune di Palagonia | idea progettuale |
| VI373 | Opere di miglioramento della sede viaria della S.p.32, di collegamento allo svincolo Mineo - Caltagirone | Mobilità | Viabilità | Comune di Palagonia | esigenza |
| FO378 | Realizzazione di una sede della facoltà di Agraria per la valorizzazione della produzione locale del carciofo e del grano | Cultura | Formazione | Comune di Ramacca | idea progettuale |
| TU377 | Progetto di recupero dei vecchi mulini da destinare a sede museale per la fruizione turistica | Economia | Turismo | Comune di Ramacca | idea progettuale |
| VI375 | Ottimizzazione della S.p., ex consortile 30, di servizio alla zona archeologica e al Parco della legalità | Mobilità | Viabilità | Comune di Ramacca | esigenza |
| VI376 | Ammodernamento della sp 25 / I e II per il miglioramento del collegamento alla 417 e alla ss 288 | Mobilità | Viabilità | Comune di Ramacca | esigenza |
| VI362 | Adeguamento della strada provinciale ex scalo ferroviario a via di fuga est e alternativa alla s.s. 124. | Mobilità | Viabilità | Comune di San Michele di Ganzaria | esigenza |
| VI363 | Realizzazione via di fuga ovest alternativa alla s.s. 124. | Mobilità | Viabilità | Comune di San Michele di Ganzaria | esigenza |
| VI364 | Realizzazione della Strada Leone a servizio dell'area artigianale A.S.I.(non realizzata) condivisa dai paesi di: San Cono, San Michele di Ganzaria, Mirabella Imbaccari. | Mobilità | Viabilità | Comune di San Michele di Ganzaria | esigenza |
| BP382 | Realizzazione dei parchi sub-urbani previsti in P.R.G. | Ambiente | Beni paesaggistici/naturali | Comune di Scordia | idea progettuale |
| ES385 | Realizzazione di un Campus scolastico | Cultura | Edilizia scolastica | Comune di Scordia | idea progettuale |
| ES386 | Realizzazione della Scuola alberghiera di concerto con l'Ente Provincia | Cultura | Edilizia scolastica | Comune di Scordia | idea progettuale |
| LA384 | Ampliamento e completamento dell'attuale Zona industriale | Economia | Lavoro | Comune di Scordia | esigenza |
| SO383 | Realizzazione della Caserma dei Carabinieri | Economia | Sociale | Comune di Scordia | esigenza |
| VI379 | Ammodernamento della Sp. 28 I per l'ottimizzazione del collegamento viario con il territorio calatino | Mobilità | Viabilità | Comune di Scordia | esigenza |
| VI380 | Miglioramento del raccordo fra la Sp. 28 I e la S.p.29 onde ottimizzare il collegamento con la S.S.514 | Mobilità | Viabilità | Comune di Scordia | esigenza |
| VI381 | Realizzazione delle vie di fuga a servizio dell'area residenziale denominata zona montagna. | Mobilità | Viabilità | Comune di Scordia | esigenza |
| BP393 | Recupero e valorizzazione paesaggistica del territorio comunale | Ambiente | Beni paesaggistici/naturali | Comune di Vizzini | progetto preliminare |
| LA390 | Opere di urbanizzazione primaria a servizio della zona industriale programmata e prevista dal consorzio industriale di Caltagirone | Economia | Lavoro | Comune di Vizzini | idea progettuale |
| VI387 | Ammodernamento della S.p. 28 II arteria di collegamento col paese di Militello in Val di Catania | Mobilità | Viabilità | Comune di Vizzini | esigenza |
| VI388 | Ammodernamento della S.p. 28 III arteria di collegamento col paese di Mineo | Mobilità | Viabilità | Comune di Vizzini | esigenza |
| VI391 | Realizzazione della strada comunale Convettazzo a servizio della caserma dei Vigili del Fuoco | Mobilità | Viabilità | Comune di Vizzini | esigenza |





Approfondimenti



L'area metropolitana della provincia di Catania è composta da due parti: Metropolitana Ovest e Metropolitana Est

Area Metropolitana Ovest

Questo comprensorio territoriale è composto da 7 comuni: Belpasso; Camporotondo Etneo; Misterbianco; Motta Sant'Anastasia; Paternò; Ragalna; Santa Maria di Licodia.

Fra questi sette comuni, Paternò e Belpasso, sono i centri maggiori.

E' questa un'area, i cui centri urbani sono ancora ad oggi conservatori di una identità campanilistica marcata, sia per tradizioni, sia per una influenza più blanda della città su di essi.

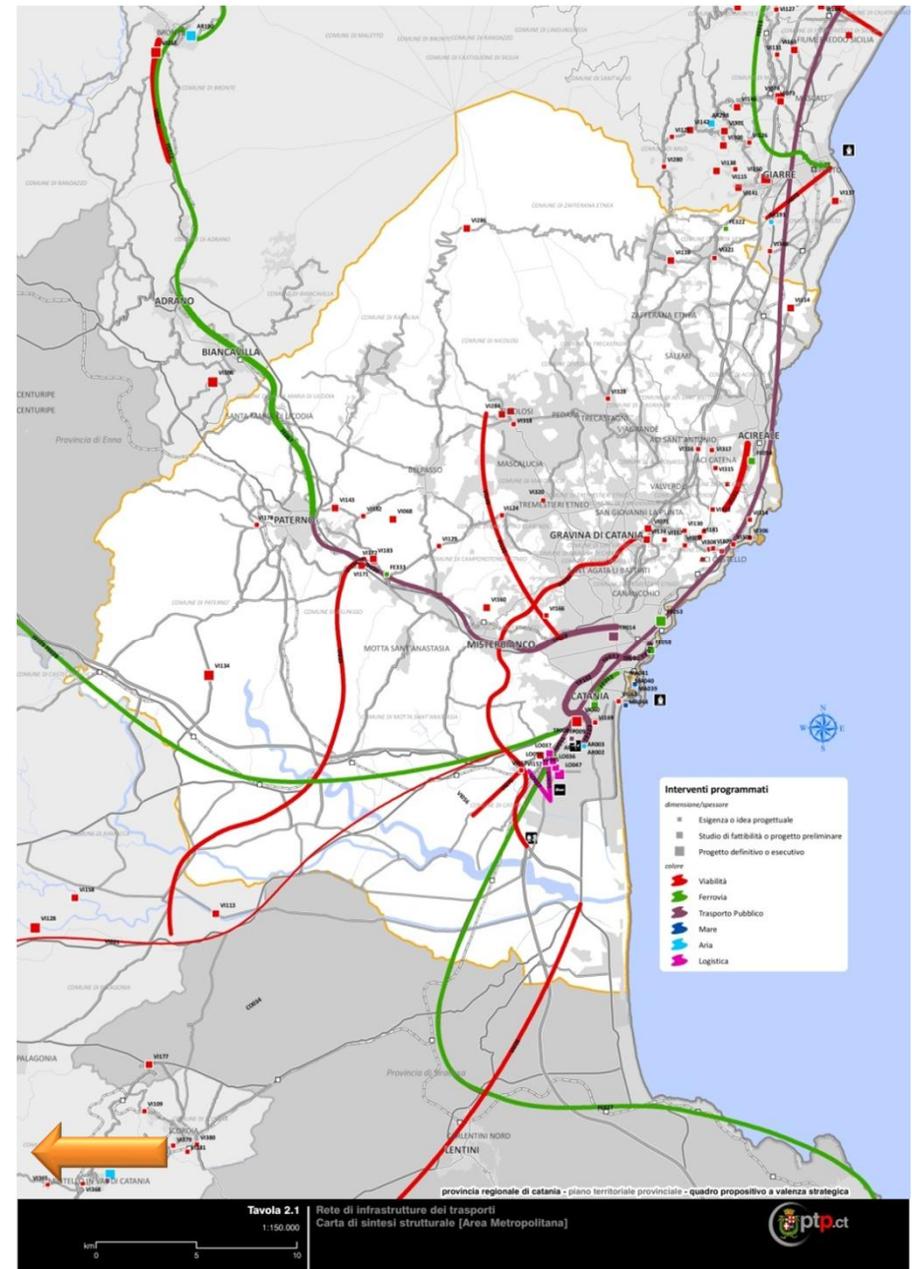
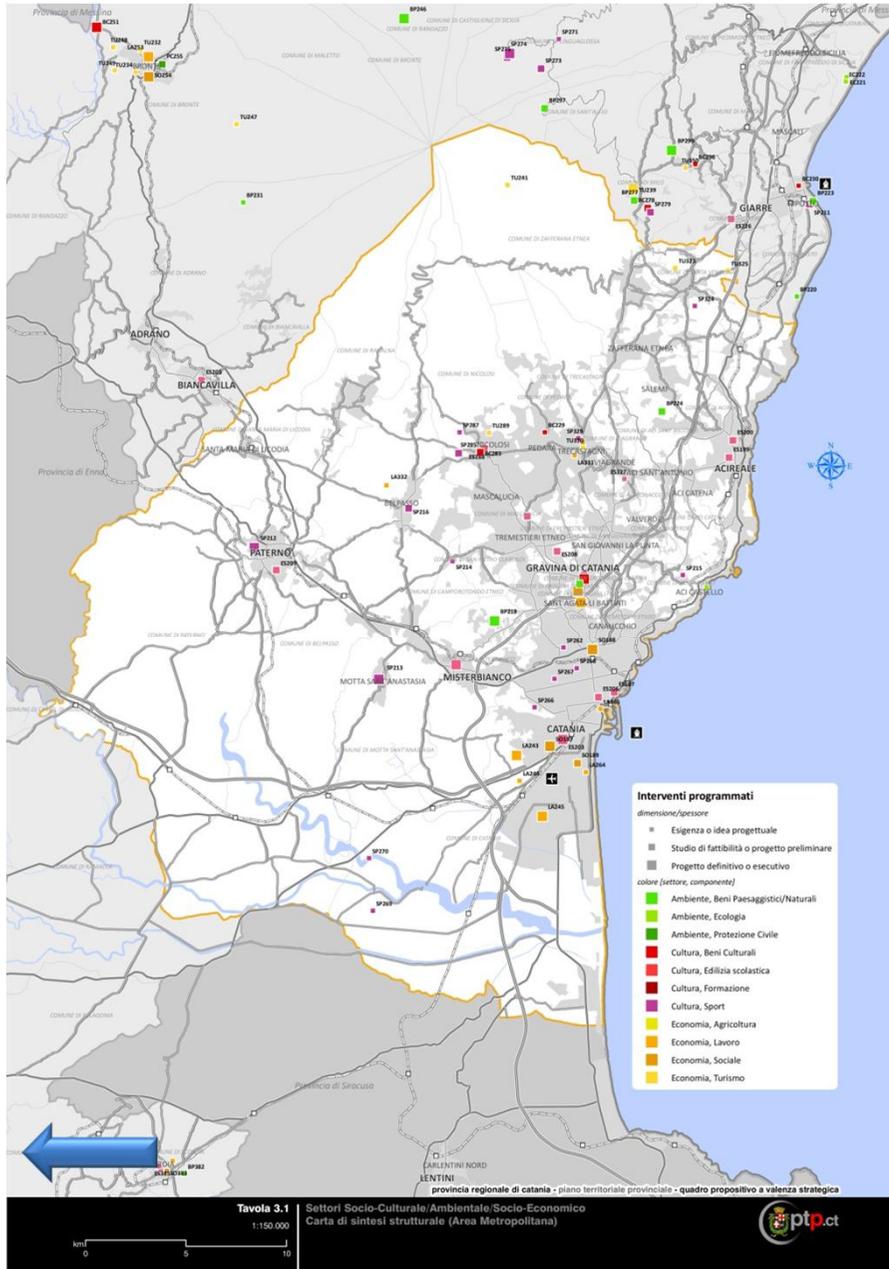
Essenzialmente a tradizione agricola i comuni dell'area metropolitana ovest, negli anni recenti, hanno sviluppato, in modo caotico e comunque privo di pianificazione e programmazione lungimirante, aspetti commerciali e artigianali con la creazione di veri e propri addensamenti, ad oggi, con fenomeni di grande criticità.

Area Metropolitana Est

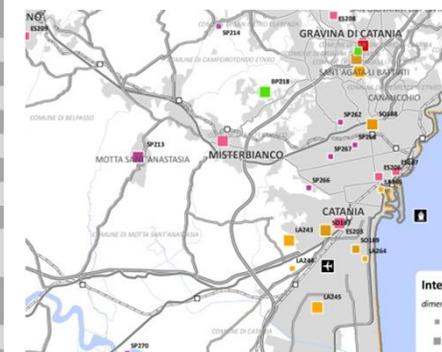
Comprensorio territoriale composto da 19 comuni: Aci Bonaccorsi; Aci Castello; Aci Catena; Aci Sant'Antonio; Acireale; Gravina Di Catania; Mascacchia; Nicolosi ; Pedara ; San Giovanni La Punta; San Gregorio di Catania; Santa Venerina; Sant'agata Li Battiati; San Pietro Clarenza ; Trecastagni; Tremestieri Etneo; Valverde; Viagrande; Zafferana Etnea.

Il versante est è sostanzialmente il territorio più complesso dal punto di vista dei rapporti infrastrutturali e interattivi con il capoluogo. La cintura che insieme costituiscono attorno alla città, come principali territori di gravitazione sociale ed economica, fa sì che molte delle attività commerciali professionali e sociali si svolgano nel capoluogo, demandando alle singole municipalità soli i ruoli amministrativi e burocratici.

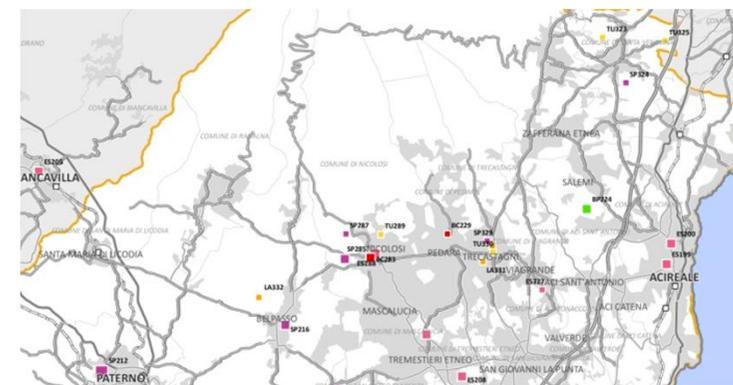


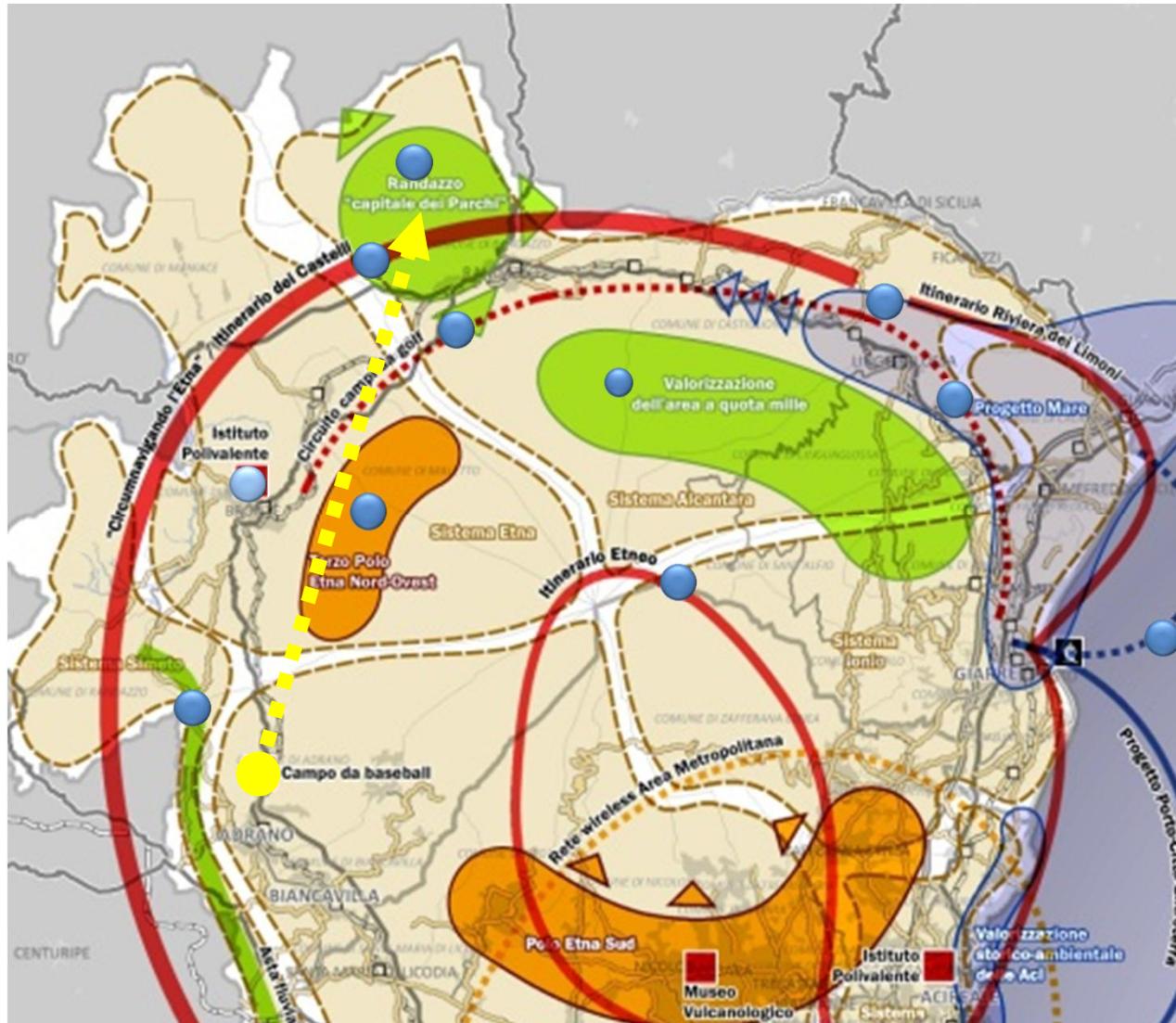


| codice | intervento e/o possibili alternative | settore | componente | ente di riferimento | livello di progetto |
|--------|--|----------|---------------------|------------------------|-----------------------------------|
| EC310 | Messa in sicurezza adeguamento igienico-sanitario e abbattimento barriere architettoniche del Castello | Ambiente | Ecologia | Comune di Aci Castello | esigenza |
| VI304 | Realizzazione arteria di raccordo alternativa alla S.S. 114 | Mobilità | Viabilità | Comune di Aci Castello | esigenza |
| VI305 | Realizzazione vie di Fuga | Mobilità | Viabilità | Comune di Aci Castello | esigenza |
| VI306 | Realizzazione del collegamento lungo mare fra il centro e Acitrezza | Mobilità | Viabilità | Comune di Aci Castello | esigenza |
| VI308 | Realizzazione dello svincolo per innesto con la via Vigo e la S.P.52 | Mobilità | Viabilità | Comune di Aci Castello | esigenza |
| VI309 | Ammodernamento e adeguamento della via Vigo (competenza Provinciale) | Mobilità | Viabilità | Comune di Aci Castello | esigenza |
| VI311 | Completamento dei collegamenti viari intercomunali in direzione Acireale | Mobilità | Viabilità | Comune di Aci Catena | esigenza |
| VI312 | Adeguamento della via A.Moro quale alternativa alla S.P.41 in direzione ospedale Santa Marta | Mobilità | Viabilità | Comune di Aci Catena | esigenza |
| VI314 | Realizzazione adeguamento dello svincolo Vampolieri in prossimità del locale Banacher | Mobilità | Viabilità | Comune di Aci Catena | esigenza |
| VI315 | Realizzazione snodo di smistamento veicolare in prossimità dell'Eremita S.Anna | Mobilità | Viabilità | Comune di Aci Catena | esigenza |
| VI316 | Realizzazione svincolo autostradale A18 a vantaggio del traffico gravante sul centro e sui comuni di Acireale e Aci S. Antonio | Mobilità | Viabilità | Comune di Aci Catena | idea progettuale |
| VI317 | Realizzazione scuola di formazione mediante recupero e adeguamento del Palazzo Riggio | Mobilità | Viabilità | Comune di Aci Catena | idea progettuale |
| VI302 | Ammodernamento della s.p.41 | Mobilità | Viabilità | Comune di Acireale | esigenza |
| LA332 | Realizzazione nuove aree commerciali e produttive versante Est e nord-ovest | Economia | Lavoro | Comune di Belpasso | esigenza |
| FE333 | Realizzazione stazione circum etnea a servizio del centro di Piano Tavola | Mobilità | Ferrovia | Comune di Belpasso | esigenza |
| SP262 | Realizzazione del polo di ricerca sportivo | Cultura | Sport | Comune di Catania | idea progettuale |
| SP266 | Realizzazione autodromo | Cultura | Sport | Comune di Catania | idea progettuale |
| SP267 | Realizzazione centro internazionale tennis | Cultura | Sport | Comune di Catania | idea progettuale |
| SP268 | Realizzazione nuovo stadio | Cultura | Sport | Comune di Catania | idea progettuale |
| SP269 | Realizzazione campo da golf | Cultura | Sport | Comune di Catania | idea progettuale |
| SP270 | Realizzazione crossdromo | Cultura | Sport | Comune di Catania | idea progettuale |
| LA264 | Realizzazione Centro fieristico | Economia | Lavoro | Comune di Catania | idea progettuale |
| LA265 | Realizzazione nuovo polo convegnistico | Economia | Lavoro | Comune di Catania | idea progettuale |
| TP263 | Ottimizzazione trasporto pubblico metropolitano, circumetnea, RFI, ZTL, parcheggi | Mobilità | Trasporto Pubblico | Comune di Catania | idea progettuale |
| VI060 | asse attrezzato | Mobilità | Viabilità | Comune di Catania | progetto esecutivo / cantierabile |
| VI063 | Bretella stradale in sottopasso al Faro Biscari | Mobilità | Viabilità | Comune di Catania | idea progettuale |
| VI318 | Manutenzione e adeguamento della sede stradale della S.P.10 | Mobilità | Viabilità | Comune di Mascalucia | esigenza |
| VI320 | Realizzazione parcheggi a servizio dei Santuari | Mobilità | Viabilità | Comune di Mascalucia | idea progettuale |
| BC283 | Realizzazione Museo vulcanologico "Villa Gina" | Cultura | Beni culturali | Comune di Nicolosi | progetto preliminare |
| ES288 | Realizzazione nuove aule, servizi e ottimizzazione della viabilità di pertinenza inerenti l'Istituto scolastico alberghiero | Cultura | Edilizia scolastica | Comune di Nicolosi | progetto preliminare |
| SP285 | Realizzazione Pista per Motocross | Cultura | Sport | Comune di Nicolosi | progetto preliminare |
| SP287 | Delocalizzazione dell'attuale pista di pattinaggio su ghiaccio nella zona Monti Rossi | Cultura | Sport | Comune di Nicolosi | idea progettuale |
| TU289 | Trenino dell'Etna | Economia | Turismo | Comune di Nicolosi | idea progettuale |
| VI284 | Realizzazione arteria di collegamento stradale tra la S.p. 92 e la S.p.160 | Mobilità | Viabilità | Comune di Nicolosi | progetto preliminare |



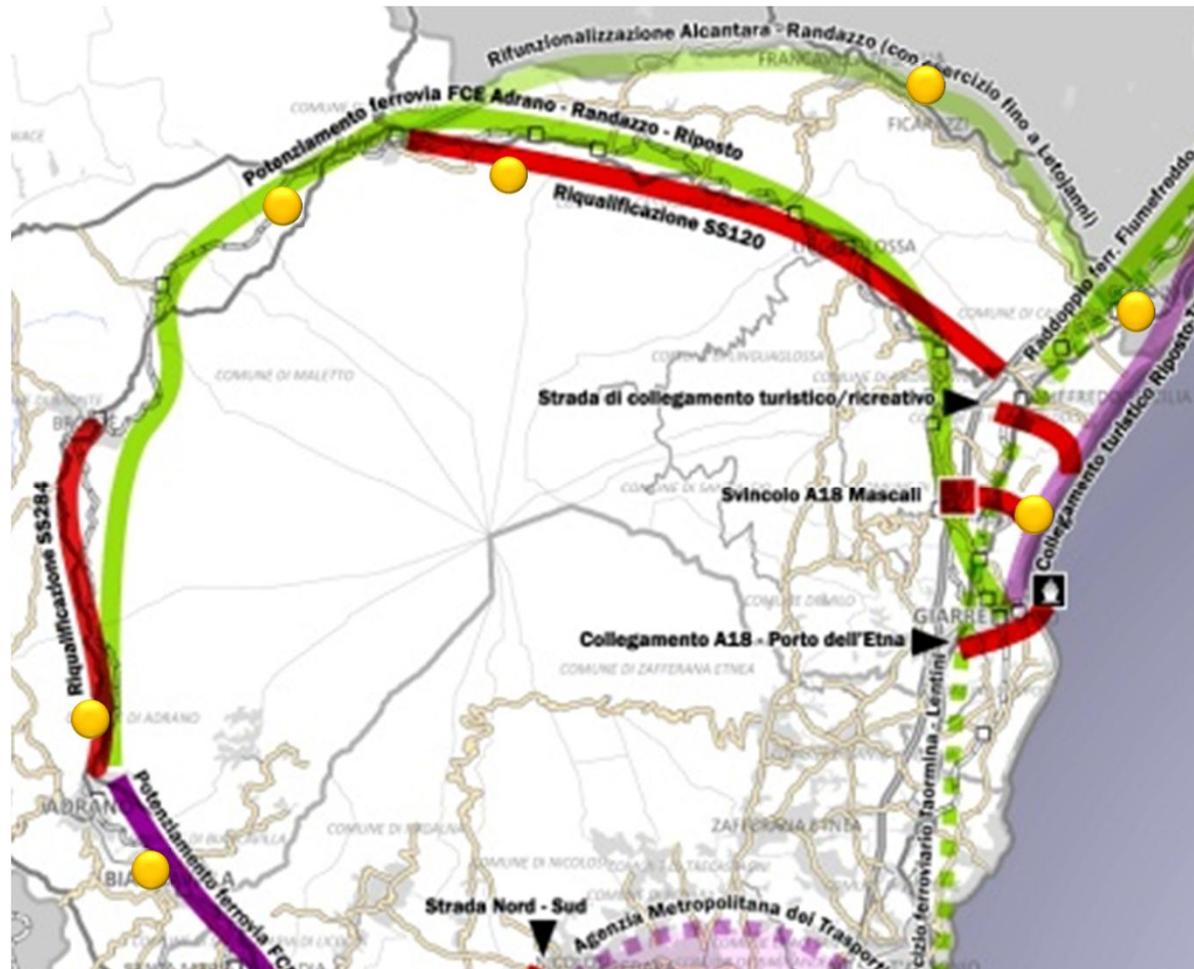
| | | | | | |
|-------|--|----------|-----------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| VI286 | Realizzazione parcheggi piazzale Funivia zona Nord - Nicolosi | Mobilità | Viabilità | Comune di Nicolosi | progetto preliminare |
| VI290 | Rifacimento della pavimentazione carrabile inerente il centro storico | Mobilità | Viabilità | Comune di Nicolosi | progetto preliminare |
| SP324 | Realizzazione di un campo di calcio | Cultura | Sport | Comune di Santa Venerina | idea progettuale |
| TU323 | Recupero di vecchi percorsi ed edifici rurali da destinare ad aree attrezzate per la fruizione turistica | Economia | Turismo | Comune di Santa Venerina | idea progettuale |
| TU325 | Recupero dei collegamenti esistenti da Riposto a Zafferana per lo sviluppo del turismo religioso e naturalistico | Economia | Turismo | Comune di Santa Venerina | idea progettuale |
| FE322 | Realizzazione tratta di collegamento con il centro abitato e la stazione circumetnea | Mobilità | Ferrovia | Comune di Santa Venerina | esigenza |
| VI321 | Realizzazione di una arteria di collegamento Mare-Monti per lo smistamento del traffico veicolare di transito dal centro storico | Mobilità | Viabilità | Comune di Santa Venerina | idea progettuale |
| BP294 | Parco Leucatia | Ambiente | Beni paesaggistici/naturali | Comune di Sant'Agata Li Battiati | progetto preliminare |
| BC295 | Officina teatrale e museo Turi Ferro | Cultura | Beni culturali | Comune di Sant'Agata Li Battiati | progetto esecutivo / cantierabile |
| SP291 | Centro Polifunzionale | Cultura | Sport | Comune di Sant'Agata Li Battiati | progetto preliminare |
| LA292 | Area industriale e commerciale per insediamenti ad alta tecnologia | Economia | Lavoro | Comune di Sant'Agata Li Battiati | progetto definitivo |
| SO293 | Ampliamento strutture esistenti per la realizzazione di un centro accoglienza disabili | Economia | Sociale | Comune di Sant'Agata Li Battiati | progetto definitivo |
| ES327 | Realizzare un polo scolastico ad Acì Bonaccorsi in cui fare affluire il bacino d'utenza dei comuni di Trecastagni, Zafferana, Nicolosi, Pedara | Cultura | Edilizia scolastica | Comune di Trecastagni | idea progettuale |
| SP329 | Realizzazione di una pista ciclabile | Cultura | Sport | Comune di Trecastagni | idea progettuale |
| LA331 | Interventi per il rilancio del settore della lavorazione del legno per la realizzazione di oggetti di arredo urbano e simili | Economia | Lavoro | Comune di Trecastagni | idea progettuale |
| SO326 | Realizzazione di spazi di aggregazione giovanile | Economia | Sociale | Comune di Trecastagni | idea progettuale |
| TU330 | Realizzazione di un percorso religioso | Economia | Turismo | Comune di Trecastagni | idea progettuale |
| VI328 | Realizzazione, di concerto coi comuni del versante Est dell'Etna delle condizioni infrastrutturali di connessione Mare-Monti | Mobilità | Viabilità | Comune di Trecastagni | idea progettuale |





Approfondimenti





Approfondimenti



Area pedemontana ovest

Il versante ovest dell'Etna ricopre un territorio composto prevalentemente da 6 comuni: Adrano; Biancavilla; Bronte; Maletto; Maniace; Randazzo

Quest'area, definita pedemontana ovest, da molto tempo viene individuata, come il **terzo sistema** legato alla fruizione della montagna.

La caratterizzazione, anche per questa porzione di territorio catanese, ha le sue radici nell'agricoltura. Da diversi decenni il settore è stato abbandonato nelle sue principali produzioni riscoprendo solo da poco tempo a questa parte l'esaltazione di prodotti specifici. Al paese di Bronte spetta ad oggi una specifica coltivazione, trasformazione e commercializzazione del pistacchio. A Maletto quella della fragola così come a Maniace per le pere e le pesche e a Randazzo per l'olio e in parte anche per il vino.

Legate a queste lavorazioni si svolgono annualmente manifestazioni di divulgazione del prodotto che riscontrano un considerevole successo di vendita e promozionale.

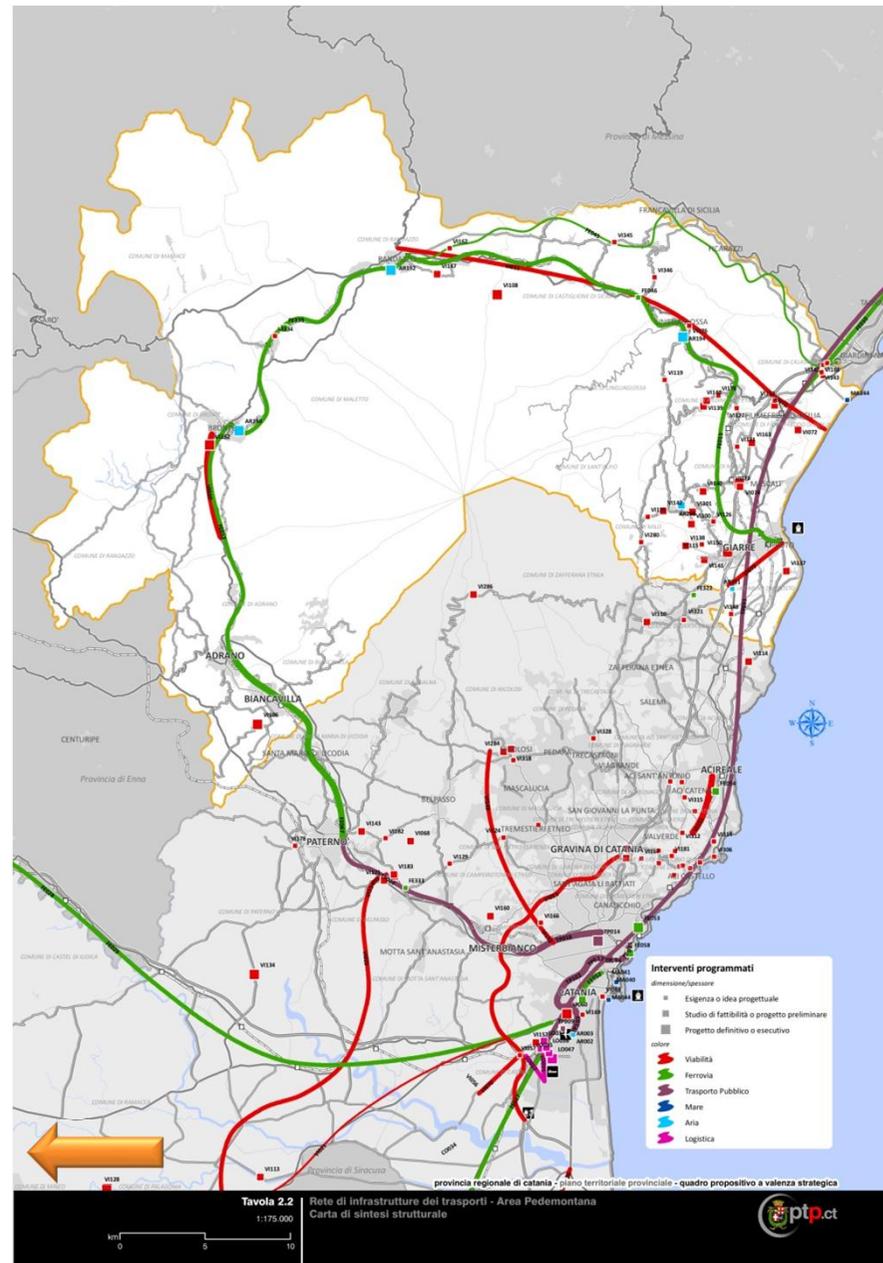
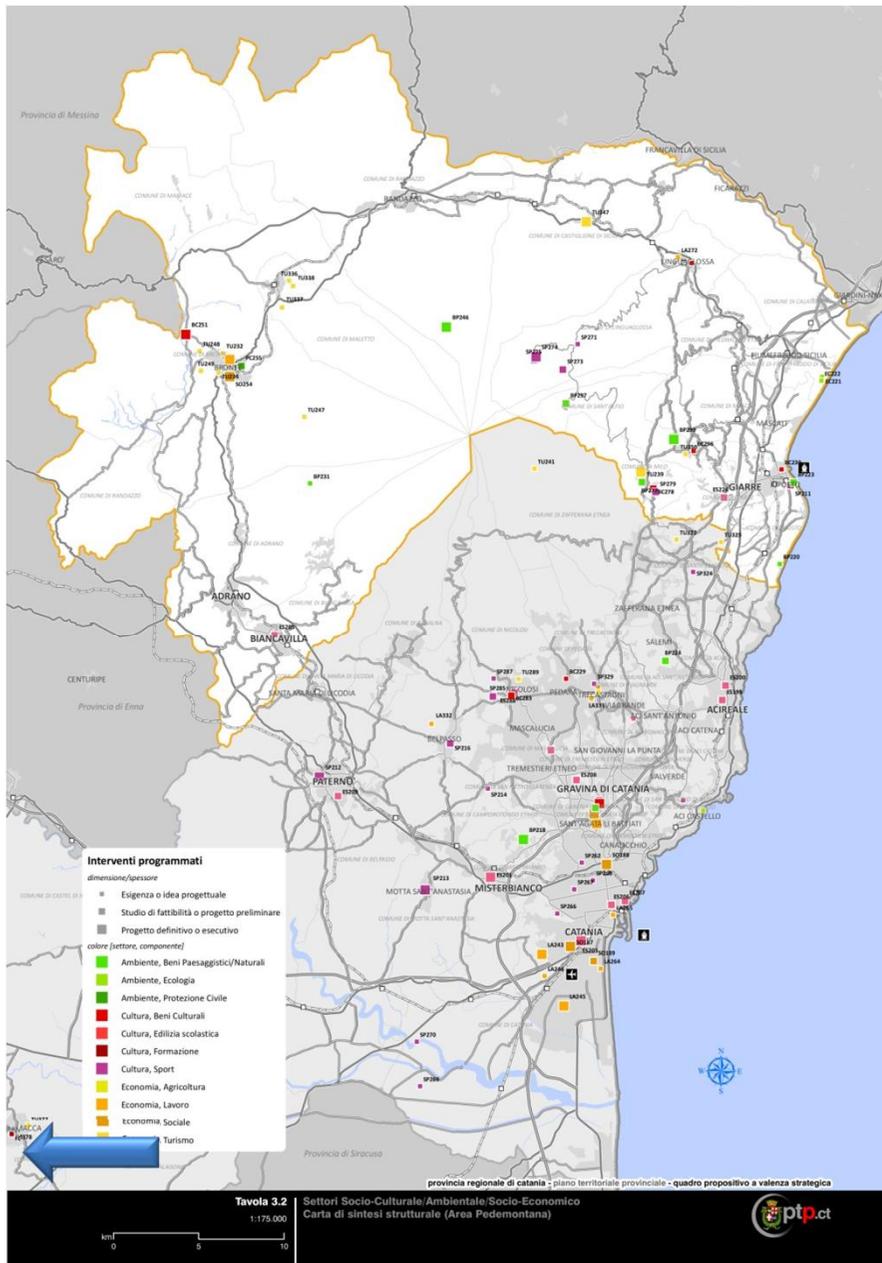
Fra le caratteristiche legate all'ambiente e alla sua possibile fruizione in termini turistici occorre sottolineare che il territorio in questione è collocato in una porzione geografica che lo identifica in alcune particolarità esclusive.

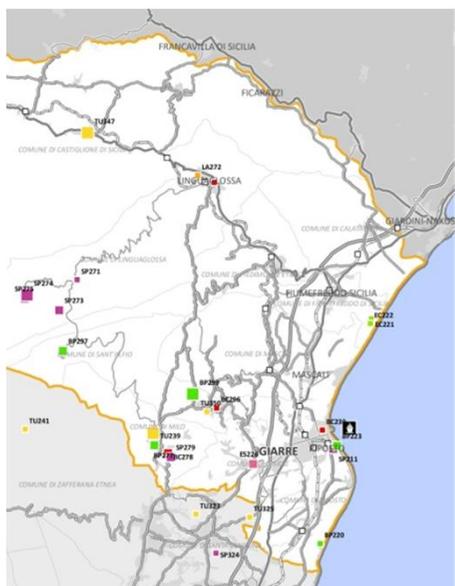
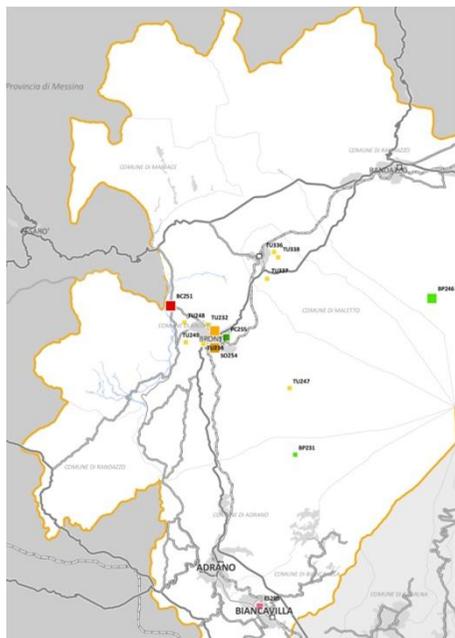
Area pedemontana est

Comprensorio territoriale composto da 10 comuni: Calatabiano; Castiglione di Sicilia; Fiumefreddo; Giarre; Linguaglossa; Mascali; Milo; Piedimonte Etneo; Riposto; Sant'Alfio.

Comuni ricchi di storia e bellezze paesaggistiche. È questo il territorio montano che si riaffaccia, dopo l'area Metropolitana est, al mare. È ovvio quanto rappresenti tale possibilità per l'incremento di settori produttivi che spaziano a partire dal principale, il turismo, a quello della commercializzazione dei prodotti tipici. I Comuni che più si attaccano alle pendici dell'Etna sono legati storicamente alla produzione di vino che in quanto proveniente da terreno vulcanico ha sempre avuto particolare caratterizzazione. L'atipicità dei Vigneti la si evince attraversando con la strada statale il territorio di Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Piedimonte etneo e sul versante più prospiciente il mare, quelli di Milo e Zafferana. Sono recenti gli investimenti di rinomate case vinicole su questo territorio a tutta conferma della valenza caratteriale e a tutto vantaggio di ulteriori investimenti.







| codice | intervento e/o possibili alternative | settore | componente | ente di riferimento | livello di progetto |
|--------|--|----------|-----------------------------|----------------------------------|-------------------------------|
| BP277 | Recupero e valorizzazione di un'area ricompresa in zona "C" del parco dell'Etna | Ambiente | Beni paesaggistici/naturali | Comune di Milo | progetto preliminare |
| BP297 | Miglioramento della sentieristica Citelli e valorizzazione bocche eruttive 1928 | Ambiente | Beni paesaggistici/naturali | Comune di Sant'Alfio | progetto preliminare |
| PC255 | Realizzazione di un centro operativo comunale di protezione civile | Ambiente | Protezione Civile | Comune di Bronte | progetto preliminare |
| BC251 | recupero e riuso del castello Nelson | Cultura | Beni culturali | Comune di Bronte | progetto definitivo |
| BC278 | Recupero immobile di pregio per attività culturali e di aggregazione | Cultura | Beni culturali | Comune di Milo | progetto preliminare |
| BC296 | realizzazione del museo "il castagno dei cento cavalli" | Cultura | Beni culturali | Comune di Sant'Alfio | idea progettuale |
| SP271 | Realizzazione di area attrezzata per il tempo libero e lo sport a Piano Pernicana | Cultura | Sport | Comune di Linguaglossa | idea progettuale |
| SP273 | Realizzazione impianto di risalita seggiovia Coccinelle | Cultura | Sport | Comune di Linguaglossa | studio di fattibilità |
| SP274 | Realizzazione impianto di risalita Monte Conca | Cultura | Sport | Comune di Linguaglossa | progetto definitivo |
| SP275 | Realizzazione cabinovia Monte Conca | Cultura | Sport | Comune di Linguaglossa | progetto preliminare |
| SP279 | Realizzazione Centro Polifunzionale | Cultura | Sport | Comune di Milo | progetto preliminare |
| LA253 | Realizzazione mercato rionale e connesse opere di urbanizzazione | Economia | Lavoro | Comune di Bronte | progetto esecutivo / cantiere |
| LA272 | trasformazione in centro fieristico e commerciale dell'ex macello | Economia | Lavoro | Comune di Linguaglossa | idea progettuale |
| SO254 | Realizzazione nuova caserma Carabinieri | Economia | Sociale | Comune di Bronte | progetto esecutivo / cantiere |
| TU248 | riqualificazione di percorsi, rifugi, edifici rurali, ecc. nell'area a nord-ovest del Parco dell'Etna (terzo Polo) | Economia | Turismo | Comune di Bronte | idea progettuale |
| TU336 | Realizzazione di un laghetto permanente ai fini della fruizione turistica | Economia | Turismo | Comune di Maletto | idea progettuale |
| TU337 | Realizzazione di un Campeggio a quattro stelle | Economia | Turismo | Comune di Maletto | progetto preliminare |
| TU338 | Urbanizzazione e valorizzazione del costone di contrada pizzo da destinare ad attività ricreative | Economia | Turismo | Comune di Maletto | progetto preliminare |
| TU347 | Realizzazione di un campeggio a 4 stelle nella frazione di Solicchia, ad iniziativa privata | Economia | Turismo | Comune di Castiglione di Sicilia | progetto definitivo |
| TU350 | Creazione di consorzio di Comuni per il la creazione di un distretto naturalistico per la fruizione turistica del Sistema Mare Monti - collegamento Mascali-rifugio Citelli, tramite la connessione dei versanti Etna sud e Etna est. | Economia | Turismo | Comune di Sant'Alfio | idea progettuale |
| AR298 | Ammodernamento Eliporto | Mobilità | Aria | Comune di Sant'Alfio | progetto preliminare |
| FE339 | Rifacimento della attuale stazione circumnema: ottimizzazione e adeguamento delle attrezzature locali disponibili per l'accoglienza dei turisti | Mobilità | Ferrovia | Comune di Maletto | progetto preliminare |
| MA344 | Studio di fattibilità per la realizzazione di un porto canale nell'ambito del potenziamento infrastrutturale diporistico della fascia costiera Giardini Naxos-Riposto, complementare al progetto di Sistema Mare-Monti di connessione dei centri costieri e pedemontani del versante Nord Nord-Ovest | Mobilità | Mare | Comune di Calatabiano | idea progettuale |
| VI073 | Collegamento Svincolo di Giarre - Porto di Riposto | Mobilità | Viabilità | Comune di Riposto | progetto preliminare |
| VI252 | Realizzazione collegamento della SS 284 al viale Kennedy - via di fuga protezione civile | Mobilità | Viabilità | Comune di Bronte | progetto esecutivo / cantiere |
| VI276 | ammodernamento vie S. Giuseppe, Vignazza e Croce Ferro | Mobilità | Viabilità | Comune di Linguaglossa | idea progettuale |
| VI280 | Adeguamento della viabilità di collegamento con i comuni di Giarre e Catania mediante le Strade provinciali 59 I e 59 II | Mobilità | Viabilità | Comune di Milo | idea progettuale |
| VI300 | Collegamento viario Mare-Monti | Mobilità | Viabilità | Comune di Sant'Alfio | progetto preliminare |
| VI301 | Ammodernamento della S.p.5 I - Giarre-Sant'Alfio-Fomazzo | Mobilità | Viabilità | Comune di Sant'Alfio | progetto preliminare |
| VI334 | Realizzazione di una arteria provinciale di collegamento allo svincolo di Fiumefreddo della A18 | Mobilità | Viabilità | Comune di Maletto | idea progettuale |
| VI340 | Recupero potenzialità della regia trazzera estesa da Fiumefreddo sino a Calatabiano al fine di potenziare il collegamento lato mare. | Mobilità | Viabilità | Comune di Calatabiano | idea progettuale |
| VI341 | Realizzazione S.P. I e III per lo smistamento del traffico veicolare dal centro abitato e sino allo svincolo autostradale A18 di Fiumefreddo | Mobilità | Viabilità | Comune di Calatabiano | idea progettuale |
| VI342 | Ammodernamento delle strade provinciali di collegamento fra la Strada statale e il centro abitato | Mobilità | Viabilità | Comune di Calatabiano | idea progettuale |
| VI343 | Adeguamento tramite abbassamento della quota di livelletta della strada sottostante il ponte della ferrovia onde consentire il normale attraversamento a Bus e mezzi pesanti | Mobilità | Viabilità | Comune di Calatabiano | idea progettuale |
| VI345 | Ammodernamento della s.p.7 II tratto che si estende da bivio Galluzza a Verzella sino all'innesto con la sp 7 III | Mobilità | Viabilità | Comune di Castiglione di Sicilia | esigenza |
| VI346 | Ammodernamento della S.P.7 I di collegamento fra il centro abitato e il comune di Francavilla di Sicilia; | Mobilità | Viabilità | Comune di Castiglione di Sicilia | esigenza |
| VI348 | Ottimizzazione della attuale viabilità provinciale di collegamento per il tratto che da Acireale si estende sino a Riposto compresa la biforcazione per Altarello. | Mobilità | Viabilità | Comune di Giarre | esigenza |



Dalla Multidentità attraverso la Coesione verso la competitività

Il processo di pianificazione nell'area vasta provinciale prende spunto dalla delicata fase di ricognizione necessaria per censire e catalogare sia le caratteristiche morfologiche e strutturali che distinguono porzioni omogenee del territorio, sia il patrimonio naturalistico e culturale che ne misura ricchezza e povertà, rapportandoli alla capacità di promuovere azioni di riequilibrio dei più incisivi indicatori dello sviluppo socio-economico.

Fin dall'avvio delle attività di formazione del Piano Territoriale Provinciale apparve evidente la diversificazione del territorio della Provincia di Catania per zone che, per diversi fattori discriminanti nell'analisi dei contesti fisici, ambientali e socio-economici, vennero aggregate esaltando più il principio della differenza verso l'esterno piuttosto che quello della assonanza interna.

Tre aree: Calatino, Metropolitana e Pedemontana-Jonica che, per diverse caratterizzazioni e specializzazioni territoriali, si fronteggiavano, perché diverse, cercando modi e soluzioni per l'integrazione ed il riequilibrio.

Oggi, anche alla luce di una forte volontà di aggregazione territoriale espressa dall'Unione Europea come principio ispiratore della compattezza transnazionale, la rivisitazione del territorio per la formulazione di un nuovo documento di pianificazione territoriale, sulla spinta di una visione regionale più strategica che interventistica, è stata effettuata esaltando più i motivi dello stare insieme che non le ragioni della divisione.

La rilettura delle risorse territoriali, alla luce di questi nuovi principi, ha comunque confermato, su tutto il territorio della Provincia Regionale di Catania, l'esistenza e la tendenza alla multi identità materiale ed immateriale che ci caratterizza ed al contempo ci distingue.

Il mare, la montagna e la pianura non sono, da noi, solo elementi fisici che distinguono zone ed attività, ma possono divenire, se integrate e parimenti accessibili, risorse disponibili ad un unico modello di sviluppo basato sulla coesione.

La spiaggia silicea in corrispondenza della foce del Simeto, la scogliera basaltica ai piedi del vulcano e la costa di "cuti lisci" verso nord sono mari diversi in un unico progetto di promozione turistica.

L'uva, il grano, i fichi d'india, le arance, i limoni, i pistacchi, le fragole ed i derivati (i succhi, il vino, i dolci, le conserve) sono elementi ugualmente forti di un unico sistema agricolo che non è forte come dovrebbe e come potrebbe, forse anche perché non è sostenuto da un'unica politica di marketing sui mercati internazionali dove potremmo affermarci per la qualità piuttosto che per l'economia del prodotto.



segue ...

... segue

Dalla Multidentità attraverso la Coesione verso la competitività

Una multi identità che si riflette anche sui sistemi della produzione e della macroeconomia: turismo, cultura, Hi-Tech, agricoltura, industria, logistica, agroalimentare, artigianato; la nostra economia ed il nostro modello di sviluppo non possono in alcun modo rinunciare ad alcuna delle componenti che, in qualche modo, possono contribuire a riequilibrare uno svantaggio ormai antico.

Ed allora si afferma il concetto della “Coesione” quale elemento che crei i presupposti per realizzare sistemi che, nei differenti scenari, possano contribuire a risolvere le conflittualità interne mirando ad offrire ai nostri territori, opportunamente aggregati, maggiore e più efficace “Competitività” negli scenari regionali, nazionali, mediterranei ed europei.

Di qui nasce la strategia della coesione territoriale che, nel censimento dell’esistente, ha guidato il gruppo di pianificazione alla ricerca dei motivi e delle risorse aggreganti, come se, all’interno od anche trasversalmente alle tre aree tradizionali, si potessero creare distretti territoriali omogenei che avessero qualche motivo in più per stare insieme.

Così si può giungere ad una rappresentazione del territorio provinciale che sulle tre aree di riferimento incardina altri nuovi distretti coesi attorno a elementi e progetti qualificanti, denominati progetti “magnete”.

La definizione del piano dei servizi territoriali corre parallela alla pianificazione della mobilità creando una visione complementare degli aspetti di processo e sviluppo del territorio catanese.

Così come già introdotto, il quadro conoscitivo con valenza strutturale (QCS) costituisce il punto di partenza dell’analisi mediante la ricerca della multidentità dell’area, definita dall’unione dei suoi caratteri e delle sue specificità, quali le caratteristiche morfologiche, climatiche, paesaggistiche, storico-monumentali, economico-produttive ed infrastrutturali.

Il Piano dei servizi territoriali rappresenta il punto di arrivo del sistema territoriale catanese, specificando l’ambizione di un’area di definire nel futuro prossimo un progetto di coesione multidentitaria per incrementare la competitività.

Con l’obiettivo di sintetizzare tale processo di seguito si riporta una sintesi schematica delle azioni riferibili al territorio rilevate in fase di audit e una descrizione degli interventi esemplificativi che costituiscono le strategie di sviluppo nel settore ambientale, socio-culturale e socio-economico.

[Visualizza interventi per settore](#)

Interventi a titolarità Provinciale- Ambiente

Interventi a titolarità Provinciale- Cultura

Interventi a titolarità Provinciale- Cultura ed Economia

Interventi a titolarità Provinciale- Viabilità

Interventi a titolarità Provinciale- Mobilità

Interventi a titolarità di altri enti – Mobilità e logistica



Interventi a titolarità Provinciale- Ambiente

| codice | intervento e/o possibili alternative | settore | componente | ente di riferimento | livello di progetto |
|--------|---|----------|-----------------------------|--------------------------------|----------------------|
| BP218 | Parco Suburbano "Campanarazzo" Misterbianco. | Ambiente | Beni Paesaggistici/Naturali | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| BP219 | Parco del Vaito. | Ambiente | Beni Paesaggistici/Naturali | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| BP220 | Recupero e valorizzazione di stradelle e percorsi rurali di particolare interesse dell'area Jonica. | Ambiente | Beni Paesaggistici/Naturali | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| BP223 | Intervento di difesa dell'abitato di Riposto e delle infrastrutture a Sud della diga foranea del porto mediante rinaturalizzazione del litorale per un tratto di Km 1,800 fino alla frazione di Torre Archidafi e fino alla c/da Praiola. (SP 173). | Ambiente | Beni Paesaggistici/Naturali | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| BP224 | Parco Suburbano "Bosco di Aci" | Ambiente | Beni Paesaggistici/Naturali | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| BP231 | Itinerario dei Castelli Medievali - Progetto a livello territoriale. | Ambiente | Beni Paesaggistici/Naturali | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| BP299 | Sistemazione area adiacente il "Castagno dei Cento Cavalli". | Ambiente | Beni Paesaggistici/Naturali | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| EC221 | Bonifica dell'area dello stabilimento industriale ex SIACE ricadente nel Comune di Fiumefreddo. II fase. Bonifica preliminare. | Ambiente | Ecologia | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| EC222 | Bonifica dell'area dello stabilimento industriale ex SIACE ricadente nel Comune di Fiumefreddo. III fase Bonifica definitiva . | Ambiente | Ecologia | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |



Interventi a titolarità Provinciale- Cultura

| codice | intervento e/o possibili alternative | settore | componente | ente di riferimento | livello di progetto |
|--------|--|---------|---------------------|--------------------------------|--------------------------------------|
| ES197 | Struttura Scolastica Polivalente di Mascalucia. 1° lotto | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| ES198 | Struttura Scolastica Polivalente di Mascalucia. II lotto | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| ES199 | Istituto Magistrale "Regina Elena" di Acireale. | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| ES200 | Progetto per la realizzazione dell'I.P.S.I.A. in Acireale. | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| ES201 | Istituto Polivalente per l'istruzione secondaria superiore. | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| ES202 | Istituto scolastico Polivalente in Palagonia. | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| ES203 | I.T.F. - I.T.C. Librino. Completamento opere convenzione impresa ITER n. 54/1989 | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto esecutivo / cantierabile |
| ES204 | Istituto Polivalente per l'istruzione secondaria | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| ES205 | Costruzione I.T.I. di Biancavilla. | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| ES206 | Istituto d'Arte Catania. | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| ES207 | Progetto per i lavori di restauro, adeguamento e fruizione del Convitto Cutelli. | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| ES208 | Polivalente (I.T.G. - L.C. - L.S.) Tremestieri Etneo Nuova Sede. | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| ES209 | Istituto Professionale per l'Agricoltura di Paternò. | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| ES226 | Realizzazione di un campus/polo/casa dello studente | Cultura | Edilizia scolastica | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |



Interventi a titolarità Provinciale- Cultura ed Economia

| codice | intervento e/o possibili alternative | settore | componente | ente di riferimento | livello di progetto |
|--------|---|---------|----------------|--------------------------------|---------------------|
| BC227 | Ristrutturazione per uso museo Casa Nicolosi in Linguaglossa. | Cultura | Beni Culturali | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| BC228 | Antica Casa Patrizia. | Cultura | Beni Culturali | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| BC229 | Consolidamento restauro e riuso Villa Laudani. | Cultura | Beni Culturali | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| BC230 | Costruzione di un Planetario nel Comune di Riposto | Cultura | Beni Culturali | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| BC351 | Recupero ex cinema Metropol sito in centro storico da adibire alle attività culturali | Cultura | Beni culturali | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |

| codice | intervento e/o possibili alternative | settore | componente | ente di riferimento | livello di progetto |
|--------|--|----------|------------|--------------------------------|--------------------------------------|
| SO187 | Nuova Costruzione Caserma VV. F. Distaccamento Catania Sud | Economia | Sociale | Provincia Regionale di Catania | progetto esecutivo / cantierabile |
| SO188 | Nuova Costruzione Caserma VV. F. Distaccamento Catania Nord | Economia | Sociale | Provincia Regionale di Catania | progetto esecutivo / cantierabile |
| SO189 | Costruzione di un complesso polifunzionale dell'Arma dei Carabinieri | Economia | Sociale | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| TU232 | Lavori di localizzazione di un sito per la realizzazione di manifestazioni di interesse sovracomunale culturali e ricreative. Scalinata Cappuccini | Economia | Turismo | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| TU234 | Costruzione di un Ostello della Gioventù nel Comune di Bronte. | Economia | Turismo | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| TU235 | Progetto per il completamento della pista ciclabile "Caltagirone San Michele di Ganzaria". | Economia | Turismo | Provincia Regionale di Catania | progetto esecutivo / cantierabile |
| TU237 | Completamento villaggio Cunziria. I stralcio, Fondi delibera CIPE 106/99-11/2002. | Economia | Turismo | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| TU238 | Realizzazione museo ex carcere Borbonico. | Economia | Turismo | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| TU239 | Completamento Villaggio Turistico Mareneve. | Economia | Turismo | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| TU240 | Itinerario dei laghi Ogiastro & Dirillo. | Economia | Turismo | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| TU241 | Circumnavigando l'Etna. Progetto per la valorizzazione e fruizione turistica dei percorsi e degli itinerari che si svolgono alle pendici del vulcano Etna ed accessibili attraverso la Circumetnea | Economia | Turismo | Provincia Regionale di Catania | studio di fattibilità |
| TU249 | Circuito campi da golf area pedemontana | Economia | Turismo | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |



| codice | intervento e/o possibili alternative | settore | componente | ente di riferimento | livello di progetto |
|--------|--|----------|------------|--------------------------------|-----------------------------------|
| VI025 | Riqualificazione SP per il collegamento diretto tra la SS417, l'autostrada A19 e la SS121 (collegamento area calatino Alt. 1) | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | studio di fattibilità |
| VI068 | Nord - Sud Strada di collegamento Etna Sud - Tangenziale CT attraverso i Comuni di Nicolosi, Belpasso, S. Pietro Clarenza e Catania | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI069 | Strada turistico-commerciale asse dei servizi -SS417- A19 - SS121 - Etna sud (collegamento area calatino Alt. 2) | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | studio di fattibilità |
| VI070 | Prolungamento Asse dei servizi | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | studio di fattibilità |
| VI071 | Completamento Svincolo Pesi Enei | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | studio di fattibilità |
| VI072 | Collegamento svincolo di Fiumefreddo area ricreativa | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | studio di fattibilità |
| VI074 | Nuovo svincolo sulla A18 in corrispondenza di Mascali e collegamento fino alla Regia Trazzera | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| VI105 | SP 38/III - Lavori di ammodernamento e sistemazione della SP 38/III dal bivio Scifazzo verso Borteghelle nel comune di Licodia Eubea | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto esecutivo / cantierabile |
| VI106 | SP 44 Lavori di ammodernamento tratto Biancavilla verso la SP 167 | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto esecutivo / cantierabile |
| VI107 | SP 179 tratto SP 108 Regia Trazzera Caltagirone Agra. Ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI108 | Strada denominata Quota Mille - Manutenzione straordinaria del piano viabile rifacimento segnaletica, muretto parapetto e barriera metallica | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto esecutivo / cantierabile |
| VI109 | SP 82. Ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI110 | Intervento di ampliamento della sede stradale SP 148 Zafferana Santa Venerina | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI111 | SP 39/I - Ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| VI112 | SP 200 - Progetto di ammodernamento della SP 200 tratto dalla SP31 alla SS 385 e ripristino del ponte | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI113 | SP 209/I Ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI114 | Ammodernamento SP 2 I/II | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI115 | Ammodernamento ex S.R. Macchia-Guddi-Miscarcello. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI116 | SP 38/II tratto da Licodia Eubea al confine provincia. Ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI117 | SP 37/L Ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI118 | SP 25/II Lavori di ammodernamento della strada provinciale fino alla S.S. 288. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI119 | SP 59/IV Ammodernamento tratto dal Km 1+000 al Km 3+100 in territorio di Linguaglossa. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI120 | SP 147 Ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI121 | SP 28/II Ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI122 | SP 60 Ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI123 | Lavori di sistemazione della S.P. 34 dal Bivio Regalseme sulla S.S. 124 per Santo Pietro. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI124 | SP 3/III. Ammodernamento tratto Mascalucia San Pietro Clarenza. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI125 | SP 5/L. Ammodernamento tratto da San Giovanni Montebello a Sant'Alfio. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI126 | SP 5/II. Ammodernamento tratto San Giovanni Montebello Nunziata. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI127 | SP 2/III Lavori di ammodernamento tratto Piedimonte Santa Venera. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI128 | Lavori di sistemazione della rotabile Ponte Monaci per la Gabella fra la progr. Km 1 + 540 e Km 2 + 974 Ramacca. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| VI129 | SP 3/III ammodernamento Mascalucia San Pietro Clarenza Camporotondo Valcorrente innoesto SS 121. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI130 | SP 52. Ammodernamento tratto Acicastello Ficarazzi San Gregorio. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI131 | SP 67 Ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI132 | Sistemazione dell'innesto tra la Regia Trazzera denominata Via Oliva San Mauro e la SP 4 | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI133 | SP 183 - Progetto di ammodernamento della SP 183 tratto dalla SS417 alla SS 385 | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI134 | SP 24 Ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| VI135 | SP 194. Lavori di ampliamento della sede stradale, rifacimento di alcune opere d'arte e rifacimento di segnaletica | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI136 | SP 37/L. Tratto compreso fra il comune di Mirabella Imbaccari e il confine della provincia. Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile, muri di sostegno e rifacimento segnaletica | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI137 | SP 90. Ammodernamento | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI138 | Ex SR San Giovanni Sciarra Croce. Ammodernamento | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI139 | SP 68. Lavori di manutenzione straordinaria della sede stradale | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI140 | SP 78. Ammodernamento | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI141 | Ex SR Monacella Miscarcello. Ammodernamento | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI142 | SP 5/L. Ammodernamento tratto Sant'Alfio Formazzo | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI143 | SP 56/II tratto dal km 1+700 alla SP 57. Lavori di ammodernamento | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI144 | SP 68 Piedimonte Presa Ammodernamento piano viabile. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |

| | | | | | |
|-------|---|----------|-----------|--------------------------------|-----------------------------------|
| VI145 | SP 48 - Progetto di manutenzione straordinaria per la sistemazione di frane e la ripresa del piano stradale. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI146 | Lavori di ammodernamento per la sistemazione della SP 38/II da Licodia Eubea fino all'innesto con la SP 38/III | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI147 | SP 230 - Completamento e ammodernamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI148 | Manutenzione SP 180 dalla SS 417 alla SP 196. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI149 | Strada di collegamento Etna sud - tangenziale CT, attraverso i comuni di Nicolosi, Belpasso, S. P. Clarenza, Misterbianco, Catania. 1° lotto funzionale | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI150 | Strada di collegamento tra lo svincolo autostradale su via Luminary e la SS 114 in località Trepunti (Realizzazione di circonvallazione per lo smistamento del traffico veicolare di collegamento al porto turistico di Riposto dall'uscita dello svincolo della A18) | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| VI151 | Strada Intercomunale Acireale Acicatena I e II stralcio Acireale. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| VI152 | Strada di collegamento Etna sud - tangenziale CT, attraverso i comuni di Nicolosi, Belpasso, S. P. Clarenza, Misterbianco, Catania. Completamento | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI153 | Strada di collegamento diretto tra lo svincolo autostradale di Fiumefreddo e la zona turistico-ricettiva (a servizio del Parco dei Divertimenti). | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI154 | Strada di collegamento fra la tangenziale ovest e la SS. 417 Catania - Gela, collegamento tra la Zona ASI e la SS. 121. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI155 | Collegamento viario tra Mirabella Imbaccari e la strada a scorrimento veloce "Licodia Eubea - A19". | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI156 | Progetto per la realizzazione di una strada turistico commerciale a scorrimento veloce in zona Orest Metropolitana. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI157 | Prolungamento dell' Asse dei Servizi (S.P. 70/I) per collegamento con la strada Turistico Commerciale | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI158 | Strada a scorrimento veloce tra la SS 417 in prossimità di Palagonia e la A 19 Catania Palermo (SP25I-SP74) | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI159 | Etna Green Way - Un sentiero ecotecnologico per l'Etna. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI160 | Collegamento viario Misterbianco Camporotondo. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI161 | Progetto per il collegamento della SP 185 con lo svincolo autostradale di Acireale sulla A18. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI162 | Realizzazione di una strada di collegamento tra la SS 120 e la SP 89, ricadente nel territorio del comune di Randazzo | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI163 | Progetto per la realizzazione di uno svincolo autostradale a Mascali e sistemazione dei raccordi stradali con la rete viaria esistente. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI164 | Progetto per la realizzazione di una bretella di collegamento fra la SS 120 e la SP via Feudogrande e l'area destinata a Parco Commerciale. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI165 | Progetto per la realizzazione della strada esterna a servizio della zona produttiva nel Comune di Palagonia. SP 25/L. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI166 | Realizzazione di un parcheggio scambiatore nell'interland di Catania zona di Misterbianco. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI167 | Realizzazione di un parcheggio scambiatore nell'interland di Catania zona di San Gregorio di Catania. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI168 | Realizzazione di un parcheggio scambiatore nell'interland di Catania zona di Acicastello. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI169 | Realizzazione di un parcheggio scambiatore nell'interland di Catania zona di San Giuseppe La Rena. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI170 | SP 180. costruzione di una variante per l'accesso a Caltagirone nei pressi del bivio Molona - Raccordo 3. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto esecutivo / cantierabile |
| VI171 | SP 15. Svincolo con la SS 121. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI172 | SP 15 Innoesto SP 229/L. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI173 | Completamento della variante SP 180 - 196 bivio Molona " Svincolo Cappuccini". | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI174 | SP 9 Variante tratto via Catira San Gregorio. Completamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI175 | SP 63 tratto dal bivio Caudarella sulla SP 34 per Granieri e Mazzarrone di Km 14+000. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI176 | SP 68. Variante in località Presa | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI177 | SP 30 - Lavori sulla S.P. 30 bivio Talliro sulla S.S. 385 e bivio l'rancaavilla sulla S.P. 28/I | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI178 | Lavori di prolungamento della SP 137/II verso la circonvallazione. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI179 | SP 143 tratto San Cono verso la SP 117 bis. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI180 | Progetto di completamento della SP 33 dalla Madonna del Piano a Grammichele. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI181 | Progetto di variante alla SP 41 in prossimità frazione Ficarazzi | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI182 | SP 56/II tratto da Belpasso verso Paternò. Completamento. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI183 | SP 229/I dallo svincolo Valcorrente all'innesto con la SP 15. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI184 | SS.PP. 110 - 195 zona fiume Tempio | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI185 | SP 111 Tratto SP 48 innoesto SS 385. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| VI186 | SP 127 - Realizzazione di un cavalcavia sulla linea ferroviaria CT - ME al km 282+400. | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| VI195 | Spostamento del casello di S. Gregorio sulla A18 fino ad Acireale | Mobilità | Viabilità | Provincia Regionale di Catania | esigenza |



Interventi a titolarità Provinciale- Mobilità

| codice | intervento e/o possibili alternative | settore | componente | ente di riferimento | livello di progetto |
|--------|--|----------|--------------------|--------------------------------|----------------------|
| AR190 | Elisuperficie. | Mobilità | Aria | Provincia Regionale di Catania | progetto esecutivo / |
| AR191 | Elisuperficie da realizzare nel territorio della fascia Ionica | Mobilità | Aria | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| AR192 | Elisuperficie. | Mobilità | Aria | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| AR193 | Elisuperficie | Mobilità | Aria | Provincia Regionale di Catania | progetto esecutivo / |
| AR194 | Elisuperficie. | Mobilità | Aria | Provincia Regionale di Catania | progetto esecutivo / |
| AR195 | Elisuperficie. | Mobilità | Aria | Provincia Regionale di Catania | progetto definitivo |
| AR196 | Elisuperficie da realizzare nel territorio del Calatino. | Mobilità | Aria | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |
| TP005 | Metroleggera (TPL metropolitano Alt. 2) | Mobilità | Trasporto Pubblico | Provincia Regionale di Catania | progetto preliminare |
| TP006 | Monorotaia (TPL metropolitano Alt. 2) | Mobilità | Trasporto Pubblico | Provincia Regionale di Catania | idea progettuale |



| codice | intervento e/o possibili alternative | settore | componente | ente di riferimento | livello di progetto |
|--------|--|----------|--------------------|----------------------|--|
| CO042 | Autorità Portuale unica | Mobilità | Connettività | Regione Siciliana | idea di Piano |
| FE012 | riqualificazione tratta Adrano-Bronte-Randazzo | Mobilità | Ferrovia | Ferrovia Circumetnea | studio di fattibilità |
| FE013 | riqualificazione tratta Randazzo-Riposto | Mobilità | Ferrovia | Ferrovia Circumetnea | studio di fattibilità |
| FE027 | velocizzazione della tratta ferroviaria CT-SR | Mobilità | Ferrovia | RFI | progetto preliminare |
| FE028 | Velocizzazione della tratta ferroviaria CT-EN-PA (collegamento | Mobilità | Ferrovia | RFI | progetto preliminare |
| FE029 | Nuovo raddoppio Ferroviario Catania-Palermo (collegamento ferroviario | Mobilità | Ferrovia | RFI | studio di fattibilità |
| FE030 | completamento del raddoppio dell'asse CT-ME | Mobilità | Ferrovia | RFI | progetto preliminare |
| FE033 | Riqualificazione della tratta ferroviaria Comiso-Vizzini-Catania | Mobilità | Ferrovia | RFI | idea di Piano |
| FE045 | Riqualificazione della tratta ferroviaria Alcantara - Randazzo | Mobilità | Ferrovia | Ferrovia Circumetnea | idea progettuale |
| FE046 | Esercizio ferroviario turistico Letojanni - Randazzo | Mobilità | Ferrovia | Ferrovia Circumetnea | idea progettuale |
| FE052 | Raddoppio tratta ferroviaria Catania Zurria - Acquicella | Mobilità | Ferrovia | RFI | progetto preliminare |
| FE053 | Raddoppio e adeguamento tratta ferroviaria Catania C.le - Ognina | Mobilità | Ferrovia | RFI | progetto esecutivo / studio di fattibilità |
| FE054 | Nodo di Acireale | Mobilità | Ferrovia | RFI | studio di fattibilità |
| FE058 | NODO FS DI CATANIA: Interramento della Ferrovia da Piazza Europa | Mobilità | Ferrovia | RFI | progetto preliminare |
| FE067 | Tratta ferroviaria Paternò - Adrano | Mobilità | Ferrovia | Ferrovia Circumetnea | progetto esecutivo / studio di fattibilità |
| LO035 | Collegamento Ferrovia-Interporto | Mobilità | Logistica | Interporto | progetto preliminare |
| LO036 | Collegamento stradale con Tangenziale | Mobilità | Logistica | Interporto | studio di fattibilità |
| LO037 | Collegamento stradale con Asse dei servizi | Mobilità | Logistica | Interporto | progetto preliminare |
| LO047 | Realizzazione del Polo Intermodale | Mobilità | Logistica | Interporto | progetto definitivo |
| LO051 | Completamento delle funzionalità dello scalo di Bicocca | Mobilità | Logistica | RFI | progetto preliminare |
| TP004 | Pedemontana (TPL metropolitano Alt. 1) | Mobilità | Trasporto Pubblico | Ferrovia Circumetnea | progetto preliminare |
| TP007 | Metropolitana con stazione sotto land side (accesso all'aeroporto di | Mobilità | Trasporto Pubblico | Ferrovia Circumetnea | idea progettuale |
| TP008 | Linea RFI con fermata al parcheggio + people mover (accesso | Mobilità | Trasporto Pubblico | RFI | progetto preliminare |
| TP009 | Linea RFI con stazione sotto land side (accesso all'aeroporto di Catania | Mobilità | Trasporto Pubblico | RFI | idea progettuale |
| TP014 | Tratta metropolitana Borgo - Nesima | Mobilità | Trasporto Pubblico | Ferrovia Circumetnea | progetto esecutivo / studio di fattibilità |
| TP015 | Tratta metropolitana Galatea - Giovanni XXIII | Mobilità | Trasporto Pubblico | Ferrovia Circumetnea | progetto esecutivo / studio di fattibilità |
| TP016 | Tratta metropolitana Giovanni XXIII - Stesicoro | Mobilità | Trasporto Pubblico | Ferrovia Circumetnea | progetto esecutivo / studio di fattibilità |
| TP017 | Tratta metropolitana Stesicoro - Vittorio Emanuele | Mobilità | Trasporto Pubblico | Ferrovia Circumetnea | progetto definitivo |
| TP018 | Tratta metropolitana Misterbianco - Nesima | Mobilità | Trasporto Pubblico | Ferrovia Circumetnea | progetto definitivo |
| TP019 | Coordinamento della mobilità metropolitana e sistema di supporto al | Mobilità | Trasporto Pubblico | AMT | idea di Piano |
| TP020 | Tratta ferroviaria Paternò - Misterbianco | Mobilità | Trasporto Pubblico | Ferrovia Circumetnea | progetto preliminare |
| TP031 | Esercizio ferroviario a carattere metropolitano Taormina - Lentini | Mobilità | Trasporto Pubblico | RFI | progetto preliminare |
| TP102 | Tratta metropolitana Vittorio Emanuele - Verrazzano | Mobilità | Trasporto Pubblico | Ferrovia Circumetnea | progetto definitivo |
| TP103 | Tratta metropolitana Verrazzano - Aeroporto | Mobilità | Trasporto Pubblico | Ferrovia Circumetnea | progetto definitivo |
| VI010 | riqualificazione e messa in sicurezza SS284 | Mobilità | Viabilità | ANAS | progetto definitivo |
| VI011 | riqualificazione e messa in sicurezza SS120 | Mobilità | Viabilità | ANAS | studio di fattibilità |



Strada Nord-Sud

Progetto per la realizzazione di una strada turistico commerciale a scorrimento veloce in zona Ovest Metropolitana.

Il progetto prevede la realizzazione di una strada di tipo B (due carreggiate con due corsie da 3,75 m per senso di marcia ed una piattaforma stradale larga 22,00 m) con inizio dalla nuova strada di collegamento soprannominata "Sud - Nord".in prossimità dello svincolo di San Pietro Clarenza.

Essa lambisce il nuovo penitenziario minorile, attraversa il territorio di Belpasso in zona urbanizzata (bivio Valcorrente – Piano Tavola), prosegue ad ovest dell'abitato di Motta San Anastasia, by-passa l'autostrada CT – PA e la Ferrovia e si collega alla Tangenziale di Catania in prossimità dello svincolo di Passo Martino.

La lunghezza di tutta l'arteria sarà di circa 30 km, di cui Km 9 ex novo e Km 21 in ampliamento di strade esistenti.



Metropolitana - viabilità

Rifunzionalizzazione Alcantara-Randazzo

Nell'ambito della programmazione di FCE ai diversi livelli possiamo individuare un programma di investimenti sulla tratta ferroviaria Alcantara-Randazzo.

L'Ente ha inserito nel piano questa tratta, già esercita dalle Ferrovie dello Stato e dismessa dal 1994, con l'intenzione di rimetterla in esercizio a servizio soprattutto di collegamenti turistici sull'asse Taormina-Etna; in questo senso, la FCE prevede anche di sfruttare il previsto raddoppio della dorsale ferroviaria Messina-Catania nel tratto Alcantara-Letojanni e l'opportunità di acquisire l'attuale tratta a singolo binario per prolungare il servizio fino a Letojanni.



Interramento stazione centrale di Catania

Nel Piano si è posto un accento sul rapporto tra la RFI e la Provincia nella programmazione degli interventi e degli esercizi che riguardano lo sviluppo del suo territorio, auspicando un dialogo più serrato.

In particolare la Provincia di Catania ritiene che RFI debba:

- completare il nodo di Catania risolvendo la problematica del raddoppio della tratta Catania-Acquicella;
- accelerare il processo di dismissione delle aree limitrofe e pro-spicienti la Stazione Centrale al fine di consentire l'avvio del così detto "Water Front" catanese;
- consentire l'ampliamento dell'area intermodale dell'Interporto catanese;

| | |
|--|--|
| Attivazione di un servizio ferroviario ad esercizio metropolitano sulla linea costiera | Raddoppio ferroviario Zurria - Acquicella |
| | Nodo di Acireale |
| | Interramento Stazione Catania c.le |
| | Esercizio ferroviario a carattere metropolitano Taormina - Lentini |

Metropolitana - viabilità



Specializzazione porto di Catania

Il Porto di Catania, per com'è ben noto ai più, a dispetto della dedizione e delle elevate competenze espresse dai suoi addetti in ogni suo settore, soffre di limiti fisici alla sua crescita sia per la limitata estensione dei suoi piazzali e delle sue banchine, sia per la limitata profondità dei suoi fondali ed anche perché non possiede alcun retroterra portuale dove svolgere le funzioni che non può svolgere sui piazzali.

Già l'alta capacità dimostrata dai tecnici e dagli amministratori dell'Autorità Portuale nella rivisitazione del Piano Regolatore del Porto (PRP) ha consentito di ipotizzare importanti ampliamenti che renderanno ancor più efficaci le strategie in alcuni settori quale quello dei Ro-Ro, della crocieristica e della nautica da diporto, anche se vengono conservate alcune specializzazioni che verranno gioco forza penalizzate nella crescita dalla mancanza di spazi (container, industriale, chimico, sciolto, etc.).

Il piano auspica la delocalizzazione della funzione container ad Augusta, in modo da esaltare la funzione Ro-Ro e crocieristica di Catania, che finalmente potrebbe aspirare a divenire porto di partenza e di arrivo e quindi sviluppare tutte le funzioni imprenditoriali connesse (catering, lavanderie, approvvigionamenti, servizi a terra, ospitalità, servizi, trasporti, etc.).



Metropolitana Nesima-Stesicoro

Come noto in corrispondenza della direttrice perietnea è disposta la ferrovia Circumetnea, linea ferroviaria ad anello aperto (a scartamento ridotto) che da Catania “girando attorno” all’Etna arrivava sino al mare di Riposto.

Ad oggi è stata effettuata la trasformazione in linea metropolitana ed il potenziamento appunto dell’intera rete metropolitana ha un suo elemento importante nella tratta metropolitana Borgo – Nesima, in corso di costruzione, con ultimazione dei lavori prevista per la fine del 2010.

Metropolitana - viabilità



Integrazione funzionale porti Catania-Augusta

La Provincia Regionale di Catania lungo il percorso d'avvicinamento al quadro propositivo, integrato al PTP, ha redatto numerosi studi, piani e progetti in ognuno dei quali sono contenute ed esplicitate approfondite analisi delle criticità relative ad ognuna delle aree d'intervento.

Fra le criticità si è potuta osservare la mancanza di integrazione funzionale tra il Porto di Catania ed il Porto di Augusta per la gestione del traffico commerciale.

Si evidenzia la necessità di tale integrazione giacché il porto di Augusta, disponendo di adeguati fondali e sufficienti spazi di retroterra, potrebbe offrire al sistema portuale Catania-Augusta l'occasione per una reciproca specializzazione che aiuti a superare le attuali conflittualità, favorendo la coesione indispensabile per una maggiore competitività.

Metropolitana - viabilità

Calatino-viabilità



Potenziamento airside aereoportuale

In linea di massima, in merito alla possibilità di potenziamento dell'airside aereoportuale ed in particolare per la questione del citato prolungamento della pista attuale, vengono esaminate fondamentalmente tre possibilità, tutte pensate in congiunzione con la realizzazione di una nuova pista in grado di incrementare la capacità aereoportuale (in termini di numero di movimenti all'ora):

- Prolungamento della pista verso Est sul mare;
- Prolungamento della pista verso Ovest in sovrappasso alla linea ferroviaria;
- Prolungamento della pista verso Ovest con interrimento della linea ferroviaria.

Al momento dell'incontro con i vertici SAC, quest'ultima sembrava l'alternativa "preferita" ed è l'unica che fa riferimento ad una scheda di intervento consegnata dall'ente; analisi del tutto preliminari sembrano però confermare le notevoli difficoltà tecnico-finanziarie legate all'abbassamento del piano del ferro, soprattutto per via dell'estrema prossimità dello scalo di Bicocca (per il quale è prevista tra l'altro un'opera di riqualificazione ed estensione che rende la soluzione ancor meno fattibile).

Metropolitana - viabilità



Potenziamento e svincolo dell'Asse dei Servizi

Con particolare riguardo alle azioni di adeguamento della viabilità, la programmazione dell'Ente è focalizzata sulla realizzazione, laddove necessario, di nuovi itinerari di collegamento e penetrazione ovvero alla riqualificazione di assi stradali esistenti.

In tal senso si ritiene importante la esplicitazione di azioni tese al riequilibrio della coesione territoriale come può essere sia la definizione di un itinerario di collegamento fra le autostrade e le strade statali, ovvero azioni tese ad un incremento di efficienza delle connessioni esistenti quali l'adeguamento del collegamento tra asse dei servizi (SP70I) e tangenziale di Catania, ovvero azioni indirizzate alla migliore fruizione territoriale, anche e soprattutto per una crescita socio-economica delle aree interessate.

In tal senso è indispensabile il ripensamento, il potenziamento e la creazione di uno svincolo per l'asse dei servizi. Elemento radiale di penetrazione che si estende dalla Tangenziale ovest al Faro Biscari e, infine, all'area portuale, tale infrastruttura risulta utile per il raggiungimento dell'aeroporto ed è previsto che serva tramite opportuni raccordi sia l'interporto che il Centro agroalimentare.

Metropolitana - viabilità
Calatino-viabilità



Riqualificazione della Catania-Ragusa

Obiettivo primario del piano provinciale è il potenziamento ed adeguamento della viabilità primaria. Pertanto appare evidente l'utilità della autostrada Catania-Siracusa e l'urgenza dellarealizzazione della **Catania-Ragusa**, indispensabile come infrastruttura del territorio soprattutto per il **calatino**. Per assicurare il potenziamento auspicato dall'ente Provincia è necessario che l'Ente Nazionale delle Strade :

- assicuri il pronto ammodernamento dei tratti delle SS284 ed SS120 per garantire la migliore accessibilità della zona Pedemontana nell'arco sotteso fra Adrano e Fiumefreddo;
- provveda a mettere in sicurezza la SS 417 Caltagirone-Catania ed a completare la SS 683 Licodia Eubea-Libertinia;
- provveda al potenziamento della tangenziale di Catania;
- valuti la possibilità di includere il tratto terminale della A18, eliminando il casello di Acireale, all'interno del sistema della tangenziale di Catania così da rafforzare il contesto metropolitano dell'area;
- sostenga e partecipi all'ammodernamento della S.P. 41 Catania-Acireale .

Metropolitana - viabilità
Calatino-viabilità



Verificato che il PUM (Piano della Mobilità esteso alla piattaforma multimodale della Sicilia Sud-Orientale, realizzato dalla Provincia Regionale di Catania) ha individuato nella direttrice Catania - Ragusa l'asse portante dell'intero sistema della intermobilità e della logistica nella Sicilia Sud Orientale, si è reso indispensabile svolgere uno studio che individuasse i migliori collegamenti infrastrutturali e sistemici possibili fra le due città, e quindi i due aeroporti, specificando criteri e modi dell'offerta di trasporto che bisognerà realizzare a sostegno delle strategie condivise a livello provinciale, interprovinciale nonché Ministeriali.

Fra le tante, sono state approfondite alcune tematiche di assoluta rilevanza per il futuro assetto della Piattaforma:

- l'aeroporto intercontinentale di Catania ed il suo rapporto funzionale con quello di Comiso; il sistema della portualità della Sicilia sud-orientale (Catania-Augusta-Siracusa-Pozzallo-Gela);
- la prosecuzione dell'anello autostradale in direzione di Ragusa ed in prosecuzione verso Gela
- l'ammmodernamento del sistema ferroviario a servizio delle aree del Calatino e del Ragusano.

Dati i livelli di servizio non adeguati del collegamento Catania – Ragusa, appare ineludibile assicurare il massimo dell'accessibilità da e per ogni altro polo della logistica e della produzione e quindi promuovere , fra l'altro:

- la connessione con l'area industriale di Ragusa sulla direttrice Comiso-Vittoria;
- l'interazione con gli autoporti di Melilli e di Vittoria

Calatino-viabilità



Messa in sicurezza la SS 417 Caltagirone-Catania

Per assicurare il potenziamento ed adeguamento della viabilità provinciale, obiettivo primario del piano provinciale, si evidenzia la necessità del coinvolgimento dell'Ente Nazionale delle Strade che deve fra l'altro provvedere a **mettere in sicurezza la SS 417 Caltagirone-Catania**.

Caso emblematico di realizzato cinquant'anni fa rettificando in qualche tratto il percorso della preesistente Strada di Bonifica, una via di penetrazione agricola della quale sono rimasti i mille accessi ai fondi rustici che sono la causa dei troppi incidenti che giornalmente macchiano di sangue l'asfalto.

Una strada che unisce due porti, quello di Gela e quello di Catania, due province, due mercati ortofrutticoli rilevanti; una strada che sopporta il traffico dei derivati dalla raffinazione; una strada percorsa giornalmente da tanti lavoratori che si recano a Catania o a Gela e dei militari di Sigonella o del villaggio di Mineo; una strada sulla quale si affacciano molti comuni importanti, meta di visite turistiche.

Troppo spesso la SS 417, compare nelle pagine della cronaca o sui telegiornali ed ogni volta monta l'indignazione popolare tale intervento vuole quindi risolvere l'increscioso problema.



Completare la SS 683 Licodia Eubea-Libertinia

Il potenziamento ed adeguamento della viabilità provinciale è obiettivo primario del piano provinciale. Per assicurare tale potenziamento si evidenzia la necessità del coinvolgimento dell'Ente Nazionale delle Strade che deve :

- Assicurare il pronto ammodernamento della viabilità per garantire la migliore accessibilità della zona Pedemontana;
- Provvedere a mettere in sicurezza la SS 417 Caltagirone-Catania ed a **completare la SS 683 Licodia Eubea-Libertinia**;
- Provvedere al potenziamento della tangenziale di Catania;
- Valutare la possibilità di includere il tratto terminale della A18, eliminando il casello di Acireale, all'interno del sistema della tangenziale di Catania così da rafforzare il contesto metropolitano dell'area;
- Sostenga e partecipi all'ammodernamento della S.P. 41 Catania-Acireale .



Calatino-viabilità

Collegamento SS 417-A19-SS 121

Il ruolo nodale svolto dalla provincia etnea nel sistema dei trasporti è facilmente evidenziabile allorché si analizza la diretta connessione tra il territorio e la distribuzione spaziale degli spostamenti dall'interno di esso.

In particolare, l'assetto infrastrutturale di gran parte della Sicilia Orientale si sviluppa in maniera radiale rispetto al territorio etneo secondo alcune specifiche direttrici principali di mobilità terrestre, che garantiscono l'interazione con le altre province siciliane, nonché il collegamento tra i tre differenti comparti territoriali in cui viene tradizionalmente ripartito l'intero territorio della Provincia Regionale di Catania (area metropolitana di Catania, area pedemontana – ionica, area del calatino).

In tal senso, è fondamentale il ruolo dell'Autostrada A19 Catania – Palermo, caratterizzata da un andamento radiale rispetto al capoluogo che ovviamente necessita di un collegamento più sicuro ed immediato con due altre infrastrutture essenziali per le viabilità provinciale:

- la SS 417 che collega, in direzione sudovest, l'area metropolitana di Catania con il bacino provinciale del Calatino, facente capo al comune di Caltagirone, e, verso la provincia nissena, con il territorio di Gela;
- la strada statale 121 Catanese (SS 121), principale e più antico collegamento stradale tra le due maggiori città della Sicilia, Catania e Palermo prima all'apertura dell'autostrada A19, alcuni decenni fa, rimane un importante collegamento stradale tra la Sicilia orientale e la Sicilia occidentale attraverso gran parte della Sicilia centrale e nel suo percorso attraversa e congiunge molti centri abitati di notevole importanza e popolosità.



Metropolitana - viabilità

Potenziamento Rete Ferroviaria Paternò-Adrano

Importante contributo all'armatura infrastrutturale dell'area in analisi dovrebbe essere attribuito alla rete ferroviaria, che tuttavia nel territorio siciliano presenta attualmente notevoli carenze nell'offerta del servizio.

La Provincia Regionale di Catania lungo il percorso d'avvicinamento al presente quadro propositivo ha redatto numerosi studi, piani e progetti in ognuno dei quali sono contenute ed esplicitate approfondite analisi delle criticità relative ad ognuna delle aree d'intervento ed a questi elaborati, già introdotti nell'ambito del quadro conoscitivo. In particolare, si sta provvedendo ad ammodernare la tratta fino a Paternò con la realizzazione del doppio binario, nonché la successiva tratta **Paternò È Biancavilla È Adrano**.



**Metropolitana - viabilità
Pedemontano-Jonica**

Potenziamento scalo Bicocca

A livello urbano e suburbano, il macro-intervento previsto più significativo è costituito dal cosiddetto “Nodo Catania” (accordo n° 1/02 del 15 aprile 2002), il quale prevede al suo interno numerosi interventi sintetizzabili nei seguenti punti:

- Studio e progettazione nuova fermata passeggeri Fontanarossa-Librino.
- **Ristrutturazione e potenziamento dello Scalo Merci di Catania Bicocca.**
- Rilocalizzazione impianti di manutenzione di Catania Centrale.
- Realizzazione fermate metropolitane nel Nodo di Catania: Cannizzaro, Ognina, Picanello, Europa, Acquicella, Bicocca.
- Interramento linea tra Piazza Europa e Piazza dei Martiri nel Nodo di Catania.
- Raddoppio tra Catania Centrale e Catania Ognina.
- Raddoppio linea nella tratta tra Bivio Zurria e Catania Acquicella con realizzazione della fermata di Duomo-Castello Ursino

Metropolitana - viabilità



Riqualificazione SS 284

Obiettivo primario del piano provinciale è il potenziamento ed adeguamento della viabilità primaria.

Per assicurare il potenziamento auspicato dall'ente Provincia è necessario che l'Ente Nazionale delle Strade :

- assicuri il pronto **ammodernamento dei tratti delle SS120 SS284** ed per garantire la migliore accessibilità della zona Pedemontana nell'arco sotteso fra Adrano e Fiumefreddo;
- provveda a mettere in sicurezza la SS 417 Caltagirone-Catania ed a completare la SS 683 Licodia Eubea-Libertinia;
- provveda al potenziamento della tangenziale di Catania;
- valuti la possibilità di includere il tratto terminale della A18, eliminando il casello di Acireale, all'interno del sistema della tangenziale di Catania così da rafforzare il contesto metropolitano dell'area;
- sostenga e partecipi all'ammodernamento della S.P. 41 Catania-Acireale.

La SS 121 collega Catania a Misterbianco e Paternò, e risulta essere accessibile dalla circonvallazione o dalla tangenziale. È caratterizzata da elevati volumi di traffico provenienti sia dai comuni che si trovano nelle vicinanze del percorso sia da parte di quelli presenti sul versante occidentale del vulcano Etna.



Agenzia metropolitana dei trasporti

La trattazione relativa al settore dei trasporti ed afferenti alle competenze di indirizzo e di coordinamento attribuite alle Province Regionali Siciliane, pone in risalto l'esigenza di poter disporre di un luogo deputato alla diffusione della conoscenza quale requisito indispensabile per una pacata discussione che preceda la scelta migliore.

Tale luogo è, ad avviso della Provincia Regionale di Catania, **l'Agenzia Metropolitana dei Trasporti** alla quale sono chiamati a partecipare tutti i responsabili politici, tecnici ed amministrativi che, a qualunque titolo, sono coinvolti nel sistema della mobilità catanese.



Metropolitana - viabilità

Potenziamento tangenziale di Catania

Obiettivo primario del piano provinciale è il potenziamento ed adeguamento della viabilità primaria.

La realizzazione della nuova autostrada Catania-Siracusa e della prossima Catania-Ragusa impone che la **Tangenziale**, nel tratto dai caselli di San Gregorio fino allo svincolo di Passo Martino, sia di caratteristiche tali da sostenere efficacemente l'incremento di domanda di trasporto veicolare privato e commerciale.

Si ritiene, quindi, indispensabile per il territorio, che l'Ente Nazionale delle Strade provveda al potenziamento della tangenziale.

Essa, aggira infatti Catania lungo un arco a nord e ovest collegando l'autostrada A18 proveniente da Messina all'autostrada A19 direzione Palermo, nonché all'autostrada Catania – Siracusa, pertanto screma il traffico della città metropolitana.

Si tratta di un asse di distribuzione per destinazioni interne ed esterne al perimetro del capoluogo etneo, che consente la penetrazione verso il centro di Catania, il raggiungimento dei paesi etnei, di Misterbianco e della SS 121 per Paternò, della SS 417 per Caltagirone e Gela, e della zona industriale.

Consente anche di proseguire sull'asse dei servizi verso i quartieri sudovest, l'aeroporto, la Plaia ed il porto.

Metropolitana - viabilità



Riqualficazione ferroviaria Catania-Enna-Palermo

La Provincia non può costruire una ferrovia ma può contribuire a fissare i criteri per cui quella ferrovia risponda meglio alle esigenze del territorio, inquadrando il processo di sviluppo infrastrutturale all'interno delle sue strategie fissate nel PSSE e trasposte nel PTP, nella consapevolezza della necessità che RFI abbia un dialogo più serrato con la Provincia nella programmazione degli interventi e degli esercizi che riguardano lo sviluppo del suo territorio.

In particolare, la Provincia di Catania ritiene che RFI debba provvedere alla velocizzazione delle tratte Catania-Enna-Caltanissetta-Palermo e Catania-Siracusa.



Metropolitana - viabilità

Collegamento turistico Riposto-Taormina

Il piano, tenuto conto della struttura territoriale, dell'assetto infrastrutturale e funzionale ha individuato le strategie che ricomprendono, classificandole, le azioni ritenute più adatte a raggiungere quegli obiettivi che, in maniera omogenea, tendono ad annullare o a mitigare le criticità precedentemente introdotte.

Fra queste ipotesi una di quelle di maggior fascino è rappresentata dalla ristrutturazione ai fini turistici della Regia Trazzera da Riposto fino a Calatabiano e quindi la realizzazione del ponte sull'Alcantara quale elemento di coesione territoriale e funzionale fra i due bacini d'utenza turistici di Taormina e della costa jonica catanese.

Il sistema viene completato dalla realizzazione dello svincolo di Mascali capace di divenire elemento distributore della domanda di trasporto verso nord (Fiumefreddo) e verso sud (Riposto) con sistemi di accessibilità a pettine verso la regia Trazzera con la realizzazione di parcheggi a monte di questa che andrà pedonalizzata nei periodi di maggiore affluenza turistica.

Viene previsto il potenziamento dello svincolo di Fiumefreddo in direzione del polo dell'ex SIACE e di quello di Giarre (a sud dei due abitati di Giarre e Riposto) in diretto collegamento con il porto turistico di Riposto.

Tra di esse emerge quella di potenziare ed integrare il sistema ferroviario in ambito provinciale/sovraprovinciale (Catania-Messina e quindi Fiumefreddo-Giampileri).



Metropolitana - viabilità
Pedemontano-Jonica - viabilità

Collegamento A18 È Porto dell'Etna

Si ritiene indispensabile per il territorio, che l'Ente Nazionale delle Strade:

- assicuri il pronto ammodernamento dei tratti delle SS284 ed SS120 per assicurare la migliore accessibilità della zona Pedemontana nell'arco sotteso fra Adrano e Fiumefreddo;
- provveda a mettere in sicurezza la SS 417 Caltagirone-Catania ed a completare la SS 683 Licodia Eubea-Libertinia;
- provveda al potenziamento della tangenziale di Catania;
- valuti la possibilità di includere il **tratto terminale della A18**, eliminando il casello di Acireale, all'interno del sistema della tangenziale di Catania così da rafforzare il contesto metropolitano dell'area.



Parco archeologico del Calatino

Con l'istituzione del Parco Archeologico del Calatino Nord ci si propone di aumentare la fruibilità e l'accessibilità di quest'ampio territorio, poiché è finalizzato a conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area, a tutelare le specie faunistiche e floristiche presenti sul territorio, promuovere, valorizzare e incentivare le attività agro-silvo-colturali, promuovere, organizzare e sostenere attività di studio, ricerca, didattica, scientifiche, ricreative e turistiche, sostenere e promuovere la fruizione turistico-ricreativa del territorio anche attraverso lo sviluppo dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica, dei servizi e delle attività ricreative, nonché la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica ed educativa delle aree protette; alla creazione di spazi museali, di una rete di attività culturali, potendo altresì essere utilizzata dalla popolazione scolastica come vera e propria aula all'aperto, ciò senza interferire negativamente, ma anzi integrandosi, con le normali attività agricole che hanno, nel tempo, disegnato un paesaggio agrario esso stesso meritevole di valorizzazione.

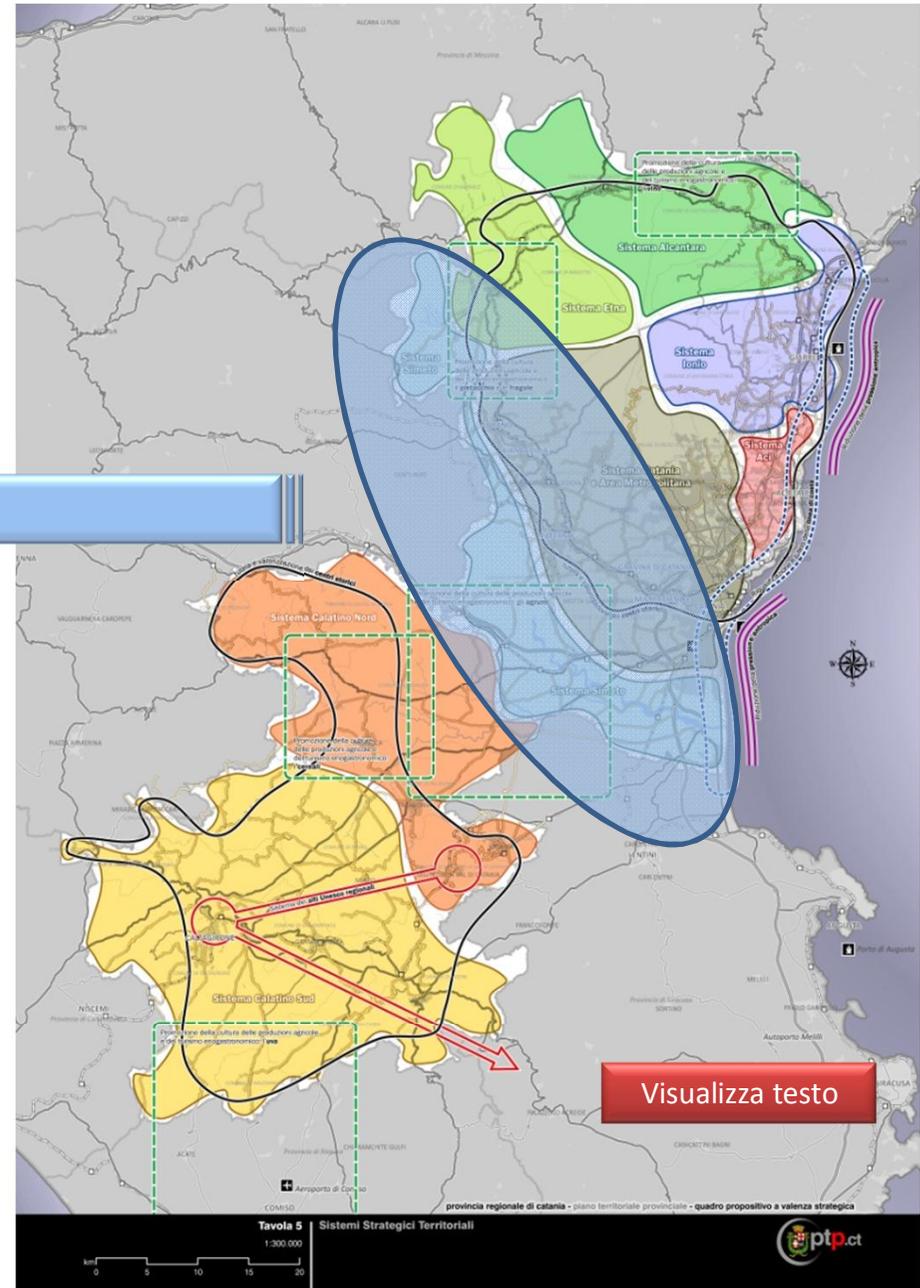
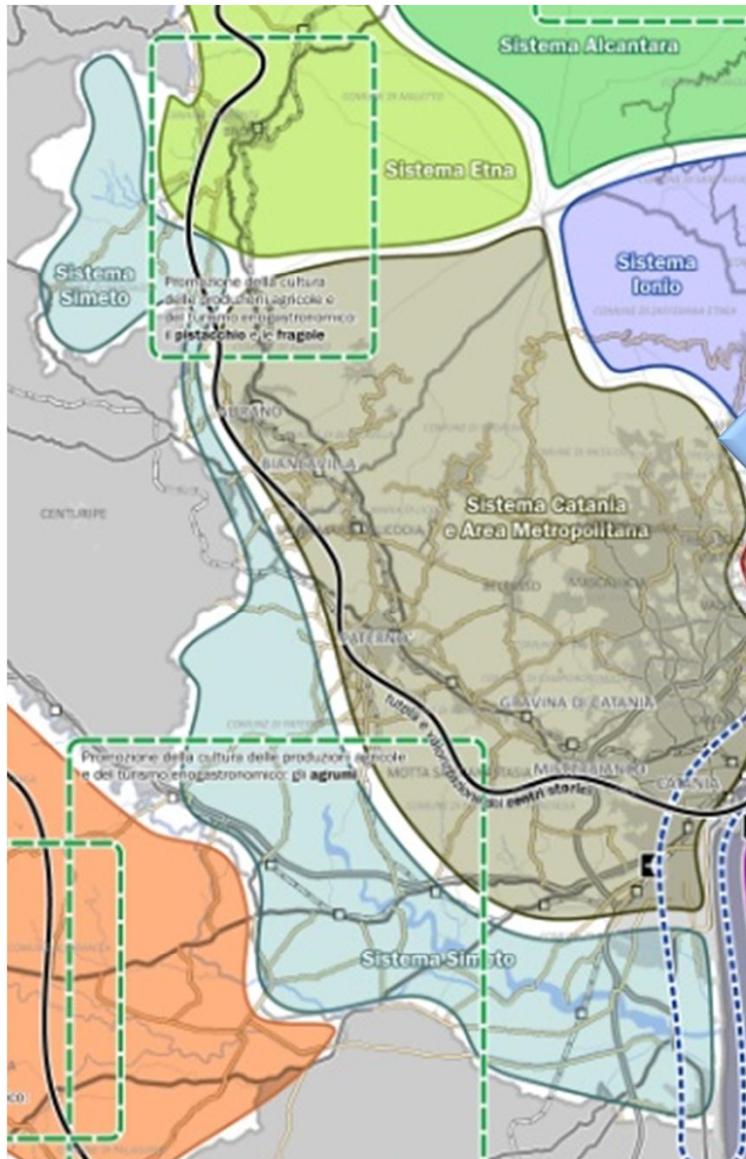
Calatino - strategie



Asta fluviale del Simeto

Il progetto prevede la proposta di istituzione di un “parco” (regionale o provinciale) comprendente l'intero bacino del fiume Simeto e le aree di interesse ambientale (SIC - ZpS - IBA) ad esso strettamente collegate, con l'obiettivo di creare un'area protetta omogenea che possa permettere: la protezione, la conservazione e la salvaguardia dell'ecosistema fluviale, dell'ambiente naturale e del paesaggio; la sinergia e l'ottimizzazione delle azioni e delle politiche di protezione ambientale; la ridefinizione dei confini delle aree protette già esistenti integrate nell'istituendo parco al fine di superare le criticità derivanti dall'eccessiva antropizzazione di parte di queste aree; la gestione integrata di tutte le aree di interesse ambientale che verrebbero ricomprese nel parco; il miglioramento complessivo del livello di fruizione delle aree interessate anche attraverso lo sviluppo dell'attività turistica e di tutte quelle attività economiche strettamente collegate al turismo ed alla fruizione delle risorse ambientali; lo sviluppo della ricerca scientifica e la diffusione dell'educazione ambientale; il recupero dei valori naturali e agricoli e storico-culturali dei territori compresi nell'area del parco.





[Visualizza testo](#)

Terzo Polo Etna nord ovest

Il progetto mira alla creazione di un terzo polo, gravitante attorno ai comuni di Maletto, Bronte e Maniace, necessario a fare stare in piedi il sistema Etna sostenendo e promuovendo azioni che favoriscano il riequilibrio delle occasioni di sviluppo sotto il profilo turistico, naturalistico e produttivo.





Randazzo capitale dei parchi

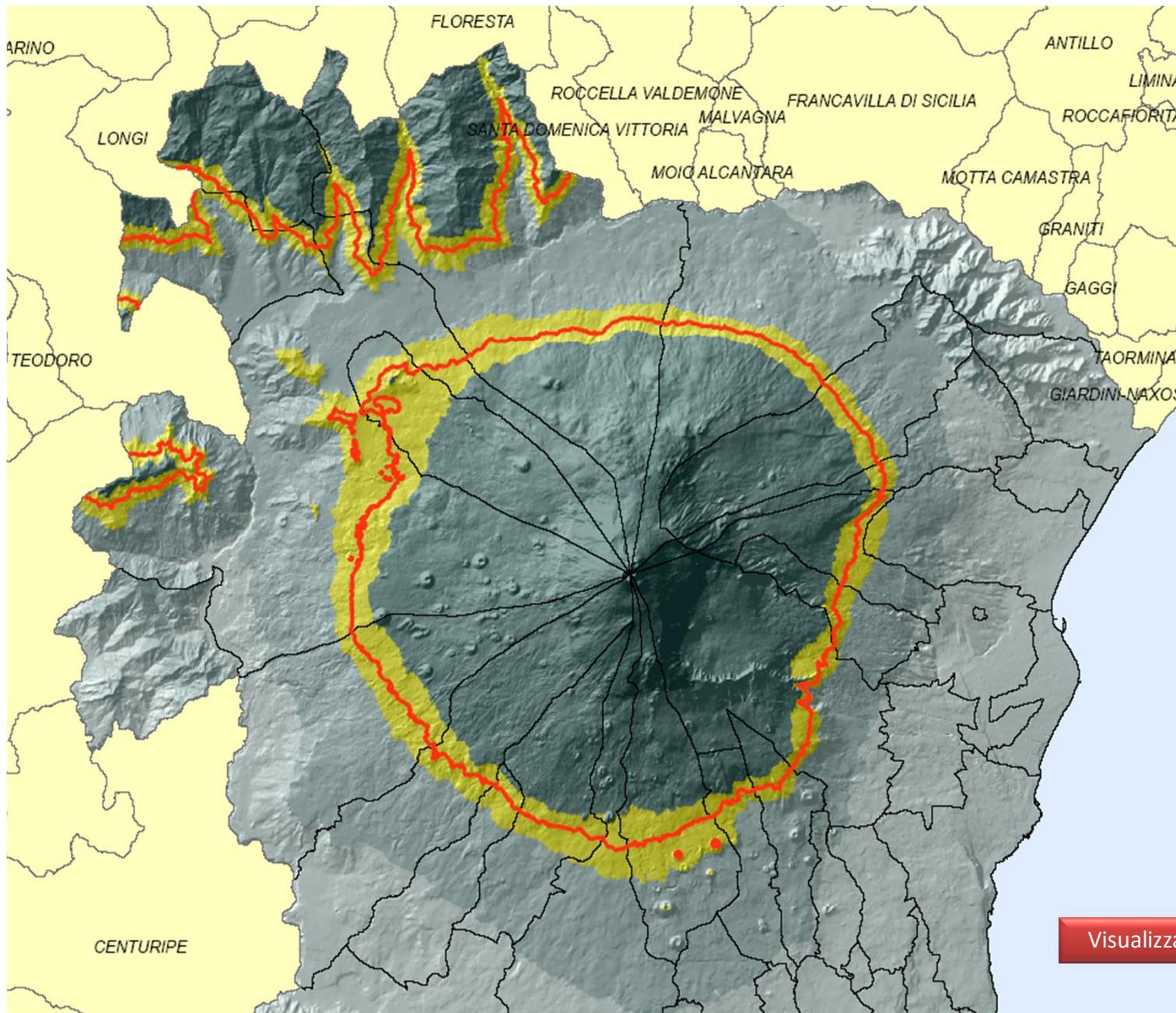
La "vision" vuole Randazzo capitale dei parchi siciliani (con la sola esclusione delle Madonie) e cerniera funzionale e strategica di uno sviluppo nuovo e fortemente competitivo perché basato su eccezionali risorse naturalistiche e centrale rispetto ai due bacini turistici, tra i più importanti di tutta la Sicilia, come l'Etna e Taormina.

Questo presupposto rende assolutamente indispensabile rivitalizzare il collegamento ferroviario Letojanni-Giardini-Randazzo (ormai "ramo secco" delle RFI) attribuendolo in uso alla Circumetnea che, nella sua evoluzione verso un servizio anche turistico, potrà assicurare una connessione fortemente attrattiva fra i due bacini, esaltando le peculiarità naturalistiche della valle dell'alcantara.

Il segno della sostenibilità di questa azione è già contenuto nel PRG di Randazzo, ove si prevede l'unificazione delle due stazioni, quella della Circum e quella di RFI, come segno di un futuro ineludibile e già iniziato.

Pedemontano-Jonica - strategie





Il dialogo continuo e costruttivo incessantemente svolto con le comunità pedemontane, a 360° lungo le pendici del vulcano, ha posto in evidenza le difficoltà di sviluppare strategie di sviluppo turistico, non potendosi contare su sistemi ricettivi tali da trasformare il turismo “povero” del “mordi e fuggi giornaliero” in turismo stanziale che si misuri con le settimane o con i weekend lunghi.

In effetti amministratori ed imprenditori operanti nel settore turistico lamentano la mancanza di una pianificazione “possibile” del territorio pensata perché il sistema del “fare” possa convivere con quello del “non fare”, in rapporto alle azioni di tutela e di salvaguardia delle emergenze naturalistiche correttamente svolte dal competente Ente Parco dell'Etna.

Si tratterebbe di individuare delle fasce di possibili urbanizzazioni che, a quote accessibili e compatibili, possano essere sedi di strutture ricettive, di svago e di cultura, capaci di avvicinare l'utente del vulcano senza invaderlo e senza molestarlo.

In effetti gli insediamenti più produttivi (sulle Alpi ad esempio) non sono posti a 2.000 ÷ 2.500 m ma si trovano, quasi tutti, felicemente adagiati e facilmente accessibili su quote intorno ai 1.000 m da cui poi si prolungano con opportuni sistemi fino alle vette.

In effetti, in occasione dei tavoli tecnici ed amministrativi che si costituirono per la ricostruzione di Piano Provenzana (Linguaglossa) a seguito dell'eruzione e del terremoto dell'autunno del 2002, si ipotizzò (con il favore dei rappresentanti dell'Ente Parco e degli amministratori degli Enti Locali) di realizzare una fascia di insediamenti possibili intorno alla strada di quota 1.000 da cui poi si sarebbero sviluppati sistemi di raccordo con le aree sommitali.

Quella che fu una semplice ipotesi, dovrebbe poter tornare d'attualità per sviluppare, lungo tutto l'arco pedemontano dell'Etna, secondo criteri di compatibilità e di accettabilità disposti dall'Ente Parco dell'Etna, gli archi di quota 1.000 dove realizzare alberghi, villaggi turistici, campeggi, centri visita, centri documentali, centri di attività sportive e ricreative, stazioni di partenza di escursioni e di percorsi, ovvero tutto quello che potrebbe rendere più fruibile e turisticamente attrattivo il sistema Etna pur nel rispetto di equilibrate norme di tutela.

La definizione di “archi” riconduce ad elementi geometrici facilmente attribuibili a sistemi territoriali aggregati e sinergici, attorno a condivise ipotesi di sviluppo, quali: Adrano, Bronte, Maniace e Maletto; Randazzo; Castiglione, Linguaglossa, Piedimonte; Trecastagni, Pedara, Viagrande; Zafferana, Milo, Sant'Alfio; Belpasso, Ragalna



A prescindere dalla suddivisione, del territorio provinciale nelle tre aree (Calatino, Area Metropolitana, Pedemontana Jonica), nella redazione del presente QPS si è cercato di favorire le aggregazioni spontanee fra territori contigui e non più e non solo sulla opportunità offerta da ormai desueti piani o patti (Patti territoriali, PRUSST, PIST, PISU, Piani strategici), ma sulla scorta di reali tensioni e risorse aggreganti che generino “distretti territoriali omogenei” capaci di annullare le conflittualità interne per favorire la massima coesione necessaria per assicurare la più efficace competitività verso l'esterno.

Esempi spontaneamente generati già in fase di audizione del PTP . CT sono quelli raggruppati nel “progetto mare” nel quale i comuni della costiera jonica da Calatabiano a Fiumefreddo, per Mascali, fino a Riposto hanno saputo formulare ipotesi complementari e fra di loro integrate per uno sviluppo armonioso della costa jonica.

In quest'ottica, la Regia Trazzera che dal Porto di Riposto giunge fino ai confini taorminesi diventa la dorsale dello sviluppo di un unico pro-getto nel quale porti turistici, poli ad alta ricettività, la Riserva di Fiumefreddo, la ex Siace, la Gurna, il litorale diventano un sistema di offerta unica sotto il profilo naturalistico, turistico, culturale da servire con infrastrutture intelligenti ed innovative che, perso il carattere campanilistico, diventano utili ed efficaci ad un disegno unico e condiviso.

Un sistema costiero che va servito da opportuni collegamenti con l'asse autostradale sia potenziando e migliorando gli attuali svincoli di Fiumefreddo e di Giarre, ma anche eventualmente creandone di nuovi (a Mascali) che consentano un accesso a pettine fino ai parcheggi di scambio, a monte del litorale, da dove potranno dipartirsi sistemi di trasporto pubblico a ridosso della spiaggia che, ormai priva di traffico automobilistico, viene restituita alla piena fruizione dei pedoni.

Dalla costa si innescherebbe la rivitalizzazione delle aree montane così generandosi un doppio sistema di cui il primo, partendo da Mascali e Riposto, attraverso Giarre e Santa Venerina, si collega al polo Est del Vulcano attraverso Sant'Alfio, Milo e Zafferana verso il Rifugio Citelli, mentre dall'altra i comuni di Fiumefreddo e Calatabiano guardano a Piedimonte, Linguaglossa e Castiglione per collegarsi, sfiorando l'Alcantara, fino al polo Nord dell'Etna e poi fino a Randazzo.

È un sistema che, rinforzato dal circuito dei campi da golf e nuovi porti turistici in prossimità del distretto Taorminese, salvaguardando la specificità di ognuno, riesce a rappresentarsi di forte valenza attrattiva e facilmente riconoscibile da un'ampia utenza nazionale ed internazionale.

Pedemontano-Jonica - strategie
Metropolitana - strategie



Parco letterario Capuana - Verga

Luigi Capuana a **Mineo** e Giovanni Verga a **Vizzini**, e non solo, sono indiscutibilmente patrimonio culturale irrinunciabile della Provincia di Catania.

Entrambi veristi e veri “villani” (come amavano definirsi), oggi possono costituire le “ancore” di un sistema territoriale che si riscopre culla letteraria fra le più significative della nazione e che decide di rifondare su di essi una rete di “parchi letterari” quale ulteriore incentivo ad un marketing territoriale che vorrebbe riconquistare mercati lontani evocando antiche atmosfere da far rivivere, ad esempio, nello scenario incantato della **Cunziria** di Vizzini, offerta al popolo dell’arte e della cultura quale splendido esempio di archeologia rurale e proto-industriale, a partire dalla quale possono incentiversi nuovi sistemi di innovativa ed efficace attrattività turistica.



Parco letterario Capuana Verga

Nelle ipotesi di creazione del parco letterario Capuana - Verga, si prevede di avere in **Borgo Lupo** un elemento nodale che possa essere il luogo fisico di un parco da collegare agli studi che analizzino e riscoprano il territorio rurale del catanese.

Il Borgo, viste le sue dimensioni, è altresì un possibile luogo per l'insediamento di un centro di ricerca a sostegno della rivitalizzazione del comparto agricolo.





Borgo Lupo



Cunzira

Calatino - strategie





Settore Socio-Culturale : stralcio delle ACI

Sul versante dell'area delle Aci, da Acireale guardando l'Etna, al fine di valorizzare e riqualificare l'intero litorale acese caratterizzato da specifiche bellezze naturali ed ambientali nonché creare nuove infrastrutture turistico-ricettive con i relativi servizi per la fruizione del mare, si configura di strategica urgenza la realizzazione di una produttiva integrazione fra attività urbana, portuale, turistica e terziaria con l'impegno di integrare le marinerie e il sistema ambientale della "Timpa" con la città attraverso azioni di riqualificazione urbana e ambientale, creazione di accessi al mare mediante percorsi pedonali ripercorrenti i vecchi tracciati storici consolidati, e la ricomprensione nel waterfront urbano.



Metropolitana - strategie

| | |
|--|--|
| Attivazione di un servizio ferroviario ad esercizio metropolitano sulla linea costiera | Raddoppio ferroviario Zurria - Acquicella |
| | Nodo di Acireale |
| | Interramento Stazione Catania c.le |
| | Esercizio ferroviario a carattere metropolitano Taormina - Lentini |

Visualizza
immagine

Potenziamento della linea ferroviaria RFI

Si è già fatto riferimento alla necessità che RFI abbia un dialogo più serrato con la Provincia nella programmazione degli interventi e degli esercizi che riguardano lo sviluppo del suo territorio.

In particolare la Provincia di Catania ritiene che RFI debba:

- completare il nodo di Catania risolvendo la problematica del raddoppio della tratta Catania-Acquicella;
- accelerare il processo di dismissione delle aree limitrofe e prospicienti la Stazione Centrale al fine di consentire l'avvio del così detto "Water Front" catanese;
- sostenere ed incentivare la formazione del sistema ferroviario ad alta frequenza ed elevata frequentazione lungo la direttrice jonica che va da Calatabiano attraverso Catania fino a Lentini;
- **sostenere e partecipare alla realizzazione del nodo intermodale di Acireale pensato e voluto dalla Provincia di Catania e che prevede la realizzazione di una nuova stazione in corrispondenza di Piazza Cappuccini dove dovrebbe sorgere un imponente complesso di parcheggi e strutture commerciali, direttive e ricettive e la riattivazione di quella attualmente dismessa antistante il Palazzo Pennisi.**
- riattivare le stazioni di Ognina e di Bicocca a servizio delle politiche di mobility management attivate dalla Provincia di Catania in favore dei pendolari che raggiungono Catania dalle provenienze sud e nord;
- provvedere alla velocizzazione delle tratte Catania-Enna-Caltanissetta-Palermo e Catania-Siracusa;
- provvedere, d'intesa con la Provincia, la SAC ed il Comune di Catania, alla progettazione e realizzazione della stazione di Fontanarossa;
- consentire l'ampliamento dell'area intermodale dell'Interporto catanese;
- cedere alla Circumetnea la tratta dismessa Letojanni-Giardini-Randazzo;
- verificare l'opportunità di realizzare la tratta Comiso-Vizzini a sostegno dell'integrazione fra l'aeroporto di Comiso e quello di Catania;
- verificare le possibilità di riutilizzo della tratta Catania-Schettino a supporto dell'area industriale di Paternò ed a sostegno della rivitalizzazione del comparto agrumicolo da essa sotteso.



Metropolitana - viabilità



[Visualizza testo](#)

Metropolitana - viabilità





Metropolitana - viabilità

| | | |
|---|---|---|
| Sistema di trasporto ad esercizio metropolitano | Pedemontana (TPL metropolitano Alt. 1) | ← |
| | Metroleggera (TPL metropolitano Alt. 2) | ← |
| | Monorotaia (TPL metropolitano Alt. 3) | ← |

Sistema di Trasporto Pubblico Metropolitano Catanese

Con riferimento alla mobilità delle persone, l'opera meritoria alla quale il Piano spera di poter contribuire è quella di un riequilibrio modale nelle scelte effettuate dai catanesi per i loro trasferimenti a fronte di un riequilibrio dell'offerta di servizi ed infrastrutture offerte dal territorio. Tale azione, in ambito metropolitano per esempio, sarebbe una piccola rivoluzione in grado di portare il "metropolitano" catanese a possedere meno auto perché potrà disporre di un'alternativa valida scegliendo l'autobus o la "monorotaia" perché saranno più attrattivi, più veloci, più economici, più puntuali, più comodi, più ... rispetto alla sua "macchina". Rivoluzione alla quale però nessuno potrà sottrarsi a cominciare dai PRG dei comuni interessati, primo tra tutti quello del Comune di Catania, che dovrà prima scoprire i veri confini della città per poi comprenderne le relazioni che vi si svolgono, piegando la pianificazione territoriale ad una nuova visione di città dove ZTL e pedonalizzazioni scoraggeranno l'uso del mezzo privato incentivando l'uso di quello pubblico, dove la sosta costerà moltissimo in centro e nulla (o quasi nulla) ai parcheggi scambiatori che saranno finalmente posti laddove effettivamente servono.

La problematica connessa alla realizzazione di un sistema di trasporto pubblico nell'ambito territoriale corrispondente all'area metropolitana nord di Catania quale generatrice delle maggiori componenti di traffico veicolare privato in avvicinamento al comune capoluogo è esempio eclatante della mancanza di coordinamento di cui soffre il sistema della mobilità del territorio. Si ritiene che la realizzazione di un sistema di trasporto funzionale debba governare le linee di intervento dell'Amministrazione provinciale, per la quale diviene strategico proporsi come ente coordinatore delle azioni da mettere in atto per la realizzazione di un processo di sviluppo del sistema della mobilità catanese fondamentale per cominciare a pensare di risolvere efficacemente i problemi connessi al traffico veicolare. In effetti il fenomeno migratorio, registrato a partire dagli anni '60, da Catania verso i comuni pedemontani a nord è stato molto consistente dal punto di vista demografico ma non pianificato e non supportato da un altrettanto consistente decentramento della funzione lavoro-studio, tanto che Catania svolge il ruolo di fortissimo polo attrattore verso quella parte di catanesi che l'hanno abbandonata per andare a dormire altrove (sono circa 200.000 abitanti metropolitani). Tutto questo in uno scenario infrastrutturalmente debole dove la quasi assoluta mancanza di competenza urbanistica anche in rapporto al bisogno di servizi e sottoservizi, ha reso l'area quasi del tutto invivibile.

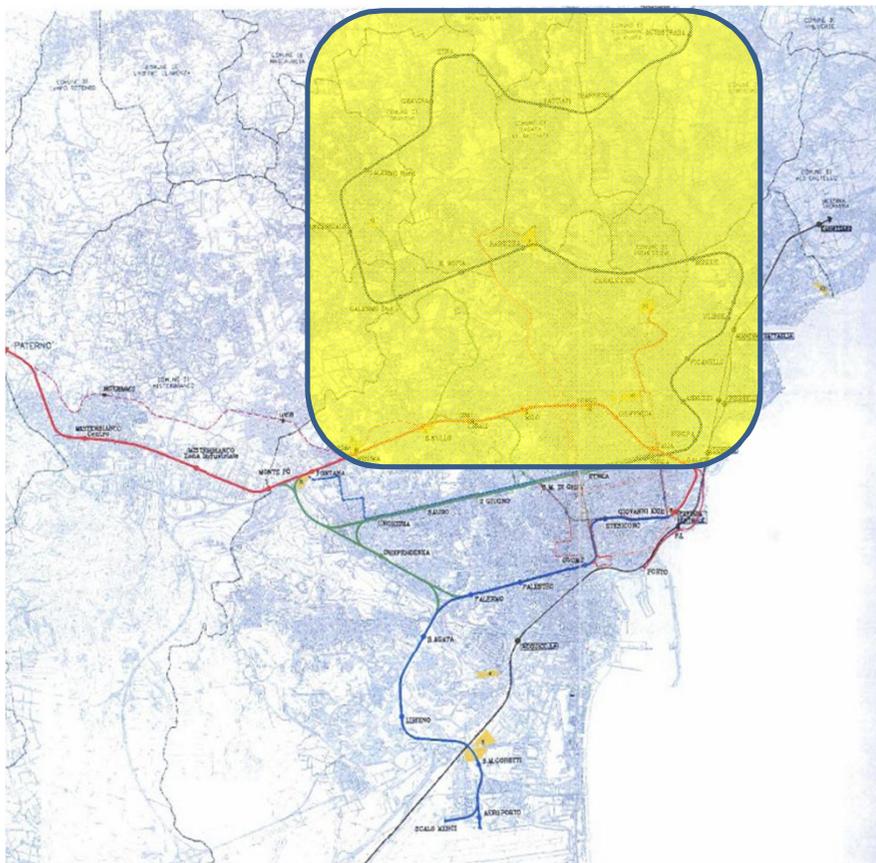
Fra i tanti, il deficit del sistema di trasporto pubblico è quello che più di tutti ha influenzato il negativo sviluppo della migrazione demografica tanto che le strade d'accesso a Catania sono quasi del tutto e quasi sempre congestionate ancor più in quanto i catanesi sono fra i maggiori possessori di auto pro-capite anche se fra i più indisciplinati e privi di coscienza civica. Una delle soluzioni possibili alle problematiche insorte a causa di un eccesso di capoluogo-centrismo ha riguardato la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico collettivo che, fortemente competitivo nei confronti di quello veicolare privato, potesse indurre una diversione modale pari almeno al 20-25%.



Metropolitana - viabilità

Torna indietro

La “Pedemontana”



In tal senso la Provincia Regionale di Catania, nell’anno 2001, in collaborazione con la Circumetnea, redasse il progetto definitivo per la realizzazione della Linea della metropolitana denominata “Pedemontana” quale collegamento in sotterraneo fra la stazione di San Gregorio di Catania in corrispondenza dello svincolo autostradale ed il centro della città di Catania, in corrispondenza di Piazza Giovanni Verga, attraversando i territori dei comuni di San Gregorio, San Giovanni La Punta, Sant’Agata Li Battiati, Gravina di Catania, Misterbianco, Tremestieri Etneo e Catania.

Tale progetto, inserito nelle previsioni di Piano Territoriale Provinciale ed in quelle di Piano Triennale delle Opere Pubbliche per un importo di circa € 800.000.000,00, nel quadro delle intese istituzionali all’uopo intervenute con la Regione siciliana, con il Comune di Catania, dei Comuni interessati dall’infrastruttura e con la Gestione Governativa della Ferrovia Circumetnea, fu trasmesso al Ministero dei Trasporti per esser finanziato a valere sul Decreto 16 giugno 2000 che rifinanziava la Legge n° 211/92 per la “realizzazione di interventi nel settore dei trasporti rapidi di massa al fine di migliorare la mobilità e le condizioni nei centri urbani”. Purtroppo tale istanza di finanziamento non ebbe mai alcun seguito.



Metropolitana - viabilità



Sulla scorta delle nuove ipotesi sulla mobilità formulate dal Commissario Delegato all'emergenza del traffico del Comune di Catania, La Provincia Regionale di Catania definì un nuovo “piano della mobilità” prevedendo l'aggiornamento della “Pedemontana” su nuovi basi tecnologiche e diversi criteri (minori costi, minori tempi, in superficie e non in sotterraneo, maggiore confort, integrazione con i parcheggi scambiatori, etc.) e quindi pervenendo ad un nuovo sistema di trasporto pubblico con caratteristiche di “metropolitana leggera” ad alta frequenza ed elevata frequentazione, quale collegamento fra il comune capoluogo ed il comprensorio territoriale dell'area metropolitana catanese a maggiore densità demografica e maggiore domanda di trasporto, che rispondeva inoltre ai seguenti requisiti: massima funzionalità, efficacia e efficienza; integrazione con il sistema urbano ed extra urbano; sostenibilità ambientale ed ecologica; tempi di percorrenza, frequenze, puntualità, confort, sicurezza e tariffe compatibili con la domanda; sistema competitivo nei confronti del trasporto privato e fortemente attrattivo nei confronti dell'utenza; redditività finanziaria commisurata alla soglia della massima attrazione sul capitale privato nel senso delle previsioni di Legge in merito al “project financing”.

Lo studio di fattibilità ha ipotizzato l'integrazione con il progetto denominato delle “tre linee tramviarie”, del Comune di Catania, e quindi l'insieme dei due progetti, realizzava un vero e proprio sistema di trasporto pubblico metropolitano integrato, secondo i più innovativi criteri di interscambio modale, agli ambiti territoriali dei comuni che, nell'ambito territoriale denominato “Area Metropolitana Nord”, generano i maggiori flussi veicolari in direzione del capoluogo e più specificatamente: Gravina di Catania; Mascalia; Tremestieri Etneo; Sant'Agata Li Battiati; San Giovanni La Punta; San Gregorio di Catania

La Provincia Regionale di Catania ed il Comune di Catania, convennero quindi sulla opportunità di unificare i progetti e gli studi rispettivamente redatti al fine di realizzare un unico sistema di trasporto pubblico integrato, con caratteristiche di “metropolitana leggera” ad alta frequenza ed elevata frequentazione, quale collegamento fra il comune capoluogo ed il comprensorio territoriale dell'area metropolitana catanese a maggiore densità demografica e maggiore domanda di trasporto.

In tal senso, il 13 gennaio 2007, alla presenza del Governo Regionale, fu firmato dalla Provincia Regionale di Catania, dal Comune di Catania e dai Comuni Metropolitan di Gravina di Catania, Mascalia, Tremestieri Etneo, Sant'Agata Li Battiati, San Giovanni La Punta e San Gregorio di Catania, con la partecipazione dell'AMT quale supporto tecnico altamente specializzato nel settore del TPL, il protocollo d'intesa per la realizzazione congiunta del “Sistema di Trasporto Pubblico Metropolitano Catanese” STPMC.

In virtù di tale accordo i responsabili tecnici individuati da Comune e Provincia di Catania, provvidero a realizzare un unico progetto preliminare che, prevedendo un costo complessivo pari a circa € 400 M€, per le opere, per gli impianti e per la fornitura del materiale rotabile, permise di avviare il procedimento per l'esecuzione in project financing.

Per la realizzazione del STPMC non è stato previsto alcun finanziamento con fondi propri della Provincia Regionale di Catania anche se l'eventuale promotore avrebbe potuto ricorrere, sotto la sua responsabilità, a finanziamenti pubblici dallo stesso individuati e, a titolo di parziale corrispettivo, avrebbe anche potuto richiedere la concessione di un diritto di utilizzo e di godimento delle e sulle aree che i Comuni coinvolti avevano, in linea di massima, individuato.



Metropolitana - viabilità

Proprio alcune problematiche insorte nella definizione dell'iter tecnico ed amministrativo da avviare per l'acquisizione delle "aree risorsa", ha sospeso in qualche maniera il procedimento avviato, offrendo l'opportunità di ripensare ad una nuova soluzione tecnica e tecnologica alla ricerca: della totale sede propria; di minori costi d'investimento; di maggiore innovazione; di maggiori velocità commerciali; di maggiore sicurezza; di minori tempi d'esecuzione e d'avvio dell'esercizio.

A seguito di un'attenta fase di ricerca a livello nazionale ed internazionale, cogliendo l'occasione di un proficuo confronto tecnico e tecnologico con affermati gruppi di progettisti che hanno avviato un positivo dialogo con il competente Servizio Trasporti di questa Provincia, la soluzione potrebbe essere rappresentata dalla tecnologia della "Monorotaia" che, ormai diffusa ed in fase di larga diffusione su tutto il pianeta, sembra rispondere pienamente e positivamente a tutti i quesiti posti.

L'ipotesi fin qui allo studio è di due linee ed una bretella di cui:

- La prima con partenza da Mascalucia (C.da del Cafolo) si svolge attraverso Gravina, sfiorando l'ipermercato Katané, fino al parcheggio di S.Sofia per poi scavalcare la Circonvallazione in fregio alla Cittadella Universitaria e giungere poi fino al viale M. Rapisardi, in prossimità di via dello Stadio, dove, con un opportuno cappio, si riavvolge su se stessa rifacendo lo stesso percorso all'incontrario;
- La seconda con stazione di partenza a San Giovanni La Punta in prossimità dei centri commerciali Le Zagare e I Portali, potrà acquisire l'utenza proveniente da Viagrande, Aci Bonaccorsi, etc. per poi proseguire verso i caselli dell'autostrada a San Gregorio dove potrà "caricare" i passeggeri in provenienza dalla direttrice Messina oltre a quelli provenienti da Valverde e dintorni. Successivamente si svolgerà in fregio all'autostrada fino a Sant'Agata Li Battiati da dove, passando lungo la via Leucatia, giungerà e scavalcherà la Circonvallazione in corrispondenza della Via Caronda, per poi proseguire, attraverso la via V. Giuffrida, fino a Piazza Abramo Lincoln dove, scambiandosi con la Circumetnea, ritorna indietro su se stessa.
- La Bretella (o Terza linea che dir si voglia) ha il suo punto di partenza e di carico a Tremestieri nella nuova zona di espansione prossima al centro storico e facilmente raggiungibile dalle provenienze di Piano e Pedara oltre che da Mascalucia, Nicolosi e dintorni, prosegue poi verso sud in direzione di Sant'Agata Li Battiati dove sarà realizzata una fermata-scambio in corrispondenza delle aree, già destinate urbanisticamente a tale scopo, e retrostanti il municipio; da lì proseguirà in fregio alla nuova via di fuga in fase di realizzazione, fino a via Balatelle – Madonna di Fatima, dove si interscambia in quota ed in coincidenza, con la seconda linea in provenienza da San Giovanni la Punta.

Le prime verifiche sono estremamente positive e parrebbe che l'efficienza complessiva del sistema potrebbe essere molto alta ed a costi estremamente contenuti rispetto alle altre soluzioni fin qui studiate.

Le maggiori difficoltà sembrano risiedere nelle autorizzazioni che dovrebbero essere rilasciate dai Comuni e dalla Soprintendenza per questioni connesse alla tutela del paesaggio e delle aree sottoposte a tutela.

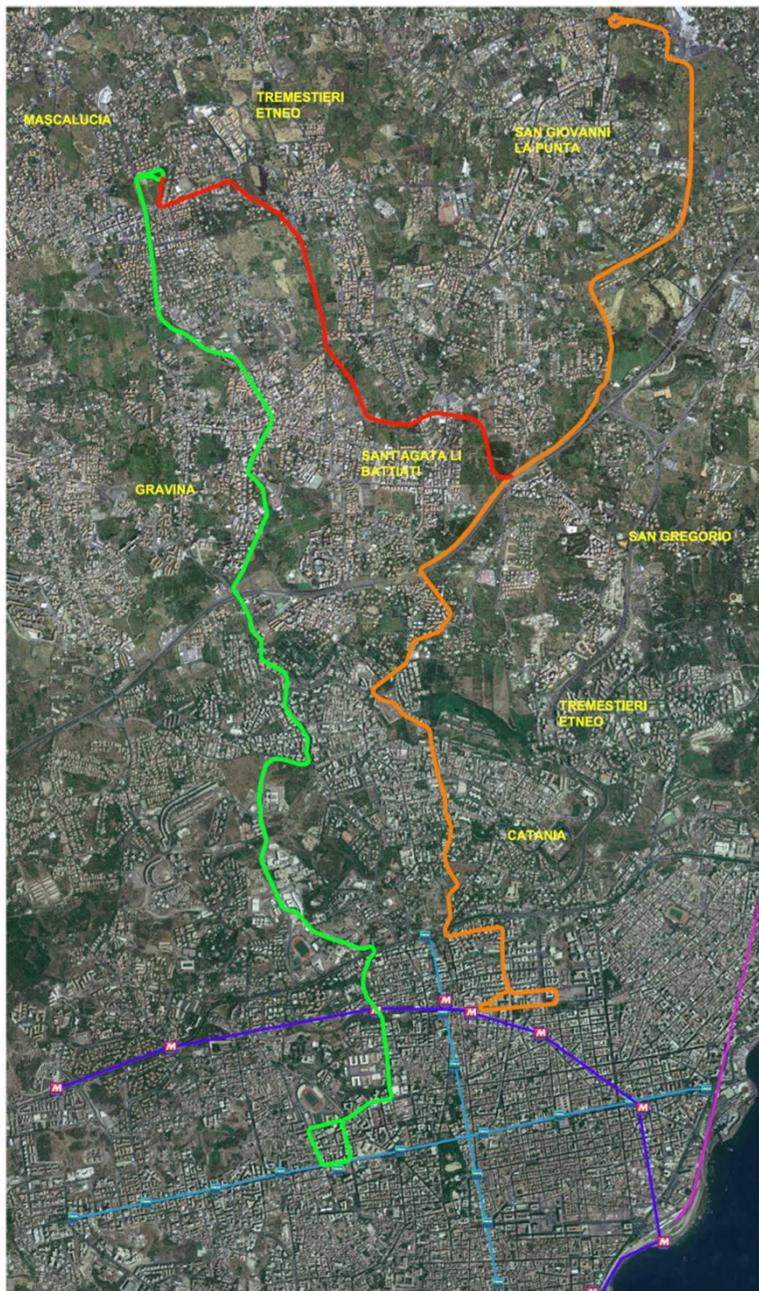
Sono in corso opportuni studi ed analisi che dovranno portare a breve a poter presentare l'idea progetto al fine di iniziare la delicata fase della raccolta delle condivisioni.

[Visualizza immagine](#)**Metropolitana - viabilità**

Torna indietro

Visualizza testo

Video



Metropolitana - viabilità

Itinerario degli Iblei

L'itinerario degli Iblei, che attraversa l'area calatina, comprende:

- La località preistorica di Perriere Sottano
- Le coste di Santa Febronia a Palagonia)
- L'area di contrada Santa Barbara a Militello Val di Catania).
- Mineo, la tomba di Caratabia e il monte Catalfaro
- Grammichele e il parco archeologico di Terravecchia (aree Occhiolà ed Eketla)
- Il parco archeologico di Palikè.



Itinerario degli Erei

L'itinerario degli Erei, nell'area calatina, comprende:

- Il parco archeologico Phrourion, greco, posto sul Monte Turcisi
- Il parco archeologico della Villa romana in contrada "Castellito"
- L'insediamento archeologico greco-siculo sul Monte Judica
- L'insediamento archeologico greco-siculo in contrada "Montagna" presso Ramacca



Itinerario della Valle dei Margi

L' Itinerario della Valle dei Margi, che attraversa l'area Calatina, comprende:

- Il parco archeologico di Monte San Mauro presso Caltagirone
- Il parco archeologico di Contrada "Montagna" presso Caltagirone
- Il Castello di Mongialino-Monfalcone a Mineo
- Il parco archeologico di Palikè
- Il Monte Balchino/Altobrando

Calatino - strategie



Itinerario dei Castelli

Attraversa la zona Pedemontana-ionica (area 4) e la città Metropolitana di Catania (area2).

In particolare all'area 4 afferiscono:

- Insedimento siculo in contrada Mendolito (Adrano)
- Insedimento greco presso Adrano, cinta muraria con torri
- Area di contrada Imbischi/Santa Anastasia (Randazzo)
- Ponte dei Saraceni presso Adrano
- Chiesa di Santa Domenica, sulle balze a sinistra del fiume Simeto (Adrano).
- Tombe a camera presso Rocca Calanna (Maletto)

All'area 2 afferiscono:

- Insedimento greco-siculo in contrada "Civita" presso Santa Maria di Licodia
- Acquedotto romano attraversante vari comuni (S.M. di Licodia-Paternò-Belpasso-Misterbianco)
- Terme romane di Misterbianco.
- Salinelle di San Francesco presso Paternò
- Sepolcreto in contrada Pepe (pietra "pirciata") presso S.M. di Licodia
- Area di contrada Poir-Pietralunga-San Marco- (Paternò)



Metropolitana - strategie
Pedemontano-Jonica - strategie

Al termine di un'accurata analisi dell'esistente, avendo individuato attraverso un'opportuna analisi SWOT i punti di forza e di debolezza del sistema turistico etneo, il progetto "magnete" si propone di sviluppare iniziative atte a garantire la diffusione delle opportunità di sviluppo turistico integrato.

Tale progetto, non vuole limitarsi a sommare i desideri e le aspettative dei soggetti individuati, ma vuole rielaborarle coinvolgendo tutti gli attori dello sviluppo in una idea collettiva di sistema che crei sinergie e aumenti la propria competitività, il suo potenziale di crescita e la sua produttività e serva a rafforzare la coesione sociale identificandosi nella sua territorialità.

In tal senso, acclerate le potenzialità di sviluppo turistico dell'Etna, basate essenzialmente sulle risorse ambientali, paesaggistiche, naturalistiche, culturali e socioeconomiche, purché nel rispetto delle azioni di tutela e salvaguardia delle aree protette in un'ottica di sviluppo sostenibile, l'idea portante è quella di attribuire alla Circumetnea il ruolo di "distributore" dell'accessibilità alle emergenze che, nei vari settori, vengono interconnesse da opportuni percorsi ed itinerari. Tutto ciò a partire dalle sue stazioni che, opportunamente ristrutturare (ottimizzando le superfici ed i volumi oggi dismessi) ed efficacemente rivalutate nel contesto urbanistico dei comuni perietnei attraversati, possano divenire occasione di riqualificazione urbana e nodi dello sviluppo turistico ai quali venga interconnessa la rete degli itinerari al fine di costituire un'offerta unica da proporre sul mercato internazionale degli operatori turistici.

Si tratta di dare unitarietà di rappresentazione e di collegamento a tante emergenze che, da sole, non riescono ad attrarre i flussi turistici ma che, in una visione di sistema, possono costituire un'offerta estremamente attrattiva e fortemente redditizia.

L'ambito di intervento in prima analisi può prevedere di interessare i diciassette Comuni attraversati dalla F.C.E. a cui possono essere aggiunti gli altri dieci che si sviluppano lungo l'asse ionico, da Riposto a Catania, e che costituiscono un'area cuscinetto tra i poli turistici di Taormina e Acireale-Catania, coinvolgendo una popolazione residente di circa 320 mila abitanti.

Sulla tale base sarà possibile individuare delle linee di intervento condivise e concertate che possono svolgere un ruolo di rilancio complessivo e diversificato dell'offerta turistica etnea.



Piattaforma Logistica Agroalimentare Caltagirone

L'idea è quella di localizzare presso i distretti di produzioni tipiche centri per la ricerca avanzata presidiati da luminari dei differenti settori che, ricercando soluzioni possibili ed innovative sulla scorta di sperimentazioni di biochimica avanzata purché compatibile, siano capaci di riattrarre alla campagna.

Occorre che attorno a questi centri di ricerca si sviluppino forme aggregative e partecipative che realizzino i centri di lavorazione e trattamento dei prodotti post raccolta fino alla loro commercializzazione, attraverso sistemi di logistica integrata fra produzione e distribuzione, riservando ai proprietari dei fondi ed agli operatori quelle quote d'economia che oggi sono di esclusiva competenza degli intermediatori con le tanto vituperate conseguenze di proliferazione dei prezzi di vendita sui mercati.



| | |
|----------------------|---|
| Principi ispiratori | La Provincia Regionale di Catania... |
| Uso del suolo | ...deve mirare al contenimento ed all'ottimizzazione dell'uso del suolo riproponendo formule di rivitalizzazione del comparto agricolo. |

Rivitalizzazione del comparto agricolo

Queste considerazioni, emerse sia in fase di discussione generale all'interno dei GAL del Calatino che durante le audizioni per la nuova fase del PTP, hanno contribuito ad affermare la voglia della Provincia di Catania di intervenire promuovendo alcune strategie di rivitalizzazione del comparto agricolo.

L'idea è quella di localizzare presso i distretti di produzioni tipiche (arance, limoni, grano, pistacchio, uva, fragole, fichidindia, etc.) centri per la ricerca avanzata presidiati da luminari dei differenti settori che, ricercando soluzioni possibili ed innovative sulla scorta di sperimentazioni di biochimica avanzata purché compatibile, siano capaci di riattrarre alla campagna.

Occorre che attorno a questi centri di ricerca si sviluppino forme aggregative e partecipative che realizzino i centri di lavorazione e trattamento dei prodotti post raccolta fino alla loro commercializzazione, attraverso sistemi di logistica integrata fra produzione e distribuzione, riservando ai proprietari dei fondi ed agli operatori quelle quote d'economia che oggi sono di esclusiva competenza degli intermediatori con le tanto vituperate conseguenze di proliferazione dei prezzi di vendita sui mercati.

Si tratta di progettare micro strutture urbane ed urbanizzate, attorno alle cellule della ricerca ed ai centri delle produzioni, strutturate ed attrezzate in maniera adeguata.

È un tentativo che, se approfondito e pianificato, potrebbe portare, per successive sperimentazioni e verifiche, alla rivitalizzazione del comparto agricolo ed anche al riequilibrio urbanistico di alcuni dei comuni della Provincia che, nel recente passato, sono stati oggetto di un eccessivo carico antropico.

Calatino - strategie



Direttrice mobilità dolce

Tra le iniziative promosse da questa Provincia, assume significativo rilievo la riqualificazione della cosiddetta mobilità non motorizzata (o dolce), che mira al recupero di tratti ferroviari dismessi o comunque collegamenti in disuso che permettano l'utilizzo di cicli e mountain bike, anche al fine di valorizzare aree interne che presentano significativi aspetti naturalistici, paesaggistici e culturali.



Nuovo sistema fieristico Í La Piazza degli Scambiî

L'iniziativa può essere traluardata come completamento dell'offerta espositiva catanese che oggi può contare solo su "fiere leggere" (Hi-Tech, artigianato, moda, prodotti tipici, etc.) che, alle Ciminiere, possono svilupparsi anche in altezza, ma non dispone di aree e strutture ove sia possibile organizzare "fiere pesanti" (auto, macchine operatrici, edilizia, etc.) da svilupparsi in larghezza.

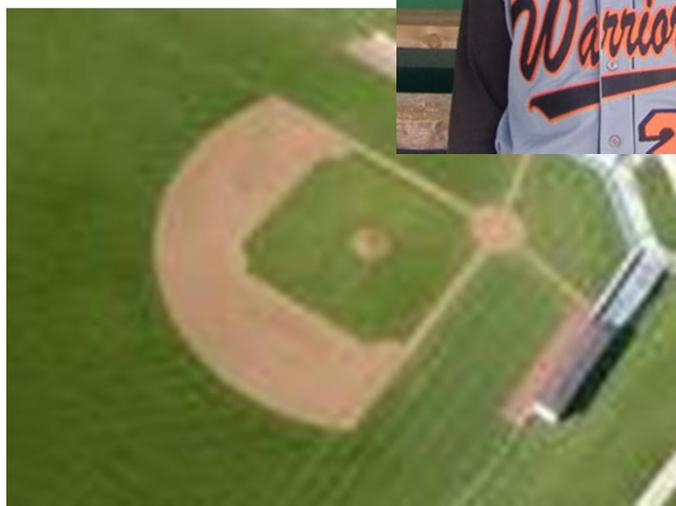
Si tratta di sostenere la realizzazione di un'area fieristica di livello internazionale dove le superfici ed i volumi possano, fra l'altro, essere organizzate per i grandi eventi (concerti, trial, circhi, convegni, congressi, comizi, etc.) per capacità superiori a quelle offerte alle Ciminiere.

Pensare di realizzare quest'area fieristica in zona "Playa" (come già previsto d'altronde nel PUA della Porta Sud di Catania) significherebbe, inoltre, sostenere la destagionalizzazione dell'area Sud di Catania e porre le basi.



Gli sport minori – Il Baseball

Visualizza testo



22/03/2010 13.58

SHARE

E' UFFICIALE: I CATANIA WARRIORS GIOCHERANNO A PALERMO LE GARE INTERNE DELLA IBL 2010

Dopo settimane di lavori, la Franchigia siciliana ha reso noto di aver avuto il parere favorevole della Commissione Impianti

E' ufficiale: i **Warriors Catania Paternò** giocheranno le gare interne della *Italian Baseball League 2010* sul campo di **Palermo**. L'impianto, dove i lavori di ammodernamento vanno avanti da circa **2 mesi**, è stato giudicato rispondente agli standard IBL dal Presidente della Commissione Impianti della FIBS Emilio Sonnu.



"Siamo stati capaci di fare qualcosa di importante in meno di 2 mesi" ha detto il

General Manager dei Warriors e Consigliere Federale **Mario Raciti** "Il baseball italiano riacquisisce un impianto che rischiava di cadere in stato di abbandono".

La dirigenza etnea punta infine ad intitolare il diamante appena recuperato ad uno dei più grandi campioni del baseball mondiale: **Joe di Maggio**. Lo *Yankee Clipper* era nato e cresciuto a San Francisco, ma la sua famiglia proveniva dall'**Isola delle Femmine**.



Lo sport e le altre manifestazioni aggregative necessitano di ragionamenti circa:

- i luoghi (gli impianti sportivi) ove si svolge l'aggregazione;
- i soggetti che portano i giovani a ricercare le loro potenzialità (le associazioni sportive);
- la necessità di avvicinare i giovani alle discipline tramite la ricerca di emulazione in un grande personaggio sportivo.

In quest'ottica, assume particolare rilievo la scelta di investire su "campi" minori, dando il giusto risalto e spazio, fisico oltre che mediatico, a quegli sport, come il baseball, ove la Provincia può vantare orgoglio locale (i Warriors Catania Paternò).

Per consentire a questo vanto dello sport catanese di poter tornare a giocare in "patria", si era avanzata l'ipotesi progettuale di realizzazione di un nuovo impianto, da localizzare in territorio di Adrano. Tuttavia si ritenuto opportuno attenzionare una forte realtà nel territorio provinciale e cioè la struttura di baseball già esistente a **Randazzo**, finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti completata nel 1994 a seguito delle insistenze di un nutrito gruppo di giovani sportivi appassionati della disciplina che già nel 1975 avevano creato la società "Randazzese baseball". Da quei primi anni la società è sempre più cresciuta avviando parallelamente l'attività di softball, ciò a dimostrazione che a Randazzo e nei paesi più prossimi, esiste una vera e propria cultura sportiva, indirizzata alla pratica degli "sport minori".

A Randazzo esiste quindi l'unico campo comunale di baseball con misure utili per disputare gare internazionali che con un intervento progettuale di l'adeguamento e la messa in sicurezza, potrà ospitare anche gare internazionali e che pertanto va opportunamente valorizzato.



Circuito Campi da Golf

La strategia dei circuiti dei campi da Golf è ormai recepita e diffusa ampiamente a livello regionale per come testimoniato dalle già avvenute realizzazioni sulle Madonie ed a Sciacca e da quelle in corso di realizzazione a Taormina e a Carlentini che faranno sistema con quelli esistenti, come Castiglione di Sicilia, e programmati in Provincia di Catania.

Il progetto, prevede la realizzazione di **tre campi da golf a Bronte-Maletto, Randazzo e Riposto** e rientra a pieno titolo fra gli interventi da prevedersi nella pianificazione territoriale dell'Ente a sostegno dello sviluppo socio economico, attraverso formule innovative di turismo sportivo, dell'area Pedemontana nell'arco da est per il nord fino ad ovest, in maniera tale da favorire la realizzazione di un circuito "capace di attrarre una sempre maggiore quota di appassionati di tale disciplina sportiva che, appartenendo all'élite internazionale, possano rafforzare e consolidare l'incremento turistico e ricettivo alle pendici del nostro vulcano e quindi su tutto il territorio provincia e della Sicilia orientale".

L'intervento presenta tutte le caratteristiche necessarie (attrattività dei luoghi di riferimento, qualità delle superfici da utilizzare, presenza di fattori costituenti e strutturali, capacità di innestare sull'offerta golfistica iniziative turistiche di completamento). Tale iniziativa, pertanto, rappresenta sicuramente la "location" ideale per l'organizzazione di tornei di livello internazionale con le ulteriori ricadute sullo sviluppo locale sopra descritte e si inserisce a pieno titolo nel Sistema Provinciale Integrato degli Itinerari Turistici.



Il Golf

Visualizza testo



Pedemontano-Jonica - strategie



Rete wireless Area Metropolitana

L'area catanese si candida a sviluppare la tecnologia wireless ed a realizzare la copertura più ampia. Le rivoluzioni tecnologiche velocizzano la storia. E nella grande rete del nostro quotidiano il nuovo motore di scoperta è il Wi-Fi.

La tecnologia wireless è veloce, economica e non ha bisogno di molte infrastrutture è, infatti, possibile coprire vasti territori con modesti investimenti.

Inoltre, il campo di applicazione è enorme e grazie alla grande velocità offre prestazioni elevate. E' una tecnologia giovane, pulita e veloce.

È un'iniziativa strategica capace di creare network virtuosi per i cittadini collegando in rete ospedali, università, musei, enti istituzionali, fabbriche, tribunali, aziende. In un paio di anni ci sarà l'abbandono pressoché totale dei desktop a favore dei netbook. E' la vera mobilità, la possibilità di collegarsi alla rete ovunque ci si trovi. Senza fili.

Wi-Fi vuol dire Wireless Fidelity, cioè connessione alla rete senza fili. Ci si può collegare a Internet dal computer portatile o da un palmare senza bisogno di cavi telefonici grazie a una piccola antenna che sfrutta onde radio. Un hot spot è un luogo da cui si può accedere a un servizio Wi-Fi.



Museo vulcanologico

Il progetto di un museo vulcanologico, che abbia la sua idonea sede nel comune di Nicolosi, quale “porta dell’Etna”, si connota per la sua valenza culturale, a fronte della ricchezza di dati ed informazioni che potrà fornire a chi si accinge a visitare il vulcano, coniugata alla possibilità di interagire con apparecchiature di controllo dello stato vulcanico ed a godere delle caratteristiche intrinseche dello stesso ambiente vulcanico.



Itinerario Etneo

Tale itinerario coinvolge le città capoluogo (Area 1) e l'intera area Metropolitana (Area 2).

I luoghi di interesse sono :

- Il sito sul monte San Paolillo (Canalicchio)
- La grotta Leucatia
- Le emergenze lungo l'itinerario che porta al Cratere centrale.



Metropolitana - strategie
Pedemontano-Jonica - strategie

Itinerario Riviera dei limoni

La riviera dei Ciclopi e dei Limoni si estende con la sua costa frastagliata, disseminata di anfratti, grotte e piccole baie dal mitico porto di Ulisse di Ognina (Catania) fino al promontorio di Taormina.

Comprende le Terme di Santa Venera al Pozzo ad Aci Catena ed interessa :

- L' Area 2 della città Metropolitana
- I comuni di Acicastello, Acitrezza, Acireale e le sue frazioni (Capo Mulini, Santa Maria la Scala, Santa Tecla, Stazzo e Pozzillo), Giarre e Riposto.



Progetto Porto-Città-Entroterra

Si tratta di un'iniziativa che mira alla creazione di **nuovi itinerari** che connettano i porti turistici all'entroterra, in modo da far beneficiare anche il territorio rurale del turismo da diporto.

Il concept territoriale integra mare, porto, città e territori rurali, da fruire attraverso applicazioni hi tech di ultima generazione che - in un'ottica di etica ambientale di offerte e servizi - promuove quattro grandi tematiche: nautica, natura, enogastronomia e cultura.

Il progetto metterà insieme tutti gli attori pubblici e privati del bacino, per uno sviluppo armonioso del territorio grazie alle politiche di sviluppo urbano sostenibili e di integrazione "Porto-Città-Entroterra".

Il tutto attraverso la creazione di un patrimonio digitale, che connette le tradizioni della nostra terra.

Un innovativo sistema di informazione geografica, inoltre, permetterà di sviluppare applicazioni interattive nel web con immagini, cartine animate e foto satellitari di tutto il territorio del progetto: strumenti sviluppati e configurati nei database multimediali, permetteranno di trasferire in rete le informazioni audio-video e multimediali sui centri turistici, i luoghi di lettura del paesaggio, le segnalazioni marittime e fluviali, gli ormeggi, i luoghi d'immersione, i monumenti, i territori vinicoli, i musei e i gli itinerari culturali, per permettere agli utenti di accedere alle informazioni e di familiarizzare con queste nuove applicazioni interattive.

Pedemontano-Jonica - strategie

Metropolitana - strategie



Istituti polivalenti

Capitolo d'importanza strategica è quello degli **edifici per Istruzione superiore**, per certi aspetti ancora in fase di ulteriore implementazione perché l'intero comparto scolastico in Italia è in fibrillazione per la concomitanza della programmata riforma dei cicli e della riforma gestionale-amministrativa imperniata sull'autonomia e sulla riorganizzazione delle strutture burocratiche di settore. Anche qui, tuttavia, spazio preciso si dà alla previsione di edifici scolastici già programmati (con ripartizione analitica per le singole aree di riferimento sub-provinciali) e soprattutto alla istituzione di scuole e insiemi di scuole come **centri culturali polivalenti**, anche nella prospettiva di una sempre più forte e integrata programmazione europea che già oggi vede centri scolastici in grado di gestire scambi culturali di alto livello.

Si apre un campo di grande interesse nel quale la Provincia Regionale dovrà essere protagonista incentivante, con la creazione di luoghi aggreganti, distribuiti nel territorio, di ricezione-fruizione-diffusione di cultura, tempo libero, spazi autogestiti, educazione di giovani e adulti la cui fruizione, principalmente destinata alle scuole, si propone quale struttura a servizio della collettività nelle ore e nei periodi di inattività scolastica.

Il progetto strategico relativo all'edilizia scolastica prevede la realizzazione di n.3 nuovi edifici scolastici situati nei comuni di **Acireale, Mascalucia e Bronte**.

Considerato che la situazione attuale vede un'elevata percentuale di edifici realizzata prima della dichiarazione di zona sismica con quello che ciò comporta ed in assenza di certificazione energetica e considerando il peso dei fitti passivi, i fattori su cui si è puntata si otterrebbe contemporaneamente: la riduzione dei fitti passivi e l'efficientamento dei contenitori edili (autoproduzione di energia da fonti alternative, bioarchitettura, etc....)..

Pedemontano-Jonica - strategie

Metropolitana - strategie



Sport Catania

Ricordando che sul piano strategico l'intervento dell'Ente pubblico deve essere mirato soprattutto a creare le condizioni di contesto per assicurare la crescita virtuosa del fenomeno sportivo, sotto il profilo della qualità del movimento (ricaduta sociale) e dello sviluppo del territorio (ricaduta economica), si ritiene opportuno valorizzare le attrezzature sportive, sia quelle all'aperto che quelle in strutture coperte, che sono distribuite nel territorio provinciale con una maggiore concentrazione sulla città di Catania, seguita da Giarre, Acireale e S. Giovanni La Punta.

La provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.

Lo sport è e resta uno strumento di contrasto primario per prevenire l'aumento di fenomeni di devianza del mondo giovanile, ma anche di crescita "virtuosa" delle giovani generazioni per il suo sviluppo si auspica un virtuoso connubio tra il pubblico e privato ricorrendo ad esempio alla sponsorizzazione che può rappresentare uno strumento efficace per generare nuove risorse da utilizzare soprattutto per l'organizzazione di eventi e per la promozione dello sport giovanile.



Museo dei musei

Catania non ha (almeno fino ad oggi) un museo di livello tale da generare flussi di turismo altamente qualificato e costante nel tempo a tal punto da poter sostenere azioni territoriali ed urbanistiche correlate al suo sostegno.

Alcuni tentativi, sparsi sul territorio provinciale, hanno fatto comprendere come questo settore potrebbe diventare trainante alla sola condizione che l'offerta museale possa diventare "sistema" competitivo e fortemente attrattore nello scenario del mercato del turismo culturale nazionale ed internazionale, come invece, da soli e non in rete, non sono riuscite lodevoli iniziative, quali (solo per citarne alcune):

- Museo Civico del Castello Ursino a Catania
- Museo Civico Belliniano a Catania
- Museo del Cinema a Catania
- Museo storico dello Sbarco in Sicilia- 1943 a Catania
- Teatro museo Opera dei Pupi "Turi Grasso" ad Acireale
- Museo Regionale della Ceramica a Caltagirone
- Antiquarium di Palikè a Mineo
- Museo Vulcanologico Etneo a Nicolosi

Il progetto di un "museo dei musei" è pertanto rivolto al duplice intento di:

1. raggruppare, per quanto possibile, in un'unica sede quante più possibili emergenze culturali già esistenti ed operative al fine di potenziarne l'attrattività complessiva e quindi poter operare azioni di forte e convincente marketing territoriale;
2. realizzare il Museo dei Musei quale struttura che possa vivere, più volte l'anno, ospitando collezioni di Musei lontani ma fortemente desiderati da tutto quel popolo siciliano, meridionale e mediterraneo che, a costo di enormi sacrifici finanziari, si sposta in giro per il mondo per vedere quel quadro, quella statua quel reperto, ecc.



Il Museo dei Musei

La parte statica
[sistematizzazione dei musei locali]

Museo del Cinema

Museo storico dello Sbarco in
Sicilia- 1943

Teatro museo Opera dei Pupi "Turi
Grasso" ad Acireale

Antiquarium di Palikè a Mineo

Museo Vulcanologico Etneo a
Nicolosi

Museo del Carretto siciliano

Museo della civiltà contadina

La parte dinamica
[esposizione di collezioni dai musei del mondo]



Metropolitana - strategie

Itinerario di Catania

SPITI - Sistema Provinciale degli Itinerari Turistici Integrati

L'obiettivo generale del progetto mira a creare un'offerta di itinerari turistici, tra i quali si darà la priorità a quelli che permettano di valorizzare percorsi, territori, tipologie turistiche che abbiano soprattutto una connotazione extra-estiva, permettendo una effettiva destagionalizzazione dei flussi turistici, oltre che una valorizzazione di siti non ancora investiti da turismo di massa. Tra questi itinerari, anche in riferimento a quanto riportato nell'aggiornamento dello schema di massima, si citano:

1- Itinerario Catania Area 1 (Città capoluogo)

- Teatro antico - odèon - terme della Rotonda
- Terme Achilleane, terme dell'Indirizzo, foro romano
- Cortili e sotterranei del monastero dei Benedettini
- Case romane in via dei Crociferi
- Anfiteatro romano in piazza Stesicoro
- Antichi sepolcri isolati ed altre grotte-sepolcro;



Potenziamento e messa a sistema dell'Interporto

Realizzare il sistema portuale della Sicilia orientale oppure quello ancora più efficace della Sicilia sud-orientale, significa anche sancire il principio dell'integrazione modale a supporto di una logistica efficace e redditizia e quindi affermare l'indispensabilità di un interporto centrale rispetto a tutti i modi di trasporto e sede dell'intelligenza del sistema cui affidare la regia delle operazioni.

Logica conseguenza di queste scelte appare ineludibile assicurare all'interporto di Catania il massimo dell'accessibilità da e per ogni altro polo della logistica e della produzione e quindi, fra l'altro:

- ampliamento dell'area intermodale;
- collegamento funzionale e strutturale con il porto di Catania;
- collegamento funzionale e strutturale con Porto di Augusta;
- collegamento funzionale e strutturale con l'ASI di Catania;
- collegamento ferroviario con centro agroalimentare e centro commerciale all'ingrosso;
- connessione con l'area industriale di Ragusa sulla direttrice Comiso-Vittoria;
- interazione con gli autoporti di Melilli e di Vittoria;
- integrazione funzionale con l'area logistica del Dittaino (EN).
- collegamento strutturale con la rete Circumetnea.

L'Interporto centro intelligente ed efficace della logistica integrata nel Mediterraneo è uno degli obiettivi forti della Provincia di Catania.

Metropolitana - viabilità



Potenziamento FCE tratta Adrano È Randazzo - Riposto

Per quanto riguarda le ipotesi di potenziamento del servizio in ambito extraurbano emergono i seguenti indirizzi:

- attivazione di un servizio esclusivamente dedicato alla componente turistica;
- acquisire da RFI la tratta dismessa Letojanni-Giardini-Randazzo;
- unificare le stazioni FCE ed RFI di Randazzo al fine di un efficace potenziamento del raccordo fra il distretto turistico dell'Etna e quello di Taormina
- avviare il servizio merci lungo tutto il suo percorso, creando i collegamenti con le aree industriali di Piano Tavola e di Paternò e realizzando la connessione con l'interporto;
- sfruttare la presenza dei suoi binari alle porte d'ingresso al Porto anche per acquisire la potenziale utenza dei passeggeri delle navi da crociera;
- provvedere alla manutenzione e ristrutturazione delle stazioni destinandone parti importanti ed oggi inutilizzate all'accoglienza turistica quali cerniere fra la dorsale di distribuzione ferroviaria ed i percorsi (naturalistici, scientifici, ambientali, culturali, enogastronomici, sportivi, etc.) che da queste si dipartono (vedi progetto "circumnavigando l'Etna" alla sezione dedicata al turismo).



Potenziamento RFI Catania - Messina

Come nel caso dei principali assi stradali, anche in ambito ferroviario le più rilevanti infrastrutture sono disposte lungo le direttrici sopra specificate. In particolare, in corrispondenza della direttrice ionica, è presente la ferrovia Messina-Siracusa. Tale infrastruttura è interamente elettrificata presentando lunghi tratti a doppio binario, ad eccezione dei segmenti Giampileri-Fiumefreddo, Catania Ognina-Catania C.le (questo in corso di costruzione), Catania Zurria–Catania Acquicella, Catania Bicocca- Targia (quasi l'intero collegamento con Siracusa). La tratta ferroviaria in questione fa parte delle linee “commerciali” di valenza nazionale della RFI ed è utilizzata sia per il trasporto di merci (lo scalo di Bicocca è tra i più importanti per i trasferimenti “a treno completo”), che per il trasporto passeggeri di lunga percorrenza (per il resto d'Italia) e, in minima parte, per collegamenti in ambito locale-regionale. Tale linea prosegue da Siracusa fino a Gela, presentando caratteristiche (linea non elettrificata ed a singolo binario) poco associabili ad un servizio ferroviario efficiente.



Pedemontano-Jonica -viabilità

Potenziamento della linea ferroviaria RFI

Si è già fatto riferimento alla necessità che RFI abbia un dialogo più serrato con la Provincia nella programmazione degli interventi e degli esercizi che riguardano lo sviluppo del suo territorio.

In particolare la Provincia di Catania ritiene che RFI debba:

- completare il nodo di Catania risolvendo la problematica del raddoppio della tratta Catania-Acquicella;
- accelerare il processo di dismissione delle aree limitrofe e pro-spicienti la Stazione Centrale al fine di consentire l'avvio del così detto "Water Front" catanese;
- sostenere ed incentivare la formazione del sistema ferroviario ad alta frequenza ed elevata frequentazione lungo la direttrice jonica che va da Calatabiano attraverso Catania fino a Lentini;
- sostenere e partecipare alla realizzazione del nodo intermodale di Acireale pensato e voluto dalla Provincia di Catania e che prevede la realizzazione di una nuova stazione in corrispondenza di Piazza Cappuccini dove dovrebbe sorgere un imponente complesso di parcheggi e strutture commerciali, direttive e ricettive e la riattivazione di quella attualmente dismessa antistante il Palazzo Pennisi.
- riattivare le stazioni di Ognina e di Bicocca a servizio delle politiche di mobility management attivate dalla Provincia di Catania in favore dei pendolari che raggiungono Catania dalle provenienze sud e nord;
- provvedere alla velocizzazione delle tratte Catania-Enna-Caltanissetta-Palermo e Catania-Siracusa;
- provvedere, d'intesa con la Provincia, la SAC ed il Comune di Catania, alla progettazione e realizzazione della stazione di Fontanarossa;
- consentire l'ampliamento dell'area intermodale dell'Interporto catanese;
- cedere alla Circumetnea la tratta dismessa Letojanni-Giardini-Randazzo;
- verificare l'opportunità di realizzare la tratta Comiso-Vizzini a sostegno dell'integrazione fra l'aeroporto di Comiso e quello di Catania;
- verificare le possibilità di riutilizzo della tratta Catania-Schettino a supporto dell'area industriale di Paternò ed a sostegno della rivitalizzazione del comparto agrumicolo da essa sotteso



Calatino-viabilità

Integrazione funzionale Comiso È Fontanarossa

La realizzazione del sistema aeroportuale della Sicilia Orientale non può prescindere dalla integrazione e dalla connettività materiale e/o immateriale fra gli aeroporti di Fontanarossa e di Comiso.

Ciò dovrà attuarsi attraverso strategie di complementarità nella gestione e di specializzazione dell'offerta evitando conflittualità interne e favorendo la coesione (possibilmente anche con Reggio Calabria) per una maggiore competitività nel sistema nazionale ed internazionale.

Verificato che la realizzazione della nuova Catania-Ragusa è ormai prossima, la connettività fra i due aeroporti dovrebbe essere assicurata anche dalla ferrovia, favorendo la creazione del collegamento Comiso-Vizzini che renderebbe finalmente praticabile l'intera tratta Ragusa-Comiso-Vizzini Catania.



Quadro Conoscitivo con valenza Strutturale

Il quadro conoscitivo si compone:

- delle componenti di interesse naturalistico e culturale (risorse, valori e vincoli) quale approfondimento e verifica a scala locale delle linee guida del PTPR;
- delle strutture produttive artigianali, industriali, commerciali e turistiche;
- della rete dei trasporti, delle infrastrutture tecnologiche e delle comunicazioni (compresa la rete delle comunicazioni digitali come nuova infrastruttura strategica dello sviluppo);
- dei servizi ed attrezzature sociali, culturali, sanitarie e della protezione civile di interesse sovracomunale;
- dei programmi complessi di livello intercomunale (L.E.A.D.E.R., patti territoriali, P.R.U.S.S.T., accordi di programma, P.I.T.);
- dell'articolazione, della gerarchia, delle relazioni e delle linee di evoluzione dei sistemi territoriali urbani, rurali e montani;
- delle discariche di rifiuti solidi urbani e speciali, delle cave e miniere, dei corpi idrici e delle emissioni in atmosfera (comprendendo rischi e vulnerabilità);
- dei programmi di settore, della progettualità locale di livello intercomunale e della progettazione comunitaria (interreg, urban, recite, etc.);
- degli strumenti urbanistici comunali (mosaico dei P.R.G.);
- delle proprietà pubbliche e demaniali.

Il quadro conoscitivo a valenza strutturale costituirà parte essenziale della base informativa georeferenziata del nodo provinciale nel sistema informativo territoriale regionale previsto nella Misura 5.0.5 del P.O.R.



Quadro Propositivo con Valenza Strategica

Il Quadro Propositivo con Valenza Strategica è sintesi del coordinamento, della razionalizzazione e della verifica di coerenza, dei piani e programmi comunali e dei programmi provinciali; il quadro strategico dovrà essere prodotto nell'ottica di un'analisi dei punti di forza e di debolezza delle risorse provinciali così come interpretabili dal Quadro Conoscitivo Strutturale, a cui dovrà essere correlata un'analisi delle opportunità e dei rischi così come interpretabili dalla interazione delle risorse endogene con fattori esogeni e con il complesso sistema delle decisioni politiche locali e sovralocali, della programmazione socioeconomica, della pianificazione territoriale in atto.



Piano Operativo

Il Piano Operativo delle opere, servizi ed infrastrutture è di peculiare competenza del piano provinciale ai sensi dell'art 12 della legge regionale n. 9/86. In considerazione della relativa contestualità dei due processi (regionale e provinciale), la formazione del Quadro conoscitivo e del Quadro propositivo avrà un carattere processuale necessario ad interagire ed interfacciarsi con il processo di formazione del piano urbanistico regionale in uno scenario di co-pianificazione.

La condizione perché la co-pianificazione sia una efficace devoluzione di competenze è che si identifichino, in modo condiviso, gli obiettivi ed i poteri dei piani ai diversi livelli, le opportune autonomie ma anche le necessarie interazioni e complementarietà.

Si tratta di suddividere in maniera non astratta poteri e competenze tra Regione e Province, e di costruire insieme efficaci poteri di indirizzo delle trasformazioni del territorio, agendo ciascuno al proprio livello di responsabilità politica ed amministrativa.



L'avvenire non si
prevede, si prepara

[Maurice Blondel]

da "Un avvenire possibile del territorio
italiano" – [Alberto Clementi]

Grazie

Per consultazione: http://www.provincia.ct.it/il_territorio/programmazione-e-pianificazione/

Per le proposte: pianificazione_territoriale@provincia.ct.it